

Comune di Pontassieve



Aula Consiliare

In data martedì 24 febbraio 2026, alle ore 16:12 si è tenuta, presso la sala Aula Consiliare dell'ente Comune di Pontassieve, la riunione "2^ SEDUTA CONSILIARE 2026" dell'organo Consiglio Comunale.

Presiede la seduta **Presidente del Consiglio CECCARELLI Leonardo**.

Viene rilevata dal sistema la presenza dei seguenti componenti:

| Nome | Cognome | Ruolo | Presente | Assente | Delegante |
|------------|--------------|--------------------------|----------|---------|-----------|
| Leonardo | CECCARELLI | Presidente del Consiglio | | ✓ | |
| Eleonora | PALCHETTI | Consigliere | ✓ | | |
| Lucia | HERVATIN | Consigliere | ✓ | | |
| Simona | CAPANNI | Consigliere | | ✓ | |
| Giulio | ZANOBINI | Consigliere | ✓ | | |
| Gabriele | MASINI | Consigliere | | ✓ | |
| Riccardo | SANTONI | Consigliere | ✓ | | |
| Paolo | BELARDINELLI | Consigliere - CAPOGRUPPO | ✓ | | |
| Simone | PASQUINI | Consigliere - CAPOGRUPPO | ✓ | | |
| Francesco | ROSSI | Consigliere | ✓ | | |
| Roberto | LAURI | Consigliere - CAPOGRUPPO | | ✓ | |
| Paola | VERATTI | Consigliere | | ✓ | |
| Giulia | SELVI | Consigliere - CAPOGRUPPO | | ✓ | |
| Alessandro | CRESCI | Consigliere - CAPOGRUPPO | ✓ | | |
| Deborah | BALDI | Consigliere | | ✓ | |
| Cecilia | CAPPELLETTI | Consigliere | ✓ | | |
| Carlo | BONI | Sindaco | ✓ | | |

Alle ore 16:12, si unisce alla seduta **Assessore Chiara BARTOLINI**.

Alle ore 16:12, si unisce alla seduta **Vice-Segretario Francesco CAMMILLI**.

Alle ore 16:12, si unisce alla seduta **Consigliere Simona CAPANNI**.

Alle ore 16:12, si unisce alla seduta **Assessore Stefano GAMBERI**.

Alle ore 16:12, si unisce alla seduta **Consigliere Paola VERATTI**.

Alle ore 16:13, si unisce alla seduta **Assessore Martina BETULANTI**.

Alle ore 16:15, si unisce alla seduta **Presidente del Consiglio Leonardo CECCARELLI**.

Interviene **Presidente del Consiglio Leonardo CECCARELLI**:

Ecco, ci siamo. Buonasera, consigliere, consiglieri. Vi prego di alzarvi, per ascoltare il nostro inno nazionale. Grazie.

Alle ore 16:15, si unisce alla seduta **Assessore Martina BETULANTI**.

A questo punto, interviene **Presidente del Consiglio Leonardo CECCARELLI**:

Alle ore 16:15 del 24 febbraio 2026, prende il via la seconda seduta dell'anno 2026 del Consiglio Comunale di Pontassieve.

Al punto, prego il vice-segretario Cammilli di procedere con l'appello.

A questo punto, interviene il **Vice-Segretario Francesco CARMILLI**:

Si Grazie. buonasera a tutti. Procedo all'appello.

Sindaco Carlo Boni, presente,

Leonardo Ceccarelli, presente.

Lucia Hervatin, presente.

Giulio Zanobini, presente.

Riccardo Santoni, presente.

Paolo Berardinelli, presente.

Gabriele Masini, assente giustificato.

Simona Capanni, presente.

Eleonora Falchetti, presente.

Selvi Giulia, assente giustificata.

Verratti Paola, presente.

Pasquini Simone, presente.

Francesco Rossi, presente.

Cecilia Cappelletti, presente.

Poi abbiamo due assenti, giustificati: la consigliera Baldi Debora e il consigliere Lauri Roberto.

Poi Alessandro Cresci, presente.

Ok, quindi i consiglieri presenti sono 13, i consiglieri assenti 4.

Do la parola al Presidente.

Alle ore 16:18, si unisce alla seduta **Assessore - Vice Sindaco Filippo PRATESI**.

A questo punto, interviene **Presidente del Consiglio Leonardo CECCARELLI**:

Al punto numero 1, all'ordine del giorno è prevista l'approvazione del verbale della seduta consiliare del 20/01/2026

Alle ore 16:19, il Moderatore avvia il dibattito sul punto **APPROVAZIONE VERBALE DELLA SEDUTA CONSILIARE DEL 20/01/2026**.

Interviene **Presidente del Consiglio Leonardo CECCARELLI**:

Giunti a questo punto della discussione, alle ore 16:20 il Presidente mette ai voti la proposta, avviando una votazione di tipo "*Votazione palese*", richiedente un quorum di approvazione di tipo "*Maggioranza semplice (favorevoli > contrari)*" con la seguente motivazione: "**APPROVAZIONE VERBALE DELLA SEDUTA CONSILIARE DEL 20/01/2026**".

Il voto, che si chiude alle ore 16:20, con 13 favorevoli, 0 contrari, 0 astenuti e 0 non votanti, ha il seguente esito: **Approvato**.

Questo il dettaglio dei voti:

| Nome | Cognome | Favorevole | Contrario | Astenuto | N.V. |
|------------|--------------|------------|-----------|----------|------|
| Leonardo | CECCARELLI | ✓ | | | |
| Eleonora | PALCHETTI | ✓ | | | |
| Lucia | HERVATIN | ✓ | | | |
| Simona | CAPANNI | ✓ | | | |
| Giulio | ZANOBINI | ✓ | | | |
| Gabriele | MASINI | | | | |
| Riccardo | SANTONI | ✓ | | | |
| Paolo | BELARDINELLI | ✓ | | | |
| Simone | PASQUINI | ✓ | | | |
| Francesco | ROSSI | ✓ | | | |
| Roberto | LAURI | | | | |
| Paola | VERATTI | ✓ | | | |
| Giulia | SELVI | | | | |
| Alessandro | CRESCI | ✓ | | | |

| Nome | Cognome | Favorevole | Contrario | Astenuto | N.V. |
|---------|-------------|------------|-----------|----------|------|
| Deborah | BALDI | | | | |
| Cecilia | CAPPELLETTI | ✓ | | | |
| Carlo | BONI | ✓ | | | |

A questo punto, interviene **Presidente del Consiglio Leonardo CECCARELLI**:

13 consiglieri favorevoli, quindi all'unanimità.

Al punto numero 2 ci sono le comunicazioni del Presidente.

Alle ore 16:20, il Moderatore avvia il dibattito sul punto **COMUNICAZIONI DEL PRESIDENTE - ART. 58 COMMA 2 DEL REGOLAMENTO CONSIGLIO COMUNALE**.

A questo punto, interviene **Presidente del Consiglio Leonardo CECCARELLI**:

Come molti di voi sapete, in questi giorni il consigliere Lauri è, ricoverato in ospedale per aver subito un delicato intervento chirurgico. E quindi credo che da parte nostra, come si è fatto tutti precedentemente, sia giusto rivolgere un caloroso augurio di pronta ripresa perché possiamo riaverlo tra noi presto.

Inoltre come previsto dall'articolo 176 del Testo Unico degli Enti Locali, informo che con deliberazione della Giunta Municipale numero 13 del 3 febbraio 2026, è stata disposta una variazione di cassa a pareggio di complessivi 1.978.602,89 centesimi di euro.

Passiamo al punto 3, al, all'ordine del giorno, le comunicazioni del sindaco e dei consiglieri.

Alle ore 16:21, il Moderatore avvia il dibattito sul punto **COMUNICAZIONI DEL SINDACO E DEI CONSIGLIERI - ART. 58 COMMA 2 DEL REGOLAMENTO DEL CONSIGLIO COMUNALE**.

Sul punto, prende la parola **Presidente del Consiglio Leonardo CECCARELLI** che dichiara:

Ci sono interventi? Il consigliere Rossi chiede la parola.

Interviene **Consigliere Francesco ROSSI**:

Sì, grazie Presidente. Per riportare ai presenti, ma in qualche modo anche lasciarlo a verbale, sono di base contento di appartenere alla Regione Toscana, di essere toscano, ma tanto più da 4 giorni a questa parte, perché è stata approvata dal Consiglio Regionale la proposta di legge per riconoscimento dello Stato della Palestina.

Credo che questo sia un atto importante, valutato il fatto che sul territorio nazionale la Regione Toscana è la prima regione che si è esposta, diciamo così,

che ha fatto un atto di questo tipo. E quindi ha dato il via, a quell'iter necessario, lanciando di conseguenza un po' la palla in mano al Parlamento per decidere; di conseguenza, insomma, è ben riconosciuta anche a livello nazionale.

E quindi è un atto ovviamente che afferma un principio importante, quello della pace, la pace che nasce dal dialogo, la pace del rispetto del diritto internazionale, della dignità dei popoli. Tanto più oggi che è il 24 di febbraio e sono 4 anni, dal giorno in cui la Russia ha invaso i territori ucraini. Quindi io credo più che oggi, ci sia la necessità della pace, riaffermare questo principio credo sia importantissimo. Grazie.

Sul punto, prende la parola **Presidente del Consiglio Leonardo CECCARELLI** che dichiara:

Grazie, consigliere. Ci sono altri interventi da parte dei consiglieri? O del sindaco, degli assessori? No. Bene, allora a questo punto passiamo al punto numero 4 all'ordine del giorno.

Alle ore 16:23, il Moderatore avvia il dibattito sul punto **VARIANTE N. 1 AL PROGRAMMA TRIENNALE DELLE OO.PP. PER GLI ANNI 2026-2028 ED ELENCO ANNUALE 2026. ADOZIONE.**

Prende la parola **Presidente del Consiglio Leonardo CECCARELLI:**

La variante numero 1 al programma triennale delle opere pubbliche per gli anni 2026-2028 ed elenco annuale 2026. Adozione
Illustra il provvedimento il vice sindaco Filippo Pratesi.

Interviene quindi **Assessore - Vice Sindaco Filippo PRATESI:**

Grazie presidente, come dicevo in commissione, la variazione si rende necessaria per, per le opere di importo superiore a 150.000 euro rispetto a quanto abbiamo approvato, insomma, solo pochi mesi fa.

È necessario correggere il triennale in particolare su due interventi. Il primo per, per i lavori che riguardano il Ponte Mediceo. C'era una voce di 400.000 euro ipotizzata per un consolidamento della, della fondazione. In realtà poi lo studio più approfondito ha rimandato a cifre molto più alte, ma la nota buona è qui, mi riallaccio anche all'orgoglio della rete per il riconoscimento che faceva il consigliere Rossi anche per le cose più banali.

Ecco, la Regione ci è stata vicina anche in questo contesto. E pochi mesi fa la nuova giunta insediata ha riconosciuto l'importanza del ponte che collega i comuni di Pelago e Pontassieve e ha fissato in 2 milioni di euro una cifra utile per i lavori da fare al ponte.

Come dicevo, si tratta sostanzialmente di due stralci funzionali. Il primo riguarda il consolidamento della pila di fondazione, un'opera stimata intorno al 1.100.000 €. Insomma, stanno terminando il progetto esecutivo. Altri 900.000 € serviranno in una fase successiva, quindi lavori saranno realizzati l'anno prossimo, addirittura quello successivo. Se va tutto bene, riusciremo ad andare in gara a

fine anno. E questo per dare un'idea di tempi. I lavori della fase successiva sono quelli di consolidamento della struttura e dei mattoncini in laterizio che caratterizzano il nostro ponte.

L'altra opera che inseriamo è la seconda fase del consolidamento della frana della Madonna del Sasso. Vi ricordate che con somma urgenza abbiamo fatto un primo intervento da circa 1 milione di euro che c'è stato riconosciuto e quindi abbiamo dovuto anticiparlo, ma poi le risorse gradualmente poi rientrano. Però ecco, grazie a un lavoro importante del, del broker dell'assicurazione, abbiamo ottenuto €746.000, di cui molte voci sono bloccate per alcuni interventi specifici.

Tra le cifre rimanenti, questo era un intervento tra quelli fattibili, quindi abbiamo deciso di procedere per un ulteriore step di ulteriori €500.000. Quindi anche su quello ci sarà da fare successivamente poi l'affinamento del progetto e un, una successiva procedura di gara per affidare i lavori. Quindi ecco, la, la variante si propone su questi due interventi.

Alle ore 16:26, lascia la seduta **Consigliere Giulio ZANOBINI.**

Sul punto, prende la parola **Presidente del Consiglio Leonardo CECCARELLI** che dichiara:

Grazie, Assessore. Ci sono interventi da parte dei consiglieri? Bene, Se non ci sono interventi, dichiaro chiusa la discussione e passo, passo alla dichiarazione di voto.

Attendete un attimo a parlare perché sennò si accavalla, si accavallano gli interventi in fase di scrittura. Quindi c'è una latenza di circa 3-4 secondi.

Ok, vi farò un cenno quando siamo a posto. Scusate, ma sennò dopo la trascrizione diventa problematica. prego,

Alle ore 16:27, si unisce alla seduta **Consigliere Giulio ZANOBINI.**

Interviene quindi **Presidente del Consiglio Leonardo CECCARELLI:**

La consigliera Cappelletti ha chiesto la parola.

A questo punto interviene **Consigliera Cecilia CAPPELLETTI:**

Grazie, un brevissimo una brevissima dichiarazione di voto al programma triennale dei lavori pubblici. Noi in genere votiamo contro in quanto attinenti anche poi al bilancio. Però ecco, con due opere come queste, una che rappresenta il nostro comune, il Ponte Mediceo, e l'altra comunque è la frana di cui abbiamo già parlato, per le somme urgenze. Ecco, il mio oggi sarà un voto favorevole.

Interviene **Presidente del Consiglio Leonardo CECCARELLI:**

Grazie consigliera Cappelletti. Chiede la parola il consigliere Cresci.

Interviene quindi **Consigliere - CAPOGRUPPO Alessandro CRESCI:**

Grazie, presidente. Per ringraziare il vice sindaco che anche era in commissione e ci ha comunque illustrato questo atto.

Ovviamente il nostro sarà un voto di astensione perché su, diciamo, sull'atto sui triennali delle opere pubbliche, abbiamo sempre votato contro, non essendo parte di questa maggioranza. Però, come giustamente ha detto anche la collega, riguarda questo, alla fine, cose magari interessanti e comunque specifiche che è giusto, sia la frana del Sasso sia il Ponte Mediceo, poter sistemare il prima possibile. Quindi, ecco, la disponibilità del nostro gruppo è quella di astenerci su questo atto. Grazie.

Interviene quindi **Presidente del Consiglio Leonardo CECCARELLI:**

La ringrazio. a questo punto se non ci sono altre dichiarazioni, passerei alla votazione. Prego.

Giunti a questo punto della discussione, alle ore 16:30 il Presidente mette ai voti la proposta, avviando una votazione di tipo "*Votazione palese*", richiedente un quorum di approvazione di tipo "*Maggioranza semplice (favorevoli > contrari)*" con la seguente motivazione: "**VARIANTE N. 1 AL PROGRAMMA TRIENNALE DELLE OO.PP. PER GLI ANNI 2026-2028 ED ELENCO ANNUALE 2026. ADOZIONE**".

Il voto, che si chiude alle ore 16:30, con 12 favorevoli, 0 contrari, 1 astenuti e 0 non votanti, ha il seguente esito: **Approvato**.

Questo il dettaglio dei voti:

| Nome | Cognome | Favorevole | Contrario | Astenuto | N.V. |
|-------------|----------------|-------------------|------------------|-----------------|-------------|
| Leonardo | CECCARELLI | ✓ | | | |
| Eleonora | PALCHETTI | ✓ | | | |
| Lucia | HERVATIN | ✓ | | | |
| Simona | CAPANNI | ✓ | | | |
| Giulio | ZANOBINI | ✓ | | | |
| Gabriele | MASINI | | | | |
| Riccardo | SANTONI | ✓ | | | |
| Paolo | BELARDINELLI | ✓ | | | |
| Simone | PASQUINI | ✓ | | | |
| Francesco | ROSSI | ✓ | | | |
| Roberto | LAURI | | | | |
| Paola | VERATTI | ✓ | | | |
| Giulia | SELVI | | | | |

| Nome | Cognome | Favorevole | Contrario | Astenuto | N.V. |
|------------|-------------|------------|-----------|----------|------|
| Alessandro | CRESCI | | | ✓ | |
| Deborah | BALDI | | | | |
| Cecilia | CAPPELLETTI | ✓ | | | |
| Carlo | BONI | ✓ | | | |

Sul punto, prende la parola **Presidente del Consiglio Leonardo CECCARELLI** che dichiara:

Con 12 voti favorevoli e un astenuto, il consigliere Cresci, l'atto è approvato.

È stata posta, l'immediata eseguibilità per questo atto, quindi ripetiamo la votazione.

Giunti a questo punto della discussione, alle ore 16:30, il Presidente mette ai voti la proposta, avviando una votazione di tipo "*Votazione palese*", richiedente un quorum di approvazione di tipo "*Maggioranza semplice (favorevoli > contrari)*" con la seguente motivazione: "**Immediata eseguibilità VARIANTE N. 1 AL PROGRAMMA TRIENNALE DELLE OO.PP. PER GLI ANNI 2026-2028 ED ELENCO ANNUALE 2026. ADOZIONE**".

Il voto, che si chiude alle ore 16:30, con 12 favorevoli, 0 contrari, 1 astenuti e 0 non votanti, ha il seguente esito: **Approvato**.

Questo il dettaglio dei voti:

| Nome | Cognome | Favorevole | Contrario | Astenuto | N.V. |
|------------|--------------|------------|-----------|----------|------|
| Leonardo | CECCARELLI | ✓ | | | |
| Eleonora | PALCHETTI | ✓ | | | |
| Lucia | HERVATIN | ✓ | | | |
| Simona | CAPANNI | ✓ | | | |
| Giulio | ZANOBINI | ✓ | | | |
| Gabriele | MASINI | | | | |
| Riccardo | SANTONI | ✓ | | | |
| Paolo | BELARDINELLI | ✓ | | | |
| Simone | PASQUINI | ✓ | | | |
| Francesco | ROSSI | ✓ | | | |
| Roberto | LAURI | | | | |
| Paola | VERATTI | ✓ | | | |
| Giulia | SELVI | | | | |
| Alessandro | CRESCI | | | ✓ | |

| Nome | Cognome | Favorevole | Contrario | Astenuto | N.V. |
|-------------|----------------|-------------------|------------------|-----------------|-------------|
| Deborah | BALDI | | | | |
| Cecilia | CAPPELLETTI | ✓ | | | |
| Carlo | BONI | ✓ | | | |

Interviene quindi **Presidente del Consiglio Leonardo CECCARELLI**:

Anche l'immediata eseguibilità è approvata con la stessa votazione di 12 consiglieri favorevoli e un astenuto.

Alle ore 16:31, il Moderatore avvia il dibattito sul punto **VARIAZIONE AL BILANCIO DI PREVISIONE 2026-2028**.

Al punto numero 5, all'ordine del giorno, c'è la variazione al bilancio di previsione 2026-2028 che ci viene illustrata dall'assessore Gamberi.

Sul punto, prende la parola **Assessore Stefano GAMBERI** che dichiara:

Questa è la seconda variazione che noi facciamo di bilancio, è una variazione abbastanza più corposa rispetto alla precedente del mese di gennaio.

In parte i consiglieri hanno ascoltato l'intervento del collega vice sindaco Filippo Pratesi, sugli interventi al Ponte Mediceo e della frana che trovano riscontro proprio nella variazione di bilancio. Questa è una variazione di bilancio che coinvolge sia la parte corrente e la parte a capitale.

Sulla parte corrente noi abbiamo una stima di 39.000 euro in più di gettito IMU che viene a fine dell'anno 2025. Vi ricordate, abbiamo approvato il bilancio prima del fine mese di dicembre. Con questi poi abbiamo un'entrata di quasi 15.000 euro, 14.590 euro, che sono i rimborsi dallo Stato per Referendum che si svolgerà il 22 e il 23 del mese di marzo.

Poi abbiamo in entrata, perché il Comune di Pontassieve sarà il capofila del progetto di brand territoriale, e subito dopo di me, la collega con la delega, Chiara Bartolini, illustrerà al Consiglio Comunale un progetto complessivo di 110.000 euro che prevede un contributo della BCC per 50.000 euro e dei comuni di Pelago e Pontassieve, oltre che all'intervento dei 20.000 euro del comune di Pontassieve dalle risorse della tassa di soggiorno.

Poi un'entrata molto importante, che è un'entrata e un'uscita per l'amministrazione comunale, ma è importante in quanto sono 145.865 euro, e che sono il trasferimento dalla Regione Toscana per gli eventi alluvionali, contributi ai privati cittadini. Quindi questo è un fatto importante.

Colgo l'occasione di questo punto per dire come anche il governo, di questo ne siamo profondamente soddisfatti, ha pronto ed approvato il decreto di finanziamento delle somme urgenze dell'alluvione. E mi auguro in un prossimo Consiglio Comunale di venire con una variazione di bilancio in cui queste cifre

sono, messe nel nostro bilancio. Anche questo è un fatto molto, molto importante.

Per l'alluvione, colgo sempre l'occasione, per quelle che sono le attività non private, le attività produttive in particolare. Finanziamenti arriveranno a fine iter sia su ARTEA sia su Regione da parte della Regione Toscana e da parte dello Stato. Il Comune non ha in questo una propria linea.

Poi abbiamo il rimborso dall'assicurazione per gli eventi alluvionali di 746.000 euro. Di questi, 35.541 è l'incarico al perito. Questi sono messi in parte corrente in quanto entrata straordinaria, ma solo 92.541 sono, a parte corrente, che sono il compenso del perito, la pulizia straordinaria della scuola de Amicis e un conguaglio per spese energetiche. Il restante 653.000 euro vengono spese, e poi vi dirò dove.

Noi abbiamo, come dicevo, il marketing territoriale con 90.000 euro contributo Comune di Pelago e di Rufina e della BCC, oltre a 20.000 euro del Comune di Pontassieve prese dalla tassa di soggiorno. Abbiamo 5.000 euro, ma mi piace dirlo al Consiglio anche se per motivi personali al momento è assente il collega Mattia Canestri, questo Appennino Bike Tour che si svolgerà sul nostro comune di Pontassieve. Un evento, un evento nazionale, è stato annunciato in un'iniziativa al Parlamento italiano, quindi anche questo è una, una cosa che ci, in qualche modo, ci lega anche a un ragionamento e ci stimola sui brand, sui brand territoriali.

Poi abbiamo gli ingressi per l'Art Bonus e trasferimento dalla regione sulle rievocazioni storiche, che poi hanno uguale spesa nel bilancio.

Abbiamo anche, come già detto, sia sul bilancio 2027 e 2026, 2 milioni della regione toscana per il Ponte Mediceo, 1.100.000 nel 2026, 900.000 nel 2027. Abbiamo anche tolto dal bilancio 400.000 euro che erano quanto previsto da parte del Comune, eh, di Pelago.

Abbiamo in bilancio messo anche un ingresso di 100.000 euro dal PNRR, Risorse in Comune, che servirà per ammodernare e migliorare gli arredi del palazzo comunale e degli uffici.

Abbiamo anche 220.000 euro di contributo regionale per la frana del Sasso, che si sommano ai 280.000, che diceva prima il vice sindaco, dall'intervento dell'assicurazione.

Su quell'intervento di assicurazione abbiamo anche 92.000 euro che investiremo nell'impianto sportivo di Mulino del Piano. 81.000 euro che investiremo nell'impianto sportivo Il Campino di Monte Bonello e 200.000 euro per l'acquisto del, degli arredi per la prossima riapertura, come abbiamo già comunicato anche alla cittadinanza, e questo è un fatto molto importante, la prossima riapertura della scuola De Amicis.

Questa è la variazione di bilancio che presentiamo al Consiglio.

Interviene **Presidente del Consiglio Leonardo CECCARELLI:**

Grazie, Assessore Gamberi. Cedo la parola all'Assessora Bartolini.

Sul punto, prende la parola **Assessore Chiara BARTOLINI** che dichiara:

Grazie. Allora, due parole, proprio due, sul progetto del brand territoriale che insomma avete visto in variazione in bilancio. Non è soltanto un'operazione di comunicazione ma una vera e propria visione strategica del nostro territorio, come già annunciato comunque nelle linee programmatiche 24-29 e come inserito nel documento unico di programmazione.

È un progetto nato dalla collaborazione, dalla condivisione dei comuni di Pontassieve, Pelago e Rufina, che hanno scelto di lavorare insieme, superando i confini amministrativi e propri comunali, per affermare questa identità comune, forte e riconoscibile.

È un percorso reso possibile anche grazie al sostegno della Banca del Territorio, quindi della BCC, che ha dimostrato insomma di avere una visione di legame tra istituzioni, imprese e comunità locali. Tutto questo grazie, avverrà grazie all'aiuto di professionisti del settore che definiranno lo sviluppo del progetto e anche le linee strategiche per la promozione.

La Val di Sieve non è soltanto, appunto, un'area geografica, ma è sicuramente una terra ricca di storia, cultura, tradizioni, saperi antichi, già oggi abbiamo parlato del Ponte Mediceo più volte, eh, però non a caso, perché è sicuramente una testimonianza straordinaria della nostra storia, è un simbolo di collegamento, di identità. E anche le antiche porte del nostro borgo hanno un valore storico. Il Castello del Trebbio, il Castello di Pomino, eh, il Castello di Nipozzano sono luoghi che raccontano la nostra parlano di una Toscana autentica, eh, di fatta di lavoro, di comunità, eh, di cultura.

La Val di Sieve è anche però eccellenza produttiva. Ecco, ne sono, protagonisti i nostri vini, il nostro olio extravergine. Non a caso abbiamo iniziato questo percorso già nel mese di ottobre con Sievo, per ricollegarsi proprio all'identità delle nostre eccellenze. Ma vorremmo sviluppare anche le nostre feste che già abbiamo, quindi il Bacco, la bio fioricola, ma come non ricordare l'insaccato più famoso della Val di Sieve, quindi Bardiccio, perché ora saremo anche a Sanremo.

Tutto questo perché, eh, sicuramente questi prodotti sono riconosciuti non solo localmente ma anche a livello nazionale e internazionale. quindi che non sono solo economia ma sono identità e tradizione.

Il brand territoriale nasce proprio da qui, quindi dalla volontà di mettere a sistema tutto questo nostro patrimonio, quindi di creare una sinergia tra pubblico, privato, cultura, impresa, turismo e produzione locale. Quindi non un semplice logo, ma uno strumento strategico per raccontare chi siamo, perché effettivamente non ci siamo raccontati, non ci sappiamo raccontare bene, come magari succede nel Chianti, che da anni si sta raccontando, si sta raccontando meglio di noi.

Ecco, quindi un'identità chiara, condivisa, ci permette di essere più forti nella promozione turistica, anche nella valorizzazione delle nostre eccellenze, nella

partecipazione a bandi anche sovracomunali. Significa portare una voce univoca, sola, pur nella ricchezza delle nostre diversità.

Questo progetto rappresenta una scelta politica chiara di credere nella collaborazione, nella visione di lungo periodo e nella capacità di fare rete anche tra più comuni. La Val di Sieve ha tutte le caratteristiche per riuscire a affermarsi come territorio di qualità, di autenticità e di bellezza. Quindi sta a noi oggi iniziare questo percorso e a sostenerlo con convinzione, anche perché va fatta riconoscere questa comunità che in realtà viva e coesa, lo è. Quindi, iniziamo oggi per raccogliere i frutti sicuramente nel prossimo futuro.

Sul punto, prende la parola **Presidente del Consiglio Leonardo CECCARELLI** che dichiara:

Grazie, Assessore Bartolini. Ci sono interventi da parte dei consiglieri? Se non ci sono interventi, dichiaro chiusa la discussione, e cominciamo con le dichiarazioni di voto, se i consiglieri e le consigliere ritengono di farne. Prego, consigliere Cresci.

A questo punto, interviene **Consigliere - CAPOGRUPPO Alessandro CRESCI**:

Grazie presidente, ringrazio l'assessore Gamberi anche per ieri in commissione. Tra l'altro presidente, se, una piccola parentesi su questo, se d'ora in poi le commissioni, come già avevamo chiesto, di poterle fare in quest'aula invece che nella una saletta del comune. Comunque devono essere pubbliche, quindi è giusto che siano magari in quest'aula, anche per poterle fare seguire anche alla popolazione, invece che farle magari nella stanzetta di là. Questo l'avevo già chiesto, quindi magari se lei può invogliare il presidente a convocarle lì, perché credo sia giusto e corretto farlo.

Ringrazio comunque l'assessore che ci ha illustrato. E mi dispiace che non ci sia l'assessore Canestri, come ci aveva annunciato ieri l'assessore, sperando che ci parlasse anche del progetto, oltre al progetto di cui ci ha parlato adesso l'assessora, e ci sono piaciute le parole quando ha detto riferito alle nostre zone sono ricche di storia, eccetera. Poi magari ne parleremo nei prossimi atti, perché magari non solamente poi per vigne, olio, ville storiche, ma anche per la SPA dove uno va fare le terme o sui nostri territori, o insomma stravolgendo questo. Comunque ne parleremo dopo.

Intanto però su questo, su questo atto il nostro voto non può essere che negativo, non in quanto per i singoli punti messi che su alcuni magari li condividiamo perché sono alla fine delle prese d'atto, tipo quello che è stato trovato in più rispetto al gettito IMU eccetera, o alle spese, e quello che dicevamo prima degli atti su Ponte Mediceo, sulla frana del Sasso, però ecco, nel suo complesso va a fare una variazione del bilancio, un bilancio su cui noi non abbiamo messo mano né dato nessun contributo per poterlo formare, non essendo in maggioranza. Quindi ovviamente il nostro voto non può essere che negativo. Grazie.

Interviene **Presidente del Consiglio Leonardo CECCARELLI**:

Grazie, Consigliere Cresci. Chiede la parola il Consigliere Berardinelli per la sua dichiarazione di voto.

Prende la parola **Consigliere - CAPOGRUPPO Paolo BELARDINELLI:**

Allora, io naturalmente non farò un intervento tecnico perché non ne sono capace, non sta a me. Però volevo sottolineare un aspetto che credo possa essere chiaro anche a tutti i cittadini, a quelli che magari ci ascoltano e che ci ascolteranno in futuro.

L'elenco che è stato fatto, che non sto a riprendere se non per sommi capi, ma che riguardano soprattutto il brand territoriale, come ha spiegato bene l'assessora Bartolini, ma anche il contributo che riguarda l'Art Bonus, le rievocazioni storiche, i PNRR per il ripristino degli arredi della scuola, l'Appennino Bike Tour, gli impianti sportivi di Monte Bonello e di Molino, Oltre che naturalmente il Ponte Mediceo, 2 milioni, la Frana del Sasso. Ecco, cioè, mi sento di dire queste sono tutte frutto di una gestione virtuosa.

Le variazioni forse si possono fare per tanti motivi. In questo caso ci troviamo di fronte o a ristori derivati purtroppo anche da eventi imprevisi, appunto primo fra tutti quello dell'alluvione del marzo del 2025, ma soprattutto dimostrano una capacità di programmazione del territorio. Ecco, su questo se ne entrerà dopo a parlare nel dettaglio, ma non voglio entrare ora qui nella polemica, appunto, con il consigliere Cresci.

Una capacità di gestione del territorio che secondo noi si estende a una visione ampia. In questo naturalmente ci sta tutto: una capacità di programmazione politica, una consapevolezza di , portare avanti quello che è una programmazione virtuosa anche nelle variazioni di bilancio.

Insomma, non ce n'è una cosa per la quale si possa imputare qualche mancanza all'amministrazione, agli uffici. Appunto, o sono ristori che però non arrivano automaticamente. Naturalmente c'è stata un'opera anche di, di salvaguardia, di interesse verso gli enti locali.

Quindi per tutti questi motivi, giustamente, vengo chiamato a stringere. Il nostro voto non potrà essere che positivo, proprio per la visione strategica che secondo noi anche queste variazioni mostrano. Grazie.

Interviene quindi **Presidente del Consiglio Leonardo CECCARELLI:**

Grazie, consigliere Berardinelli. Ci sono altre dichiarazioni di voto? Direi di no, quindi passiamo alla votazione dell'atto.

Giunti a questo punto della discussione, alle ore 16:47 il Presidente mette ai voti la proposta, avviando una votazione di tipo "*Votazione palese*", richiedente un quorum di approvazione di tipo "*Maggioranza semplice (favorevoli > contrari)*" con la seguente motivazione: "**VARIAZIONE AL BILANCIO DI PREVISIONE 2026-2028**".

Il voto, che si chiude alle ore 16:47, con 11 favorevoli, 2 contrari, 0 astenuti e 0 non votanti, ha il seguente esito: **Approvato**.

Questo il dettaglio dei voti:

| Nome | Cognome | Favorevole | Contrario | Astenuto | N.V. |
|------------|--------------|------------|-----------|----------|------|
| Leonardo | CECCARELLI | ✓ | | | |
| Eleonora | PALCHETTI | ✓ | | | |
| Lucia | HERVATIN | ✓ | | | |
| Simona | CAPANNI | ✓ | | | |
| Giulio | ZANOBINI | ✓ | | | |
| Gabriele | MASINI | | | | |
| Riccardo | SANTONI | ✓ | | | |
| Paolo | BELARDINELLI | ✓ | | | |
| Simone | PASQUINI | ✓ | | | |
| Francesco | ROSSI | ✓ | | | |
| Roberto | LAURI | | | | |
| Paola | VERATTI | ✓ | | | |
| Giulia | SELVI | | | | |
| Alessandro | CRESCI | | ✓ | | |
| Deborah | BALDI | | | | |
| Cecilia | CAPPELLETTI | | ✓ | | |
| Carlo | BONI | ✓ | | | |

Sul punto, prende la parola **Presidente del Consiglio Leonardo CECCARELLI** che dichiara:

L'atto è approvato con 11 voti favorevoli e 2 contrari, quelli della, della consigliera Cappelletti e del consigliere Cresci.

Votiamo l'immediata eseguibilità. Prego.

Giunti a questo punto della discussione, alle ore 16:48 il Presidente mette ai voti la proposta, avviando una votazione di tipo "*Votazione palese*", richiedente un quorum di approvazione di tipo "*Maggioranza semplice (favorevoli > contrari)*" con la seguente motivazione: "**Immediata eseguibilità VARIAZIONE AL BILANCIO DI PREVISIONE 2026-2028**".

Il voto, che si chiude alle ore 16:48, con 11 favorevoli, 2 contrari, 0 astenuti e 0 non votanti, ha il seguente esito: **Approvato**.

Questo il dettaglio dei voti:

| Nome | Cognome | Favorevole | Contrario | Astenuto | N.V. |
|-------------|----------------|-------------------|------------------|-----------------|-------------|
| Leonardo | CECCARELLI | ✓ | | | |
| Eleonora | PALCHETTI | ✓ | | | |
| Lucia | HERVATIN | ✓ | | | |
| Simona | CAPANNI | ✓ | | | |
| Giulio | ZANOBINI | ✓ | | | |
| Gabriele | MASINI | | | | |
| Riccardo | SANTONI | ✓ | | | |
| Paolo | BELARDINELLI | ✓ | | | |
| Simone | PASQUINI | ✓ | | | |
| Francesco | ROSSI | ✓ | | | |
| Roberto | LAURI | | | | |
| Paola | VERATTI | ✓ | | | |
| Giulia | SELVI | | | | |
| Alessandro | CRESCI | | ✓ | | |
| Deborah | BALDI | | | | |
| Cecilia | CAPPELLETTI | | ✓ | | |
| Carlo | BONI | ✓ | | | |

Interviene **Presidente del Consiglio Leonardo CECCARELLI:**

Stessa votazione di 11 consiglieri favorevoli, 2 contrari. Il Consiglio approva l'immediata eseguibilità.

Alle ore 16:49, il Moderatore avvia il dibattito sul punto **TARIFFA RIFIUTI CORRISPETTIVA (TARIC): DETERMINAZIONE AGEVOLAZIONI TARIFFARIE AI SENSI DELL'ART. 30 DEL REGOLAMENTO TARIC.**

Prende la parola **Presidente del Consiglio Leonardo CECCARELLI:**

Illustra il provvedimento l'assessore, Gamberi. Preannuncio che è stato proposto, in seguito ai lavori di commissione di ieri un emendamento a questo atto. Intanto, se l'assessore Gamberi ce lo illustra, poi passiamo all'emendamento. Grazie.

Alle ore 16:49, lascia la seduta **Consigliere Simona CAPANNI.**

A questo punto, interviene **Assessore Stefano GAMBERI:**

Sì, presidente, una nota formale però, perché essendo l'emendamento fondamentale rispetto alla discussione che noi andiamo a svolgere, se possibile vorrei fosse presentato prima della presentazione della delibera stessa, perché ne è parte integrante.

A questo punto, interviene **Presidente del Consiglio Leonardo CECCARELLI**:

Come vuole. Allora, chi presenta? La consigliera Cappelletti, a cui cedo la parola

Alle ore 16:50, si unisce alla seduta **Consigliere Simona CAPANNI**.

Sul punto, prende la parola **Consigliere Cecilia CAPPELLETTI** che dichiara:

Praticamente ieri in commissione è emersa questa esigenza di emendamento in relazione al punto 2 sia della narrativa che della delibera stessa, in quanto dove si parla delle utenze domestiche con previsione di diminuzione, riduzione del 20%, qualora nel nucleo familiare vi fosse una persona riconosciuta portatrice di handicap ai sensi della Legge 104 e della 508, abbiamo ritenuto che ciò non fosse, equo se non lo legassimo anche lì a un indicatore ISEE.

Per cui l'emendamento, le leggo l'emendamento del punto 2, sarebbe: utenze domestiche dove sia presente nel nucleo familiare una persona riconosciuta portatrice di handicap ai sensi della legge 104 del '92, oppure con invalidità civile certificata del 100% ai sensi della legge 508 dell'88, ulteriore riduzione del 5% alla riduzione prevista nel presente punto 1, lettera A, B e C. Quindi questo sia appunto nella narrativa che poi nella delibera. Grazie.

Sul punto, prende la parola **Presidente del Consiglio Leonardo CECCARELLI** che dichiara:

La ringrazio, consigliera. A tal proposito, si registra anche il parere, di regolarità tecnica e contabile dell'emendamento, rilasciato dal settore 2 finanziario nella persona della responsabile del settore, la dottoressa Paola Tinacci.

Passiamo alla presentazione dell'atto così come da emendamento proposta da parte dell'assessore Gamberi, prego.

Sul punto, prende la parola **Assessore Stefano GAMBERI** che dichiara:

Comprendo, ma per rispetto del Consiglio, illustrare un atto che poi sarà emendato, non lo considero corretto anche perché emendato dalla Commissione ieri sera, insomma, poi perché dovrei illustrare un atto senza un emendamento che, come è stato letto, è parte integrante e cambia in una parte importante l'atto stesso.

Prima di illustrare l'atto, una cosa al consigliere Cresci, che si è rimesso a posto le cose, è intenzione nostra anche poter avere una sala riunioni attrezzata informaticamente per svolgervi le riunioni, e quindi nel caso anche proprio quelle delle commissioni, quando non sia possibile farla in sala del consiglio comunale, che è un po' più complicato. Però è intenzione nostra di poter avere una sala attrezzata anche a questo e può consentire comunque lo svolgimento online e avere spazio anche per eventuale, eventuale pubblico.

Le agevolazioni TARIC sono una cosa diversa rispetto all'agevolazione Tari. La TARI era divisa in due, vi ricordate? Una parte variabile ed una parte fissa e andavamo a lavorare sulla parte variabile. Oggi invece lavoriamo sulla tariffa nel

suo complesso, compreso l'IEFA, l'IVA e le perequazioni. Quindi lo sconto è su quello che il cittadino poi dovrà pagare.

Quindi noi andiamo a proporre al Consiglio Comunale che per i nuclei familiari con ISEE corrente fino a 5.000 euro vi sia una riduzione del 50%, che si aggiunge alla riduzione del 25% riconosciuta coi decreti bonus per le bollette. Quindi un incremento pari al 75% che potrebbe diventare l'80% con l'emendamento del Consiglio Comunale.

Nucleo familiare con indicatore ISEE fra i 5.000 euro e 9.796 una riduzione del 25% e si aggiunge la riduzione del 25%, quindi un 50%, potenzialmente 55%. Nucleo familiare con indicatore ISEE compreso fra i 9.796 euro a 15.000, una riduzione del 15%, potenziale 20%.

Per le utenze domestiche con i cittadini che, non hanno ancora compiuto il 35° anno di età, 15%. Per le utenze domestiche che vengono segnalate dalla società della salute in base al risultato della commissione di assistenza, una riduzione del 100%. Per le utenze non domestiche di nuova apertura, dove un rappresentante di una società abbia meno di 35 anni, riduzione del 15%.

Essendo la Taric differente dalla TARI, i cittadini dovranno presentare domanda entro il 31 luglio per avere queste agevolazioni. Sarà nostra cura pubblicizzare evidentemente l'atto tramite anche i canali dei patronati, e di quanto altro, per invitare i cittadini che ne avranno diritto a fare le domande, il Comune istituirà e poi invierà ad Alia per il recepimento.

A questo punto, interviene **Presidente del Consiglio Leonardo CECCARELLI:**

Passiamo quindi, alla discussione dell'atto. A questo punto, considerando già emendato nella discussione, poi passeremo alla votazione formale dell'emendamento. Se ci sono, interventi, vi prego di considerare l'atto come già emendato. Prego.

Chiede la parola la consigliera Cappelletti.

Prende la parola **Consigliere Cecilia CAPPELLETTI:**

Sì, in realtà solo per una aggiunta a quello che diceva l'assessore, perché è giusto rimanga anche a verbale, che tutte queste agevolazioni sono soltanto se non vi è una morosità in corso, che mi sembra una cosa, insomma, importante, ecco, rispetto a quelle che sono le varie riduzioni.

Io credo si sia fatto un ottimo lavoro con queste, con queste riduzioni, in quanto si va incontro, eh, sia alle famiglie, più disagiate, che viene dato anche un segnale importante per quelli che sono i giovani che vengono ad abitare nel nostro paese, che cominciano un'attività imprenditoriale e pertanto insomma, sappiamo bene quanto purtroppo incide, finora incideva la TARI e purtroppo quanto inciderà anche la TARIC e quindi un aiuto del genere per i nostri ragazzi senz'altro sarà un aiuto apprezzato.

Sul punto, prende la parola **Presidente del Consiglio Leonardo CECCARELLI** che dichiara:

Grazie, consigliere Cappelletti. Ci sono altri interventi? Il consigliere Cresci chiede la parola e gliela concedo

A questo punto, interviene **Consigliere - CAPOGRUPPO Alessandro CRESCI**:

Grazie, presidente. Sì, aspetto i 4 secondi, visto che avevamo lo schermo, diventa difficile guardare la telecamera visto che dovremmo rivolgerci anche al Presidente del Consiglio, ah, ok, uno controlla lì e poi perfetto, bene. Io invece guardavo sullo schermo.

E comunque, ringrazio l'assessore e anche, la responsabile Tinacci che ieri era in commissione. E ringrazio anche l'assessore, non solamente per l'esposizione di ieri e di oggi ma anche del fatto che ci ha appena detto con contentezza del nostro gruppo, e finalmente verrà poi adibita una stanza apposta per le omissioni.

Anche perché ricordo che non io, non il nostro gruppo, non l'Alternativa Comune, ma il regolamento del Consiglio Comunale all'articolo, mi pare, 21, dice le commissioni devono essere pubbliche, quindi devono essere visibili, devono essere, messe nell'albo pretorio. Quindi in realtà, ecco, non è che me lo sono inventato io, insomma, prima lo facciamo e prima siamo in regola con quello che è il nostro regolamento.

Per quanto riguarda l'emendamento, ovviamente non possiamo che apprezzare, gli sforzi della collega Cappelletti nella presentazione l'assessore, e immagino la maggioranza, e nell'accoglierlo.

Ovviamente sarà un voto favorevole perché crediamo che per giustizia sociale è bene che sia sempre calibrato in base all'ISEE. Poi certo, magari andrebbe valutato anche quante persone sotto i 5.000 Euro di reddito ci sono, quindi magari anche alzare quello dove è possibile. Però quelli sono dei conti, deve fare poi l'amministrazione in base a quelle sono le risorse con Alia, eccetera eccetera.

Ovviamente sull'emendamento sarà un voto favorevole. su l'atto nel suo complesso, e ci asteniamo non perché siamo contrari a queste agevolazioni come sono state anche calibrate, ma sul sistema Taric, poi magari ne potremo discutere anche, in un'interrogazione abbiamo fatto, che vede comunque grandi perplessità, almeno per quello l'abbiamo visto noi, e sia riguardo a come vengano poi perché si parlava che questi sgravi, questi aiuti diciamo vengono dati in base se vengono conferiti bene la nostra nettezza e la nostra differenziata.

In realtà al momento non riusciamo a vedere come è stata, misurata questi conferimenti che noi facciamo ai cassonetti perché le applicazioni non funzionano.

Io ho visto anche la mia personale e mi dà solamente conferimento dell'umido, e 2 conferimenti soli fatti negli ultimi giorni. in realtà dal 1° di febbraio che la

funzionava il cassonetto e la mia chiavetta, e conferivo l'umido quasi ogni 2 giorni. In realtà non sono mai stati messi, quindi questo va a influire su poi quello che sarebbe il, il sistema.

Interviene quindi **Presidente del Consiglio Leonardo CECCARELLI:**

Credo ci sia un problema.....non c'è flusso video in arrivo...

Interviene quindi **Consigliere - CAPOGRUPPO Alessandro CRESCI:**

Comunque, Presidente, succede sempre quando sono io a intervenire, cioè neanche a farlo apposta. forse perché magari sono uno dei pochi a intervenire, magari per quello. Succede spesso a me, cioè, il calcolo delle probabilità è quello alla fine.

Quindi, quindi il fatto è questo, cioè, quindi non me ne vogliamo i nostri concittadini sulle agevolazioni, perché sono agevolazioni, anzi, se ci fossero, più ancora, saremmo i primi a votarle. Però sul sistema poi Taric, come abbiamo dei grossi dubbi, come ho già detto, e ne ripareremo magari anche nell'interrogazione, e a fine di questo Consiglio, e quindi il nostro voto sull'atto complesso di astensione. Grazie.

A questo punto, interviene **Presidente del Consiglio Leonardo CECCARELLI:**

Grazie, consigliere Cresci. Ci sono altri interventi? Chiede la parola il consigliere Belardinelli, Prego.

Interviene **Consigliere - CAPOGRUPPO Paolo BELARDINELLI:**

Io sarò brevissimo, solo per dire che forse quello che abbiamo fatto fra ieri e oggi è un po' un esempio di come si dovrebbe lavorare anche come Commissione, quindi c'è stata una proposta ottima, credo, da parte della consigliera Cappelletti che a dire il vero l'aveva già annunciata tempo fa e quindi insomma appunto grazie anche alla collaborazione di tutti siamo riusciti forse davvero a migliorare il testo a vantaggio di tutti i cittadini con l'aiuto degli uffici e appunto anche con la disponibilità dell'assessore, quindi da parte nostra ecco naturalmente un solo un momento, non so, per ringraziare tutti quanti per il lavoro fatto. grazie.

Interviene **Presidente del Consiglio Leonardo CECCARELLI:**

L'assessore Gamberi chiede, se non ci sono altri interventi, la replica. Prego, Assessore Gamberi.

Prende la parola **Assessore Stefano GAMBERI:**

Anch'io ringrazio i membri della commissione, ringrazio la consigliera Cappelletti per la proposta di emendamento, il consigliere Cresci che a sua volta ha proposto una modifica e anche l'ufficio nella figura della dottoressa Tinacci.

Io credo che sia importante questo. Noi abbiamo in bilancio una cifra, cercheremo poi di capire fino a che questa cifra sarà utile o se mancheranno dei soldi. È difficile promettere variazioni in aumento, ma sicuramente se non saranno sufficienti, che vuol dire c'è un disagio sociale importante, cercheremo di integrare questa cosa.

Ringrazio la consigliera Cappelletti per avere giustamente preso una mancanza, quindi chiedo scusa al Consiglio. E ricordo come ad esempio per gli Under 35 evidentemente per i giovani si parla di nuclei familiari autonomi. Evidentemente anche questo però è importante perché ci auguriamo che il nostro comune possa sempre più ospitare ospitalità a giovani coppie e a giovani persone. Grazie.

A questo punto, interviene **Presidente del Consiglio Leonardo CECCARELLI**:

Grazie, Assessore Gamberi. A questo punto, se ci sono, dichiarazioni di voto da parte dei consiglieri è il momento, ma sono già state fatte, credo.

Bene, passiamo a questo punto alla votazione dell'emendamento

Alle ore 17:06, si unisce alla seduta **Assessore Mattia CANESTRI**.

Interviene quindi **Presidente del Consiglio Leonardo CECCARELLI**:

Vi ricordo che stiamo votando l'emendamento Numero 1 sulla delibera.

Scusate, abbiamo un problema... vi chiedo di ripetere la votazione perché c'è un ritardo, ho un ritardo io sul sistema e quindi ogni tanto, scusate.

Giunti a questo punto della discussione, alle ore 17:07 il Presidente mette ai voti la proposta, avviando una votazione di tipo "*Votazione palese*", richiedente un quorum di approvazione di tipo "*Maggioranza semplice (favorevoli > contrari)*" con la seguente motivazione: "**Emendamento 1 su: delibera TARIFFA RIFIUTI CORRISPETTIVI (TARIC) emendamento su "Utenze domestiche nuclei familiari con soggetti portatori di handicap ai sensi della Legge 104/1992"**".

Il voto, che si chiude alle ore 17:07, con 13 favorevoli, 0 contrari, 0 astenuti e 0 non votanti, ha il seguente esito: **Approvato**.

Questo il dettaglio dei voti:

| Nome | Cognome | Favorevole | Contrario | Astenuto | N.V. |
|-------------|----------------|-------------------|------------------|-----------------|-------------|
| Leonardo | CECCARELLI | ✓ | | | |
| Eleonora | PALCHETTI | ✓ | | | |
| Lucia | HERVATIN | ✓ | | | |
| Simona | CAPANNI | ✓ | | | |
| Giulio | ZANOBINI | ✓ | | | |
| Gabriele | MASINI | | | | |

| Nome | Cognome | Favorevole | Contrario | Astenuto | N.V. |
|------------|--------------|------------|-----------|----------|------|
| Riccardo | SANTONI | ✓ | | | |
| Paolo | BELARDINELLI | ✓ | | | |
| Simone | PASQUINI | ✓ | | | |
| Francesco | ROSSI | ✓ | | | |
| Roberto | LAURI | | | | |
| Paola | VERATTI | ✓ | | | |
| Giulia | SELVI | | | | |
| Alessandro | CRESCI | ✓ | | | |
| Deborah | BALDI | | | | |
| Cecilia | CAPPELLETTI | ✓ | | | |
| Carlo | BONI | ✓ | | | |

Prende la parola **Presidente del Consiglio Leonardo CECCARELLI**:

L'emendamento è approvato con 13 voti favorevoli all'unanimità.

Passiamo alla votazione dell'atto nel testo così come è stato emendato a seguito della votazione.

Giunti a questo punto della discussione, alle ore 17:07 il Presidente mette ai voti la proposta, avviando una votazione di tipo "*Votazione palese*", richiedente un quorum di approvazione di tipo "*Maggioranza semplice (favorevoli > contrari)*" con la seguente motivazione: **"Emendamento 1 su: delibera TARIFFA RIFIUTI CORRISPETTIVI (TARIC) emendamento su "Utenze domestiche nuclei familiari con soggetti portatori di handicap ai sensi della Legge 104/1992"**".

Il voto, che si chiude alle ore 17:07, con 13 favorevoli, 0 contrari, 0 astenuti e 0 non votanti, ha il seguente esito: **Approvato**.

Questo il dettaglio dei voti:

| Nome | Cognome | Favorevole | Contrario | Astenuto | N.V. |
|----------|------------|------------|-----------|----------|------|
| Leonardo | CECCARELLI | ✓ | | | |
| Eleonora | PALCHETTI | ✓ | | | |
| Lucia | HERVATIN | ✓ | | | |
| Simona | CAPANNI | ✓ | | | |
| Giulio | ZANOBINI | ✓ | | | |
| Gabriele | MASINI | | | | |
| Riccardo | SANTONI | ✓ | | | |

| Nome | Cognome | Favorevole | Contrario | Astenuto | N.V. |
|------------|--------------|------------|-----------|----------|------|
| Paolo | BELARDINELLI | ✓ | | | |
| Simone | PASQUINI | ✓ | | | |
| Francesco | ROSSI | ✓ | | | |
| Roberto | LAURI | | | | |
| Paola | VERATTI | ✓ | | | |
| Giulia | SELVI | | | | |
| Alessandro | CRESCI | ✓ | | | |
| Deborah | BALDI | | | | |
| Cecilia | CAPPELLETTI | ✓ | | | |
| Carlo | BONI | ✓ | | | |

Interviene **Presidente del Consiglio Leonardo CECCARELLI:**

L'atto è approvato con 12 voti favorevoli e un astenuto, il consigliere Cresci.

Interviene quindi **Presidente del Consiglio Leonardo CECCARELLI:**

è stata richiesta, l'immediata eseguibilità per questo atto.

Giunti a questo punto della discussione, alle ore 17:08 il Presidente mette ai voti la proposta, avviando una votazione di tipo "*Votazione palese*", richiedente un quorum di approvazione di tipo "*Maggioranza semplice (favorevoli > contrari)*" con la seguente motivazione: "**Immediata eseguibilità TARIFFA RIFIUTI CORRISPETTIVA (TARI C): DETERMINAZIONE AGEVOLAZIONI TARIFFARIE AI SENSI DELL'ART. 30 DEL REGOLAMENTO TARI C**".

Il voto, che si chiude alle ore 17:08, con 12 favorevoli, 0 contrari, 1 astenuti e 0 non votanti, ha il seguente esito: **Approvato**.

Questo il dettaglio dei voti:

| Nome | Cognome | Favorevole | Contrario | Astenuto | N.V. |
|----------|--------------|------------|-----------|----------|------|
| Leonardo | CECCARELLI | ✓ | | | |
| Eleonora | PALCHETTI | ✓ | | | |
| Lucia | HERVATIN | ✓ | | | |
| Simona | CAPANNI | ✓ | | | |
| Giulio | ZANOBINI | ✓ | | | |
| Gabriele | MASINI | | | | |
| Riccardo | SANTONI | ✓ | | | |
| Paolo | BELARDINELLI | ✓ | | | |

| Nome | Cognome | Favorevole | Contrario | Astenuto | N.V. |
|------------|-------------|------------|-----------|----------|------|
| Simone | PASQUINI | ✓ | | | |
| Francesco | ROSSI | ✓ | | | |
| Roberto | LAURI | | | | |
| Paola | VERATTI | ✓ | | | |
| Giulia | SELVI | | | | |
| Alessandro | CRESCI | | | ✓ | |
| Deborah | BALDI | | | | |
| Cecilia | CAPPELLETTI | ✓ | | | |
| Carlo | BONI | ✓ | | | |

L'immediata eseguibilità è approvata con la stessa votazione.

Passiamo al punto numero 7 all'ordine del giorno: l'espressione del parere consigliare ex articolo 24, comma 3 della legge regionale, numero 68/2011 sulla proposta di modifica allo statuto dell'unione di comuni Valdarno e Val di Sieve.

Alle ore 17:09, il Moderatore avvia il dibattito sul punto **ESPRESSIONE DEL PARERE CONSILIARE EX ART. 24 COMMA 3 DELLA L.R. TOSCANA N. 68/2011 SULLA PROPOSTA DI MODIFICA ALLO STATUTO DELLA UNIONE DI COMUNI VALDARNO E VALDISIEVE** .

Interviene **Sindaco Carlo BONI**:

Si tratta di un atto sostanzialmente di pulizia dello statuto dell'Unione, con varie gestioni che sono un po' modificate, di fatto, e quindi le mettiamo un po' pulito su quelle che sono le dizioni che appaiono sullo statuto dell'Unione.

La prima sostanzialmente è riferita all'uscita, alla definitiva uscita della Polizia Municipale dalle gestioni associate. Come sapete, c'era rimasto solo il Comune di Rufina a seguito del recesso dei comuni di Londa e di San Godenzo. Quindi anche il Comune di Rufina ha manifestato la volontà di tirarsi fuori dall'unione, quindi di fatto la gestione associata termina al 31/12/2025. Sullo statuto si riporta che la Polizia Municipale, Polizia Amministrativa per il Comune di Rufina, dal 31 dicembre 2012 al 31 dicembre 2025, mentre prima ci si fermava al 2012 non dando una data di cessazione.

L'altro punto è relativo alla pianificazione, anche qui pianificazione urbanistica viene rimesso un po' a pulito, da quello che fino a oggi veniva fatto con convenzioni viene passato all'interno dallo statuto in maniera più strutturata. Quindi la dizione da pianificazione urbanistica ed edilizia di ambito comunale, nonché la partecipazione alla pianificazione territoriale di livello sovracomunale per i comuni di Londa e San Godenzo, a decorre dal 1° gennaio 2015, diviene, diviene Piano strutturale intercomunale di cui all'articolo 23 della legge regionale toscana numero 65/2014 per i comuni di Pontassieve, Pelago, Rufina, Londa, San Godenzo a decorrere dal 1/4/2018, che è la data con cui avevamo poi fatto le cose in convenzione.

E il C-bis si aggiunge: piano operativo intercomunale per i comuni Londa e San Godenzo a decorrere rispettivamente dal 4/7/2024 e dall'8/7/2024. E poi Piano Operativo Comunale per il Comune di Rufina, a decorrere dalla modifica statutaria.

Come sapete, all'interno dell'organigramma del Comune, questa materia è seguita dal Dottor Fabio Carli. Ci sono anche altre modifiche, sono però modifiche prettamente formali e che non hanno, nessuna rilevanza. Sono piccole modifiche trovate insomma all'interno del testo, ma sono veramente prettamente formali rispetto anche a quella che è l'espressione del parere che oggi diamo, ma in realtà è, è un atto che dobbiamo fare, quindi quando modifichiamo lo statuto dobbiamo passare dai consigli comunali e quindi non è un parere ma è proprio un passaggio di atto che poi viene ripreso in statuto dell'unione.

A questo punto, interviene **Presidente del Consiglio Leonardo CECCARELLI:**

Grazie, Sindaco Boni. Ci sono Interventi? Se non ci sono interventi, invece c'è il, Consigliere Ross che deve intervenire o deve fare una dichiarazione di voto. Prego.

Prende la parola **Consigliere Francesco ROSSI:**

Grazie, Presidente. No, solo per estrapolare un aspetto all'interno della proposta insomma di deliberazione. Ovviamente riguarda le materie dell'Unione, diciamo quello che ci risultava in qualche modo un aspetto negativo era un po' quello della cessione diciamo così della fine in qualche modo del servizio associato di Polizia Municipale.

Quindi è un progetto che ricordo perché ero comunità montana, allora comunità montana, quando il comandante Pratesi sosteneva con forza questo progetto di unire le forze di tutte le polizie municipali della Val di Sieve per anche, implementare e rafforzare quello che era il servizio di polizia municipale. Oggi tanto più se ne ritrova necessità, insomma, nelle, nelle realtà che ogni comunità vive di Pontassieve, e quindi per la sicurezza dei cittadini. Ma non voglio entrare poi entro nel banale, ma per dire, è auspicato ci sia magari un progetto futuro che possa in qualche modo ritrovare un territorio comune, un ambito in cui le polizie municipali invece si possano in qualche modo ritrovare insieme per dare un servizio anche migliore.

Insomma, non che non lo diano già, ma che in qualche modo quello era l'intento. Magari, si possa ritrovare in qualche modo questo, questo spirito e si possa magari un domani, chissà, anche questo ovviamente dipende anche dalla vita dell'Unione, insomma, e questo lo si sa bene tutti, insomma, ecco, inutile nascondersi dietro un dito, però ecco, speriamo, ecco, in un modo o in un altro, che questo servizio possa in qualche modo ritrovare la luce. Grazie.

A questo punto, interviene **Presidente del Consiglio Leonardo CECCARELLI:**

Grazie, consigliere Rossi. Ci sono altri interventi? Se non ci sono altri interventi, passiamo alle dichiarazioni di voto. Ci sono dichiarazioni di voto? No, andiamo direttamente alle votazioni. Prego, consiglieri e consigliere.

Giunti a questo punto della discussione, alle ore 17:15 il Presidente mette ai voti la proposta, avviando una votazione di tipo "*Votazione palese*", richiedente un quorum di approvazione di tipo "*Maggioranza semplice (favorevoli > contrari)*" con la seguente motivazione: "**ESPRESSIONE DEL PARERE CONSILIARE EX ART. 24 COMMA 3 DELLA L.R. TOSCANA N. 68/2011 SULLA PROPOSTA DI MODIFICA ALLO STATUTO DELLA UNIONE DI COMUNI VALDARNO E VALDISIEVE**".

| Nome | Cognome | Favorevole | Contrario | Astenuto | N.V. |
|------------|--------------|------------|-----------|----------|------|
| Leonardo | CECCARELLI | ✓ | | | |
| Eleonora | PALCHETTI | ✓ | | | |
| Lucia | HERVATIN | ✓ | | | |
| Simona | CAPANNI | ✓ | | | |
| Giulio | ZANOBINI | ✓ | | | |
| Gabriele | MASINI | | | | |
| Riccardo | SANTONI | ✓ | | | |
| Paolo | BELARDINELLI | ✓ | | | |
| Simone | PASQUINI | ✓ | | | |
| Francesco | ROSSI | ✓ | | | |
| Roberto | LAURI | | | | |
| Paola | VERATTI | ✓ | | | |
| Giulia | SELVI | | | | |
| Alessandro | CRESCI | | | ✓ | |
| Deborah | BALDI | | | | |
| Cecilia | CAPPELLETTI | ✓ | | | |
| Carlo | BONI | ✓ | | | |

Il voto, che si chiude alle ore 17:15, con 12 favorevoli, 0 contrari, 1 astenuti e 0 non votanti, ha il seguente esito: **Approvato**.

L'atto è approvato con 12 voti favorevoli e un astenuto, il consigliere Cresci.

È stata posta l'immediata eseguibilità, sull'atto.

Ripetiamo quindi la votazione. Grazie.

Alle ore 17:16, lascia la seduta **Consigliere Giulio ZANOBINI**.

A questo punto, interviene **Presidente del Consiglio Leonardo CECCARELLI**:

Ne mancherà uno... è uscito Zanobini, prego... siccome è uscito il consigliere Zanobini per un altro evento istituzionale, l'limitata eseguibilità, viene approvata con 11 consiglieri favorevoli e un astenuto, il consigliere Cresci.

Giunti a questo punto della discussione, alle ore 17:16 il Presidente mette ai voti la proposta, avviando una votazione di tipo "*Votazione palese*", richiedente un quorum di approvazione di tipo "*Maggioranza semplice (favorevoli > contrari)*" con la seguente motivazione: **"Immediata eseguibilità ESPRESSIONE DEL PARERE CONSILIARE EX ART. 24 COMMA 3 DELLA L.R. TOSCANA N. 68/2011 SULLA PROPOSTA DI MODIFICA ALLO STATUTO DELLA UNIONE DI COMUNI VALDARNO E VALDISIEVE "**.

Il voto, che si chiude alle ore 17:16, con 11 favorevoli, 0 contrari, 1 astenuti e 0 non votanti, ha il seguente esito: **Approvato**.

Questo il dettaglio dei voti:

| Nome | Cognome | Favorevole | Contrario | Astenuto | N.V. |
|-------------|----------------|-------------------|------------------|-----------------|-------------|
| Leonardo | CECCARELLI | ✓ | | | |
| Eleonora | PALCHETTI | ✓ | | | |
| Lucia | HERVATIN | ✓ | | | |
| Simona | CAPANNI | ✓ | | | |
| Giulio | ZANOBINI | | | | |
| Gabriele | MASINI | | | | |
| Riccardo | SANTONI | ✓ | | | |
| Paolo | BELARDINELLI | ✓ | | | |
| Simone | PASQUINI | ✓ | | | |
| Francesco | ROSSI | ✓ | | | |
| Roberto | LAURI | | | | |
| Paola | VERATTI | ✓ | | | |
| Giulia | SELVI | | | | |
| Alessandro | CRESCI | | | ✓ | |
| Deborah | BALDI | | | | |
| Cecilia | CAPPELLETTI | ✓ | | | |
| Carlo | BONI | ✓ | | | |

Prende la parola **Presidente del Consiglio Leonardo CECCARELLI**

Passiamo al punto numero 8 all'ordine, del giorno. **La nuova previsione turistico-ricettiva in località Pie vecchia nel comune di Pontassieve, con recupero delle volumetrie di Villa Tesei e nuovo consumo di suolo non**

urbanizzato del territorio rurale. Variante ordinaria al piano strutturale intercomunale Val di Sieve ed al piano operativo intercomunale Pontassieve e Pelago.

Avvio del procedimento ai sensi dell'articolo 17 della legge regionale 65 del 2014 inerente variante al POI con contestuale avvio della procedura di verifica di assoggettabilità a VAS.

Alle ore 17:17, il Moderatore avvia il dibattito sul punto **NUOVA PREVISIONE TURISTICO RICETTIVA IN LOCALITÀ PIEVECCHIA NEL COMUNE DI PONTASSIEVE CON RECUPERO DELLE VOLUMETRIE DI VILLA TESEI E NUOVO CONSUMO DI SUOLO NON URBANIZZATO NEL TERRITORIO RURALE - VARIANTE ORDINARIA AL PSI VALDISIEVE ED AL POI PONTASSIEVE E PELAGO - AVVIO DEL PROCEDIMENTO AI SENSI DELL'ART. 17 DELLA L.R. 65/2014 INERENTE VARIANTE AL POI, CON CONTESTUALE AVVIO DELLA PROCEDURA DI VERIFICA DI ASSOGGETTABILITÀ A VAS.**

Interviene quindi **Presidente del Consiglio Leonardo CECCARELLI:**

Illustra il provvedimento il sindaco Carlo Boni.

Interviene **Sindaco Carlo BONI:**

Grazie, presidente. In seguito a proposta pervenuta dalla proprietà in, forma congiunta con un ipotetico investitore sul nostro territorio, la giunta comunale con decisione numero 9 del 20/11/2026 ha espresso un parere favorevole sulla previsione di una nuova struttura turistica ricettiva nella zona di Pie vecchia. A questo naturalmente è seguita l'espressione in giunta dell'Unione dove il parere è stato favorevole dato che si tratta di una necessaria variante al piano strutturale intercomunale e poi conseguente anche variante al POI.

Oggi siamo a proporre l'avvio del procedimento e naturalmente, dato che si tratta di avvio del procedimento è un inizio di una discussione su quella che potrà essere la possibile previsione che si andrà a sviluppare sull'immobile di Villa Tesei e vicino nell'area limitrofa, nella zona denominata Pie vecchia.

La variante al piano strutturale è una variante che facciamo per cambiare l'ambito di pertinenza paesaggistica del nucleo storico della Pie vecchia, perché attualmente questo ambito era previsto nella zona a destra, cioè guardando la facciata a destra della, della villa e lo andiamo a spostare nella zona invece a ovest, cioè guardando la facciata nella zona a sinistra della villa dove effettivamente c'è un nucleo storico.

Quindi andiamo a risistemare una situazione che di fatto è una situazione che, forse era stata, come dire, prevista in modo non del tutto corretto perché di fatto escludeva dall'ambito di pertinenza storico paesaggistica tutto il nucleo abitato e di conseguenza anche la parte relativa al muro memoriale, relativa alla chiesa di Santa Lucia alla Pie vecchia e a tutto il nucleo abitato, che poi di fatto rappresenta la parte più importante da un punto di vista storico e culturale.

Inoltre andiamo a proporre una variante al piano operativo perché, l'ipotesi progettuale presentata prevede, una nuova occupazione di suolo che va ad ampliare le volumetrie recuperate della Villa Tesei, per appunto queste funzioni che abbiamo detto prima, essere turistiche ricettive, quindi per ospitare un, una struttura che sarà una struttura, vocata appunto a un turismo, a un turismo, elevato, di categoria elevata.

Oltre naturalmente all'interesse mostrato dalla giunta per questo investimento importante, anche per il livello che, che il proponente rappresenta, la proposta risulta essere coerente anche con quelle sono le strategie e gli obiettivi del piano strutturale intercomunale che all'articolo 84 delle norme tecniche di attuazione individua nel recupero delle ville storiche, ville fattorie, castelli, colonie leopoldine l'ambito di elezioni per eventuali esigenze di ospitalità legata poi ad alberghi e resort.

Con questa proposta noi ci poniamo di fatto una serie di obiettivi che sono gli obiettivi che poi abbiamo trasferito anche all'ufficio, al Servizio Pianificazione Territoriale, all'ufficio che dirige il Dottor Fabio Carli, cioè quello di recuperare la Villa Tesei nell'ottica di una riqualificazione, una valorizzazione del patrimonio storico e architettonico in condizioni ormai di abbandono e di degrado. Un impegno questo che necessita di investimenti importanti che difficilmente sarebbero recuperabili se non avessimo di fronte investitori forti.

Oltre a questo, naturalmente, ci siamo posti subito il problema di come salvaguardare il valore percettivo del nucleo storico, le sistemazioni agrarie storiche esistenti, e migliorare la viabilità con tutto il tema della manutenzione muretti a secco che su Via di Grignano oggi rappresentano un problema abbastanza evidente.

Naturalmente lo spostamento della pertinenza storica va proprio in questa direzione, nella direzione di valorizzare proprio quel nucleo storico, di valorizzare la chiesa di Santa Lucia alla Pie vecchia e soprattutto, valorizzare il memoriale dell'eccidio.

Questo memoriale verrà valorizzato naturalmente con una ipotesi progettuale che renda merito a quella che è la storia di Pie vecchia, alla quale tutti noi siamo legati da sentimenti, insomma, di appartenenza e di, come dire, di grossa attitudine anche alla volontà di ricordare un momento difficile, difficilissimo per la nostra comunità.

Per questo abbiamo chiesto anche la realizzazione di un parcheggio diciamo, di pertinenza, oggi attualmente quando facciamo le cerimonie il parcheggio è nel mezzo agli olivi di proprietà privata, e in questo caso andremo a realizzare anche un qualcosa di più strutturato che ci permetterà di valorizzare anche quel momento.

Naturalmente un altro degli elementi importanti di questo progetto è relativo a una grande creazione di costi lavoro che il proponente stima in numeri molto, importanti. E l'altra cosa, obiettivo che abbiamo posto al nostro ufficio, è quello di cercare di, dare un input di mitigazione delle nuove costruzioni, prediligendo

tutti gli aspetti di costruzione Eco Gea che ci sembrano più rispettosi del paesaggio e lavorando sulle curve di livello.

L'ampliamento, come avete visto negli atti, è previsto sulla parte a est, se non sbaglio, est della, della facciata, cioè la parte guardando la facciata, dico sulla parte a destra, quindi dalla parte insomma non del muro ma dalla parte opposta.

Naturalmente le volumetrie sono volumetrie consistenti. Oggi non decidiamo su questo, non decidiamo sulle volumetrie, ma decidiamo semplicemente di prendere questa proposta e, iniziare a valutarla. Naturalmente questa comporterà un iter, che è un iter abbastanza importante, lungo, che probabilmente ci prenderà tutto l'anno, ah, tutto un anno a partire da oggi. Diciamo tutto l'anno perché si prevede di andare con le previsioni che ci ha fatto l'ufficio a prendere l'ultima decisione, probabilmente a inizio dell'anno nuovo.

Cosa prevede l'ITER? L'ITER prevede naturalmente che, venga convocata la conferenza di copianificazione all'interno della quale, discuteremo insieme alla Regione che deve con noi, lavorare sulla pianificazione di quelle che sono le specifiche del progetto, quindi non è detto che quei volumi, insomma, siano confermati, partirà una discussione in cui i soggetti in campo diranno la propria, la conferenza di pianificazione si chiuderà. Una volta chiusa la conferenza di pianificazione dovremo venire in Consiglio per l'adozione.

Dopo l'adozione, naturalmente, della variante ci saranno 60 giorni per le osservazioni, le controdeduzioni, e quindi l'approvazione definitiva della variante, alla quale poi seguirà, se tutto va come deve andare, un permesso a costruire, che credo sia un piano, eh, un PUC, un piano unitario convenzionato, quindi un altro passaggio in Consiglio Comunale.

Quindi oggi votiamo un avvio del procedimento sapendo ed essendo consapevoli che non è che oggi si decide su quell'intervento, ma ci sarà sicuramente una discussione molto, approfondita che ci porterà poi a altre due sicuramente altri due momenti, importanti di adozione e approvazione della variante, e un altro momento importante in cui entreremo proprio nel merito del progetto con il piano unitario convenzionato.

Noi crediamo, che appunto questo iter sia da percorrere, consapevoli del fatto che, Il luogo è un luogo per noi e per tutta la nostra comunità che evoca naturalmente, come dicevo prima, dei sentimenti importanti, e quindi un luogo su cui dobbiamo lavorare con la massima attenzione.

La massima attenzione però ci porta anche a fare un'altra riflessione, una riflessione dovuta anche allo stato di quella che oggi è Villa Tesei, uno stato di abbandono, uno stato di continuo deferimento e con la necessità di trovare appunto qualcuno che in quell'oggetto creda e possa investire.

Crediamo che la famiglia Demetz sia una famiglia con le spalle larghe che, ah, ha dimostrato negli interventi che ha fatto a giro, essendo persone del mestiere, insomma, ha dimostrato molta sensibilità da un punto di vista di rispetto storico e ambientale, paesaggistico, di quello che è il contesto.

Io credo che, appunto, da questo punto di vista, la sua tutela ci possano essere. Naturalmente, come dicevo prima, non siamo entrati ancora nel merito e nel dettaglio di quelle che sono le volumetrie sulle quali insomma una discussione sarà aperta e sarà anche, condivisa e soprattutto copianificata con gli uffici del paesaggio della Regione Toscana.

È un procedimento importante, è un procedimento che guarda all'aspetto turistico e va nell'ottica anche della rivalorizzazione di un territorio, È un intervento che, è inutile nascondersi, è un intervento, importante da un punto di vista di ospitalità, perché si parla di un numero, di camere importante. Naturalmente, come dicevo prima, è un intervento sul quale oggi si apre una discussione nel Consiglio Comunale, insomma, e poi, anche all'esterno con la cittadinanza, perché naturalmente è giusto dividerlo anche con i soggetti esterni. Ma è un intervento, come dicevo prima, che rispetta e rispecchia quelli che sono un po' gli indirizzi che ci siamo dati.

Oggi recuperare le ville storiche che sono presenti sul nostro territorio non è facile. Io abbiamo vissuto, più volte anche su altri interventi importanti. Penso, a Villa Le Fonti, a Monteloro, dove gli investitori spesso hanno proposto progetti che forse erano anche molto, molto più impattanti di questo e sui quali poi ci siamo dovuti fermare perché non tornavano i conti economici. Certo, è che andare nella direzione del recupero ci permette, ci consente anche di fare valutazioni in altri, in altre direzioni.

Penso alla necessità della popolazione di Via di Grignano che con forza chiede un intervento pubblico per portare, acquedotto e gas sull'acquedotto sono d'accordo sul gas, potrei avere un po' di perplessità, ma è quello che viene dalla cittadinanza, infrastrutture appunto sul territorio alto, perché con i cambiamenti climatici, se prima avevamo tanta acqua in collina e poca a valle, oggi abbiamo tanta acqua a valle grazie alla diga di Bilancino e poca acqua in collina, ed in estate c'è la necessità, insomma, di stare molto attenti a quello che è, il consumo idrico che facciamo.

Quindi la possibilità di infrastrutturare, la possibilità di recuperare una villa storica, la possibilità di recuperare muretti a secco, la possibilità di valorizzare un luogo per noi sacro e importante.

È un intervento importante, un intervento che ha un impatto, come dicevo prima, un intervento che ci consente anche di valutare miglioni che poi andiamo a portare sul territorio, a portare alla nostra popolazione.

Oggi si apre la discussione, come dicevo prima, una discussione che non si esaurisce, ma che parte e che credo ci porterà poi a prendere la decisione nell'interesse complessivo e comune come abbiamo sempre cercato di fare.

Sul punto, prende la parola **Presidente del Consiglio Leonardo CECCARELLI** che dichiara:

Grazie, Sindaco. Ci sono interventi? Consiglieri, consigliere, prego, consigliere

Alle ore 17:28, si unisce alla seduta **Consigliere Giulio ZANOBINI.**

Alle ore 17:29, lascia la seduta **Consigliere Simona CAPANNI**.

Il consigliere Pasquini chiede la parola.

Sul punto, prende la parola **Consigliere - CAPOGRUPPO Simone PASQUINI** che dichiara:

Grazie presidente, ma a me questa sembra una buona cosa. Le motivazioni sono state, credo, sintetizzate in maniera abbastanza esaustiva dal sindaco nella sua presentazione. io cerco di sottolinearne alcune che, mi colpiscono, mi colpiscono di più, e comunque quelle che alla fine sento più stimolanti per andare ad apprezzare questo tipo di intervento.

Dalla parte i promotori, i promotori, perché sono promotori noti, sono promotori che a livello nazionale hanno realizzato importanti strutture belle, per quanto, voglio dire possa valere il mio punto di vista, da un punto di vista estetico tutte cose belle. Quindi io non sono prevenuto sul fatto che riusciranno, se le cose vanno in fondo in questa direzione, a fare una cosa bella anche sul nostro territorio.

È banale dire che io è diverso tempo che non passo lì dalla zona della Pie vecchia, mi ero ripromesso di passarci prima di questa riunione di Consiglio, non ce l'ho fatta, ma insomma lo farò a breve, visto che tempo per riflettere sull'argomento ne avremo nei prossimi 12 mesi. È molto tempo dicevo che non passo da lì, ma insomma l'ultima volta o un altro modo di capire quella che è l'attuale situazione di degrado di quella zona. E quindi questo è veramente un peccato.

Chiaramente la sensibilità da parte mia, ma insomma credo da parte di tutti, io la do per scontata nei confronti di questo luogo, basta vedere la documentazione fotografica anche che è allegata agli atti. Insomma, è chiaro che il muro con le lapidi, la bandiera, insomma, sono un qualcosa, Carlo ha detto di sacro, insomma, ecco, direi sì, di sacro, per cui insomma tutta la nostra attenzione; al tempo stesso intorno a un riuscire, no, a creare un qualcosa di bello intorno anche a questo muro, dico intorno, insomma, per dire nei pressi, insomma di questo muro, mi sembra uno sforzo che vada assecondato.

Posti di lavoro. Ora non so con esattezza quanti posti di lavoro potrà accogliere o favorire una struttura di questo tipo, però si parla di diciamo di servizi importanti, per un turismo importante, spero non impattante, nel senso che, mi sembra di aver capito che si tratterà di un turismo che non sarà impattante, nel senso che, cioè, non vedremo, anche per la geologia del territorio, non è che vedremo file di pullman, vedremo quindi un turismo, insomma, spero anche gradevole.

L'altra cosa importantissima veramente è quella di riuscire a favorire la realizzazione di queste infrastrutture, io ero qua presente per un'altra riunione, quando ho visto in questa sala insomma tutto tutta una serie di concittadini di quelle zone parecchio arrabbiati, perché insomma invocavano a gran voce tutta una serie di servizi che noi non ci possiamo permettere con il bilancio che, anche se l'assessore Gamberi naturalmente, voglio dire, ogni tanto ci dà qualche buona

notizia perché trova soldi di qua e di là, ma insomma qui si tratta di fare, si tratterebbe di fare interventi di milioni che o riusciamo a portarli avanti insieme a un investitore privato che gioco forza deve trovare anche il suo tornaconto nell'investimento, o per noi, credo sia, insomma, ragionevolmente impossibile andare anche incontro alle esigenze di infrastrutturare quelle zone.

Ecco, per cui motivi per essere contento dell'iniziativa ce ne sono. Aggiungo, ecco, l'orgoglio, di essere alla fine abitante di questo territorio, che è un territorio bello. Questi sono luoghi alla fine dove insomma passavamo anche chi più chi meno di noi, a seconda della nostra residenza, la nostra infanzia. Ecco, riuscire a lavorare con qualcuno che ha voglia di rendere visibilità e valore a queste strutture, per me insomma, insomma, ripeto, una cosa molto buona. Grazie.

Interviene **Presidente del Consiglio Leonardo CECCARELLI:**

Grazie, Consigliere Pasquini. Altri interventi? Se non ci sono interventi, passo alle dichiarazioni.

Alle ore 17:36, si unisce alla seduta **Consigliere Simona CAPANNI.**

Sul punto, prende la parola **Consigliere - CAPOGRUPPO Alessandro CRESCI** che dichiara:

Grazie presidente, ringrazio il sindaco per l'esposizione. anche ieri in commissione il dottor Carli, oggi non c'è, però ieri in commissione ci ha spiegato le cose insomma tecniche, a cui abbiamo fatto anche le domande. Ovviamente non abbiamo avuto risposte e le rifacciamo magari anche oggi.

E, intanto cercherò di fare questo intervento, dividendolo in due piccole parti, cioè uno è magari più l'aspetto politico che riguarda un po' il discorso del POI, perché qui è vero che questo è solamente l'iter iniziale, però non scordiamoci che abbiamo appena finito l'ITER del POI, che l'ultimo voto avevamo detto anche ieri in Commissione mi pare il 31 di luglio, e poi iniziato dal, da settembre. Quindi a distanza di pochi mesi rimettiamo mano al POI per modificarlo in modo sostanziale.

Perché io mi ricordo che, il POI in questo anno, cioè l'anno passato in cui ne abbiamo discusso, e sia nell'approvazione, nelle adozioni, nel cambio di uso, quando ci sono state le contro deduzioni, eccetera eccetera, si partiva sempre dal fatto che questa amministrazione, questa maggioranza, aveva deciso di fare un POI senza consumo del suolo.

Adesso in realtà abbiamo il consumo del suolo, quindi andiamo, benvenuta maggioranza, avete stravolto, o magari volete stravolgere quello che il POI, quello che era a consumo zero, adesso sarà consumo invece sostanzioso, perché, magari non so se è stato citato in numero, ma si parla qui non solamente di recupero della villa che comunque in quella villa ci verranno fatte suite di lusso, ci verrà fatto una spa, ci verrà fatto il ristorante, ma poi tutta la collina adiacente verrà stravolta, perché verranno fatti, e li chiamano ipogei per fare forse per non farci capire che cosa sono, anche se in realtà, in realtà non

sono ipogei, perché ipogei sono quelli naturali, sono le caverne. In realtà lì vengono fatte 65 camere, 65 camere, quindi su 3 livelli.

Quindi in realtà lì verrà tolta tutta quella collina, verrà svuotata, poi magari riempita, perché se andate a vedere nei fogli che ci sono nei documenti parlano infatti anche di una massa enorme di metri cubi di terra che poi verrà riutilizzata.

È vero, non toccheranno il giardino, poi anche lì è da vedere perché come abbiamo visto, quando è stato fatto il POI e poi tutte le deduzioni e controdeduzioni, via via è sempre stato chiesto da chi ha investito qualcosa in più e questa amministrazione per il buon vivere, per decidere comunque di non far allontanare questi ipotetici investitori che in realtà, scusi Sindaco, ma non è ipotetico investitore, come le ha detto, perché è più vicino a quello che ha detto il collega Pasquini. Sappiamo benissimo chi è l'investitore, perché c'è scritto, cioè, quindi non è niente non è una cosa ipotetica.

Capisco che non vi possa piacere, ma d'altronde potresti anche imparare magari ad ascoltare e basta, senza vado avanti, vado avanti. Sì, Presidente, però tutte le cose vengono fatte sempre con me, cioè, io ascolto sempre in silenzio, mi sembra di essere sempre molto educato, invece poi c'è sempre questi bisbigli. Se non vi piace la democrazia, cioè, Non è che dovete togliere la parola alle persone. Assessore, mi dispiace, ce lo dia fuori.

Comunque, tornando al discorso, perché non voglio fare polemica, cioè a voi basta dire qualcosa e non vi piace, tutte le volte dovete sempre per forza, cioè, buttarla in caciara. Cioè, io stavo parlando in modo tranquillo. Se non vi piace, d'altra parte io non faccio parte di questa maggioranza, ci sarà un motivo, no? Cioè, anche se ogni tanto qualcuno mi chiama Assessore, tipo il capogruppo Belardinelli.

Comunque, al di là di questo per tornare ai fatti, cioè, questa collina verrà stravolta perché da quelle sono progetti, poi magari non verrà affatto niente, però da quello che noi votiamo oggi ci chiedete di far partire un ITER che se va in porto così com'è ci saranno 65 camere sotterranee con bagni, con cunicoli per arrivare poi alla spa dentro la villa, perché comunque lì, come c'è stato spiegato e come è scritto negli atti, saranno tutte persone che andranno a fare questo turismo di lusso, ovviamente che magari dalla camera non usciranno neanche, fuori, solamente magari a fumarsi una sigaretta, se no con la, con la accappatoio della loro camera tramite cunicoli interni arrivano nella villa centrale, in questa, nella, nella spa, andranno al ristorante, faranno tutto quello che dovranno fare e come viene fatto in altri posti, però in altri posti magari sono forse più idonei perché non so, dove ci sono le terme eccetera, quindi in realtà viene fatto una finta, una finta spa, e viene fatto un villaggio turistico di lusso in una nostra collina dove sappiamo benissimo che ci sono problemi, magari non in quella, in quei 3 metri quadri, ma in tutta la zona della Val di Sieve ci sono problemi di frane.

Questo non è che lo dico io, lo dice l'organo della città metropolitana, ci sono tutte le relazioni, quindi siamo sicuri che andare lì a svuotare una collina per fare parcheggi interrati non ci saranno poi dei rischi futuri? Abbiamo giustamente

votato oggi la frana del Sasso e tutti i soldi che sono stati messi dalla regione, anche da questo comune, perché sono state delle frane consistenti, importanti, perché basta, ormai lo sappiamo benissimo, basta che piova 2 ore e succedono frane, allagamenti e tutto e quant'altro, e noi andiamo a dare la possibilità di far partire un processo in questa maniera. Cioè, questo dovrete spiegarlo non a me, certamente, o al nostro gruppo, però magari ai cittadini sì. Come mai voi volete far partire questo? Perché lo troviamo veramente, cioè, singolare che ci sia necessità nel nostro territorio di fare questo.

È stato detto, una delle motivazioni magari è anche quella dell'occupazione. Probabilmente ci sarà occupazione, però ecco, non sarà un'occupazione di quelle, specializzate, perché sappiamo la ristorazione com'è, sappiamo quali sono i problemi dei camerieri, come sono sottopagati. Quindi ecco, non passiamola come una cosa positiva, che è bene che noi ci strutturiamo su quello. Potevamo fare altro.

Una motivazione ieri mi è stata detta quando ho chiesto come mai. E mi pare che è stato il capogruppo Berardinelli, ma ha detto: eh sì, però noi avremo la tassa di soggiorno. Allora, facciamo due conti, perché dobbiamo fare anche due conti.

La tassa di soggiorno, mi pare che se fosse considerata come villa storica sono €2,50, se invece hotel, se hotel 5 stelle di lusso sono €5. Quindi andrebbe visto come viene poi classificato questo. Comunque, anche se fosse di massimo a €5, per 160 posti, quanto pensiamo di fare la capienza massima tutti i giorni per 365 giorni? Non credo proprio, no? Quindi forse magari i mesi centrali, quindi quanto? 5 mesi, facciamo 5 mesi, 5 mesi per 150 persone per 5 euro, si arriva neanche a 100.000 euro.

Ecco, e noi rischiamo un problema, rischiamo le nostre colline, il nostro territorio, lo stravolgiamo per pensare di tornarci indietro 100.000 euro se ci va bene, se no magari sono forse, devo dire, conteggiate anche 40.000 euro. Quindi ecco, cioè, questo non credo sia la cosa.

Poi l'altra motivazione è per recupero della villa. La villa storica in realtà lì non viene recuperata, viene trasformata, cioè viene trasformata dagli atti. È vero che è stato detto dal sindaco che verrà messo un occhio di riguardo sul muro, però anche ieri ho chiesto in commissione, mi è stato risposto: non si sa. Non si sa perché comunque sugli atti venne scritto, è stato scritto nel progetto di questa società che verrà fatta una nicchia, verranno spostate le targhe che sono state messe lì. Le targhe non è quello il ricordo, il ricordo sono i fori dei proiettili dove 14 nostri concittadini sono stati fucilati, compreso un ragazzo di 15 anni.

Ecco, quindi non credo che perché ci viene dato un parcheggio accanto possiamo fare quest'operazione. Io credo che dovremmo pensarci forse un po' meglio in tutto questo.

Un secondo solo, Presidente, anzi ho ancora un minuto. Stavo guardando se ho detto tutto. Ah, l'altra cosa, e poi ecco concludo perché non voglio essere troppo ripetitivo. Anche ieri in commissione sia al vice sindaco, e ringrazio, era presente insieme al dottor Carli, ho chiesto il discorso del campo del fotovoltaico. Perché

se andiamo lì a vedere, in questo progetto viene detto che la nuova società dovrà essere autosufficiente e avere il fotovoltaico per 800 kilowatt. 800 kilowatt per poterli produrre serve un campo di un ettaro, un ettaro e mezzo. 1,5 ettari è un campo sportivo. Noi immaginiamoci un campo sportivo di fotovoltaico, dove sarà in quella collina? Non possiamo dire che non è un impatto grosso, cioè stravolge quella zona, perché parcheggio, parcheggio sotterraneo, cunicoli, 65 camere, la spa e campo fotovoltaico. Cioè, basta andare anche alla curva di Selvapiana, da lì si vede. Non è che dice un posto nascosto, si vede benissimo. In modo ecco, quindi verrà stravolta sempre se non sprofonderà e cascherà a valle. Grazie.

Interviene quindi **Presidente del Consiglio Leonardo CECCARELLI:**

Grazie, consigliere Cresci. Chiede la parola il consigliere Zanobini.

Consigliere Zanobini

Credo che l'aspetto più importante, perlomeno per me, poi capisco si possa dissentire, è che votiamo un avvio del procedimento. Quindi ecco, sia nel parlare dei dettagli, ma anche quando parliamo dell'opera in generale ci riferiamo a delle cose ipotetiche. E anche io dico onestamente non mi sarei sentito pronto a dare un parere definitivo oggi. Quindi ecco, so che ne, ne avremo modo di riparlare e di vedere anche meglio i dettagli che per ora non sappiamo. Quindi il mio voto sarà positivo anche per questo.

E nel mezzo, nei prossimi mesi che ci attendono, ci saranno tanti passaggi anche, di altri organi competenti che semmai sanno dare dei pareri anche più competenti del nostro su alcuni aspetti. E anche questo lo trovo positivo.

In generale, la Villa della Piè vecchia non è soltanto il simbolo della frazione, ma è anche proprio a livello di dimensioni, la parte più grande della frazione. E attualmente è in stato di degrado. Io devo dire, vivo la villa da quando sono piccolo, e la situazione di incuria è peggiorata negli anni. Ovviamente noi guardiamo favorevolmente a qualsiasi proposta che viene fatta di ristrutturazione della villa. Siamo aperti a discuterne e successivamente guardiamo ai dettagli.

E come sempre, dettagli ce ne sono tanti, e come sempre un intervento così grande ha sia degli aspetti positivi, sia degli aspetti negativi. Vedere solo i negativi o solo i positivi è segno di non essere completamente onesti. E anche noi, credo che vogliamo essere onesti e quindi ammettere anche i lati negativi.

È ovvio che ci farebbe piacere avere una villa completamente ristrutturata senza consumo di suolo, senza l'utilizzo della strada e persone che devono arrivare alla villa, non lo so, in elicottero, però queste sono delle ipotesi irreali e quindi diciamo, teniamo molto alla Villa della Pie vecchia, ci tengono molto gli abitanti e quindi siamo aperti a discuterne.

Possiamo iniziare a parlare dei dettagli anche oggi come abbiamo già fatto nella discussione, consapevoli che tanti potranno cambiare sul campo, sulla distesa di fotovoltaico non abbiamo dettagli, e se ci fosse una distesa di fotovoltaico è

ovvio che voteremmo contro, anzi è ovvio che forse il progetto non arriverebbe nemmeno di nuovo in Consiglio Comunale perché verrebbe bloccato prima.

In questo percorso quello che mi premeva sottolineare è che verranno coinvolti anche gli abitanti siamo già rimasti d'accordo col sindaco di fissare un incontro a breve per vedere insieme a loro e insieme ai tecnici i dettagli di questa cosa e vedere anche via via durante il percorso, accompagnarli e valutare via via che ci sono nuove informazioni.

Visto che si parla anche del memoriale della Piè vecchia vi assicuro che l'attenzione su quello è altissima, tutti i cittadini ci tengono tanto e quindi insomma invito anche voi, se ne è parlato in Consiglio Comunale, alla prossima commemorazione che si terrà l'8 giugno, è un lunedì e vi invito a venire perché è un momento molto bello.

Interviene **Presidente del Consiglio Leonardo CECCARELLI:**

Grazie consigliere Zanobini. Ci sono altri.. la consigliera Cappelletti chiede la parola.

A questo punto, interviene **Consigliere Cecilia CAPPELLETTI:**

Dunque, io ho aperto il documento intitolato Suggestioni e devo dire che suggestioni me ne ha provocate parecchie. Io capisco benissimo quello che diceva il sindaco e diceva anche il consigliere Zanobini, che qui oggi non siamo a votare un progetto definitivo. Però devo dire, sindaco, nel momento in cui si dice oggi si apre un procedimento e queste sono le basi, non ci si nasconde dietro all'avvio del procedimento, ma si dice qualcosa di più.

No, infatti perché oggi si è detto, io spero che sia appunto perché non si voleva entrare troppo nello specifico e si sta cercando oggi di minimizzare, perché giustamente non si deve ingigantire qualcosa che ad oggi non è un progetto esecutivo. Però francamente sentir dire che tutto questo lo facciamo perché valorizziamo, vogliamo valorizzare e mantenere i muretti a secco, perché ci sta a cuore il muro del memoriale, perché è una valorizzazione turistica del territorio.

Io ho letto delle frasi apodittiche, veramente definisco delle frasi apodittiche, e mi dispiace perché l'ha fatto una persona che stimo come l'architetto Carli. Però le, relazioni del comune riportano delle frasi veramente apodittiche che si basano sul niente, non hanno niente di veramente scientifico o valorizzabile.

Cioè si permette una speculazione edilizia, forse una delle più grandi dopo quelle che lei citava prima e che si sa come sono finite, come Villa Le Fonti. Quindi una delle speculazioni edilizie in mano a privati. Io non ho niente contro il privato, quindi non è niente né contro la persona dell'ingegnere Inghirami né l'altra società che io non conosco e che quindi saranno sicuramente persone validissime, però io guardo al mio territorio e ripeto, si permette una speculazione edilizia facendola passare addirittura ci si deve mettere una mano sul cuore e dire: ah, ma verrà ricordato il muro dell'Eccidio.

Beh, ammesso e non concesso che figuriamoci il muro per i pontassievesi è un emblema, un simbolo che ricorda un fatto gravissimo però non veniamo a dirci che lo facciamo per questo. Cioè, in tutte le azioni amministrative private che ci possono essere esiste una bilancia sulla quale bilancia si mettono i pesi e si decide da che parte vogliamo stare.

Allora, qui ce lo dobbiamo dire da che parte dobbiamo stare, perché appunto ricordavo al consigliere Cresci, abbiamo approvato pochi mesi fa un POI un piano strutturale dove si rimarcava, e il sindaco, il vice sindaco rimarcavano con assoluto orgoglio, e io di questo mi ricordo gliene detti atto, che non ci sarebbe stato consumo di territorio.

Si parla di ambiente, ci si straccia le vesti per ambientalismo, per il consumo della CO2, i rifiuti, e poi si permette che nel nostro territorio venga fatta un'operazione del genere? Io spero di no, cioè voi votatevi l'avvio del procedimento, io seguirò con attenzione tutti quelli che sono, ma voglio dire 65 camere ipogee, sono 65 loculi sottoterra, e per l'amor di Dio ci sarà, ci saranno persone che arriveranno a spendere 1000 euro a notte, ognuno fa il turismo che crede, però ragazzi, qui si sbanca una collina, cioè si cambia assolutamente l'immagine della collina della Pie vecchia.

Poi che rimanga o non rimanga il muro, quello non toglie nulla all'eccidio. Però ecco, non passiamo che viene fuori l'intervento, queste parole del sindaco: intervento che rispecchia e rispetta i principi che ci siamo dati, Ecco, allora guardate, siamo su due principi diversi, perché se questo intervento rispecchia i vostri principi, sicuramente non rispecchia i miei, perché io verrò da una parte politica accusata e tacciata di essere la cementificatrice, quella contro i cambiamenti climatici, non riconoscere l'impatto dell'uomo sui cambiamenti climatici però qui a me lezioni veramente oggi non me le dà nessuno, perché questo è un intervento, io spero che tutti gli altri, che l'iter lungo che avete detto trovi dei grossissimi impatti per cui da qualche parte ci sia un barlume di lucentezza o di un po' veramente di cuore, perché qui ci vuole il cuore, e che quindi fermi quello che sarà per me uno, così allo stato com'è, uno scempio per il nostro territorio.

Poi ripeto, io capisco benissimo che questo è l'avvio di un procedimento, però ripeto, interrogiamoci bene su cosa andiamo a fare e soprattutto sulle motivazioni. Ricordiamoci questa bilancia e vediamo di mettere dalla parte giusta quella che peserà di più, un interesse che non è soltanto un interesse economico ma che è prima di tutto un interesse del nostro territorio. E l'interesse del nostro territorio non è solo marketing e speculazione edilizia.

Interviene **Presidente del Consiglio Leonardo CECCARELLI:**

Grazie, consigliera Cappelletti. Ci sono altri interventi? il consigliere Belardelli chiede la parola. Prego.

Interviene quindi **Consigliere - CAPOGRUPPO Paolo BELARDINELLI:**

Allora, io mi permetterei di ribaltare le ultime frasi, le ultime affermazioni della consigliera Cappelletti, in parte anche quella del consigliere Cresci, cioè, noi ci

siamo trovati, e questo spiega anche quello che a me non sembra che ci sia nessun misterioso motivo di variazione dei POI, sono previsti se naturalmente arriva un proponente non c'è nessun motivo per dirgli: ma guarda, se ha approvato poi 3 mesi fa, ora ripassa fra 5 anni. Ecco, già mi sembra questo che sia una banalità. Si tratta di valutare una possibile variante, ed è quello stiamo facendo. Questo come premessa.

Poi qual è il fatto? Noi ci si trova di fronte a una proposta. Se oggi noi non si decide se spostare, fare una breccia nel muro della memoria, penso che qui nessuno di noi non se l'è sognato nemmeno minimamente, o di fare una speculazione o uno scempio. Queste sono parole forti. Io penso che la consigliera Cappelletti, se ne assumerà la responsabilità. Io lo vedo come una proposta. Noi oggi dobbiamo semplicemente dire se si chiude una porta in faccia a un investitore oppure no.

Se abbiamo deciso di non chiudergliela, perché io credo che il motivo per cui anche i cittadini ci hanno votato e votano un'amministrazione di centro-sinistra sia anche quella di valutare le singole proposte. Il passo successivo è stato quello non di stare sulla luna, ma di porre delle condizioni precise. E le condizioni precise sono quelle che sono state presentate, secondo me in maniera distorta dai consiglieri della minoranza.

Quindi certo, il recupero è un muretto a secco. Tra l'altro compresa la realizzazione di piazzole di scambio per la salita e la discesa della strada. L'acquedotto, e si sa tutti, insomma, a Monte Fiesole l'acqua non c'è mai stata, e quindi i cittadini potrebbero comunque averne un beneficio. Certo, non ce la portano per generosità gli eventuali investitori, però può costituire un volano per completare la parte da parte del pubblico.

La valorizzazione dell'area della memoria, certo anche questo non è un regalo. Può darsi, per chi l'ha visto nel dettaglio, che ci sia qualche realizzazione non del tutto felice, ma sono degli abbozzi, insomma, che vanno presi per quello che sono.

Credo la disposizione, la buona volontà dell'investitore ad accogliere la richiesta da parte dell'amministrazione di, in qualche modo realizzare, valorizzare, proteggere quella cosa lì. Certo, non con lo spostamento delle lapidi, e questo non l'ha mai detto nessuno.

Poi si è ridicolizzata la questione della tassa di soggiorno. Io, fra averli e non averli, come si dice, sono un'entrata notevole. L'occupazione, qui si dice già che saranno sottopagati. Io penso che un cameriere, una cameriera, anche in mansioni più umili, in un 5 Stelle sia meglio pagata, e in un B&B magari al nero. Come purtroppo magari capita, ma queste sono delle banalità apodittiche come ci insegna la consigliera Cappelletti e forse non c'è nemmeno bisogno di dirle.

Il rischio di frane, ci sono 23 enti che dovranno valutare tutti gli aspetti, ora qui io scopro che c'è qualcuno esperto di frane, io non lo so se in quell'area ci sarà, spetterà alla conferenza dei servizi chi ne ha le competenze dircelo o non dircelo.

Ripeto, noi ci si trova di fronte a uno stato di fatto: una villa in abbandono, c'è la relazione fotografica fra gli atti, verrà stravolta., forse, come ho detto ieri in commissione, si preferisce si preferirebbe che arrivasse qualcuno e ci fa un bel condominio, di questi condomini nelle ville storiche in cui tutti pensano di essere padroni, e poi forse stanno peggio che in un condominio ai Villini, perché si sa. Quello è un modo di stravolgerlo.

Se io nell'acetaia. se io nelle strutture agricole ci fa un alveare degli appartamentoini, forse è peggio che lasciare la villa a funzione direzionale e di suite.

Insomma, come dire, certo dal recupero di Villa Tesei, però come spesso ci viene raccontato, in queste, in queste volumetrie storiche, poi non c'è la possibilità di leggere l'economicità dell'operazione.

Le 60, costruzioni, ipogee sì, nel senso, forse si preferiva che fossero state proposte all'esterno, cioè, non lo so, e chiaramente sono più mitigate se stanno sottoterra. Poi il fatto della scelta di chi ci va o chi non ci va, io penso che i proponenti avranno fatto loro delle valutazioni sulle possibilità di mercato.

Quello che forse noi si sottovaluta è l'attrattività del territorio. Probabilmente un turismo di élite, un turismo di qualità che comincia, come dire, a guardare anche a questi territori, io non credo che vada a principi, a priori, come dire, scoraggiato e non gli vada data nemmeno una risposta di avvio di procedimento.

E sulla coerenza che è stato detto sul piano strutturale. Sì, cioè, se si va a vedere il piano strutturale, come è stato detto sia da, dal Carli che dal sindaco Boni, prevede il recupero di queste ville storiche. Ora ci si spiega appunto come, come si può rifiutare a priori un eventuale perché analizzare un'eventuale proposta come questa, non so quale altre alternative ci sono.

È chiaro che la funzione di villa padronale agricola è esaurita nel mondo in cui tutti noi oggi viviamo, e il recupero a fine alberghiero e ricettivo è una delle possibilità. Non credo che su questo ci si debba scandalizzare, ecco.

Le volumetrie corrispondono, quelle nelle nuove costruzioni, per il 25% rispetto all'attuale villa della costruzione. È un aspetto importante, non ci si nega, Però ecco, non si può credo parlare di scempio o di speculazione. Forse vi mancava di tirar fuori anche la parola cubo nero, però insomma si era fatto l'elenco delle banalità.

Di fatto questo territorio manca probabilmente di una struttura ricettiva di questo livello. A me non mi sembra che ci sia. Dire di no a priori a noi ci sembra un errore.

Ci sarà un anno e mezzo e più passaggi, come è stato spiegato in Consiglio, per arrivare a un progetto esecutivo che migliori, se ci si arriverà, perché come si è detto poi magari la Regione non dice nulla o la Sovrintendenza ci trova un sasso etrusco e non si fa più nulla, giustamente dico io, però ecco noi a priori si può dire di no, io penso che sia un errore compreso il discorso della memoria, e su

questo mi vorrei soffermare un attimo, ecco io non credo che si debba prendere lezioni dalla nostra parte sulla tutela della memoria.

È uno degli elementi che è stato posto come condizione, l'eventuale investitore ha detto che ne terrà conto; sulla realizzazione si vedrà, tutti sappiamo andandoci lì alle manifestazioni, alle celebrazioni, che c'è un problema di parcheggi non banale, c'è un problema anche semplicemente di capienza lì nello spazio, È uno spazio sacro, se ne parlava ieri, che va tutelato e conservato. Anche in quel modo, insomma, lungi da noi non ci si venga a dire che si intende speculare.

Anche perché, come noi ci ricordiamo, la nostra generazione, fino a qualche anno fa, fino a 20 anni fa, ci venivano fatti i matrimoni. Quindi voglio dire, non mi sembra che questa destinazione sia destinata a stravolgere il senso di quella villa. Ecco, questo molto, molto semplicemente.

Gli enti coinvolti saranno 23 e la conferenza di pianificazione chiarirà tutti questi aspetti. E certo, nel frattempo, il compito nostro, se l'operazione andrà avanti, sarà quello di valutare via via i materiali, le scelte, anche eventuali ridimensionamenti del progetto. Non lo so, questo si vedrà in corso d'opera.

Come coinvolgere tutti gli enti coinvolti. Però, ecco, quello che si diceva prima: noi ce l'abbiamo una visione di territorio? Quale sviluppo turistico vogliamo? Quale tipo di investimento vogliamo? Noi un'idea ce l'abbiamo e la rivendichiamo senza vergogna: un turismo di qualità, uno sviluppo che non si basi solo sul turismo. perché non ci venite a dire che il Comune di Pontassieve si occupa solo di turismo. Anzi, forse fino a oggi si è trascurato. Si fanno praticamente solo fabbriche, fino a ieri, naturalmente la vado a incontrare anche a quelle

Però ecco, allora spiegateci d'ora in avanti che lavoro si camperà, e quindi quale visione del territorio, noi crediamo che nella nostra visione anche questo sviluppo turistico ricettivo abbia un senso possibile, abbia un senso possibile, il resto si vedrà via via, ecco, quindi chiudere la porta in faccia in questa fase ci sembrava un grosso errore, le condizioni che sono state poste queste sono condizioni, secondo noi, che potranno migliorare l'eventuale progetto se dovesse andare in porto. Quindi, ho parlato forse anche troppo e vi ringrazio per l'attenzione. Grazie.

Prende la parola **Presidente del Consiglio Leonardo CECCARELLI**:

Consigliere Berardinelli, ci sono altri interventi? Il consigliere Santoni chiede la parola, gliela cedo, prego.

Sul punto, prende la parola **Consigliere Riccardo SANTONI** che dichiara:

Grazie presidente, dunque, io esprimo un parere favorevole all'avvio del procedimento perché credo che una volta verificato che la richiesta del proponente non è manifestamente in contrasto con le linee guida del piano strategico e del piano operativo, quindi credo che non ci siano motivi ostativi all'avvio del procedimento.

Un avvio del procedimento che poi si svilupperà nel corso di numerosi passaggi, tra l'altro con pareri vincolanti, a partire dal primo della Regione Toscana nella conferenza di pianificazione. Sarà seguito dai pareri di tutti gli enti competenti, li ha citati precedentemente il collega Belardinelli.

Quindi, a mio parere, credo che da parte dell'amministrazione sia positivo il fatto di chiedere che si dia avvio a un processo di valutazione. Questo non significa che durante il percorso non saranno valutate ovviamente tutte le eventuali modifiche, le richieste di integrazione, di miglioramenti possibili che l'amministrazione riterrà di compiere.

Credo che da parte di un proponente che svolge un'attività turistica di questo livello non ci sia certamente la volontà di realizzare un'opera che sia esteticamente brutta. Credo che da questo punto di vista la realizzazione di questo genere di opere risponda a criteri piuttosto stringenti.

Però, ripeto, da parte dell'amministrazione, a mio parere, è corretto che non si chiudano le porte a priori ad una proposta simile se non è palesemente in contrasto con i piani strategici e i piani operativi approvati. Quindi da questo punto di vista io sono favorevole. Grazie.

A questo punto, interviene **Presidente del Consiglio Leonardo CECCARELLI**:

Grazie, consigliere Santoni.

Ci sono altri interventi? Consigliera Veratti, prego, chieda la parola.

Interviene **Consigliere Paola VERATTI**:

Volevo dire, non sono un architetto, non sono un ingegnere, non sono un tuttologo, però ecco, mi trovo perfettamente in linea con quello che ha detto il consigliere Santoni, cioè non dobbiamo chiuderci. Questo è un inizio, è una partenza per verificare la fattibilità di un percorso, un percorso che ci troverà attenti anche nelle varie tappe.

Personalmente vado tutti gli anni a Pie vecchia, anche più volte all'anno, però ho potuto visitare la villa circa 26 anni fa, l'ultima volta che sono proprio entrata in villa, e devo dire che rimasi all'epoca sconcertata perché già versava in condizioni veramente critiche. E quindi ecco, mi chiedo oggi, senza che nessun altro intervento sia stato fatto, quali possono essere le condizioni.

E quindi, davvero mi dico che per poter pensare il recupero di questo luogo, chiaramente ci vogliono, insomma, le spalle grosse. Grazie.

A questo punto, interviene **Presidente del Consiglio Leonardo CECCARELLI**:

Ci sono altri interventi? Il consigliere Rossi chiede la parola. Prego.

Prende la parola **Consigliere Francesco ROSSI**:

Grazie, grazie presidente. Cerco di stare un po' lontano, perché prima sono stato ripreso sul volume, ma il volume è al minimo, no? Quindi da lontano un po' meno...

Niente, il mio intervento vuole essere un po' su quelli che sono stati un po' gli interventi precedenti, entrare un po' nella scia, diciamo, non la scia intesa come atto edilizio, insomma, come procedura edilizia, ma nella scia un po' degli ultimi interventi.

Perché secondo me è bene, noi che siamo qui all'interno di questa stanza ricordarsi qual è il nostro ruolo. Cioè il nostro ruolo è quello di essere appunto dei consiglieri comunali che valutano, ovviamente è un organo essenziale, dà degli indirizzi alla giunta e dà degli indirizzi all'amministrazione che può valutare dei documenti tecnici, ma ovviamente ci dobbiamo attenere alla parte diciamo politica.

E io mi chiedo qual è politicamente e amministrativamente, la separazione di accettare o non accettare la proposta di un privato? perché a questo punto bisognerebbe fare un regolamento e porsi dalla parte propositiva e dire bene, facciamo regolamenti affinché si riesca a avere chiaro quali sono i metodi e i criteri per valutare l'accettazione o meno delle pratiche che vengono fatte e proposte sul nostro territorio e sul nostro comune, perché là bisogna dire: bene, cominciamo a catalogare.

Non vorrei entrare in questo argomento perché mi sembra un po' sensibile, visto gli episodi ultimi e recenti anche sui comuni vicini dove si rammenta la parola catalogazione. Però non vorrei mettere delle etichette ai cittadini o a coloro che vengono nei nostri territori a eventualmente proporre degli interventi, perché sennò diventa complicato scegliere.

E infatti non sta a noi questo, cioè sta a noi scegliere come procedere, e questo è la norma che ce lo dice. La consigliera Cappelletti diceva che è un qualcosa di speculativo. La speculazione vuol dire che è illegale, cioè di base, cioè se siamo sulle parole, la speculazione parte dal criterio e dal principio che si parte già da un'illegalità. Ma se è legale non segue appunto la norma? Qui si sta ragionando di un avvio di procedimento e quindi è bene rileggere, anche se è prolisso e magari può essere complicato, può sembrare una pappardella, ma il titolo e l'oggetto della deliberazione ed è importante leggerlo.

Quindi una volta che si capisce l'oggetto e lì dentro si rimane, è un campo da gioco, non si può andar fuori, non si può incominciare a sparare, diciamo, valutazioni a caso, terrorismo ambientale a caso, secondo me solo per rimanere, non so, su una cresta per accollarsi, non lo so, forse, la potestà di una valutazione ambientale o dell'essere l'ambiente sono materia di una parte o dell'altra che stanno in questa stanza.

Ma questo non è, non è il nostro compito. Noi valutiamo se l'avvio del procedimento è corretto. È corretto, è corretto, l'hanno detto benissimo gli consiglieri che mi hanno preceduto. È corretto perché è arrivato un privato che ha voglia di fare un investimento. Non so quanti di voi frugandosi in tasca

riescono a pensare a un investimento simile dove si recupera del patrimonio storico.

Quindi direi, e questo non vuole essere la contropartita e dire: no, allora va bene se mi recupera lo storico, se mi dà posti di lavoro, se mi mette questo non vuole essere il ricatto, perché sennò con questo si cedrebbe a qualunque cosa.

Però vediamo l'aspetto, diciamo, procedurale. Se questo è corretto, politicamente, in qualche modo dobbiamo promuovere queste azioni, anzi ben vengano. Poi sarà, lo diceva bene il consigliere Belardinelli, abbiamo nella procedura enti, addirittura ben 23 che devono dare il loro nulla osta, ben 32 che devono portare un loro contributo tecnico.

Capisco, addirittura uno potrebbe dire: ma come, 32 enti che devono dare un parere tecnico? Oppure, mi devo fermare, c'è qualche problema tecnico. No, no, 32 devono dare un parere tecnico, 23 danno un nulla osta, quindi devono decidere sulla progettazione, sulla proposta che viene fatta.

Onestamente ho fiducia, e questo deve essere diciamo politicamente corretto, insomma, come principio, cioè aver fiducia nella parte tecnica, se no vuol dire che a prescindere si ha sfiducia nella parte tecnica, quindi è inutile venga l'architetto Carli a parlarci perché ovviamente, fa deduzioni politiche, non mi sembra perché ha fatto, come fa sempre, un quadro molto lucido e corretto e terzo, diciamo, rispetto a come ha sempre ribadito anche ieri in commissione, terzo rispetto a tutte le valutazioni politiche.

Quindi ha fatto un quadro tecnico molto pulito e l'ha detto, riprendendo le sue parole, che rispetto al procedimento diciamo che rispecchia il POI e il nostro piano strutturale intercomunale, è coerente.

Non vedo, ecco, tutto questo, questo clamore. Ovviamente è un intervento importante, questo nessuno si nasconde dietro un dito, si vede benissimo. Insomma, basta vedere le planimetrie, le suggestioni progettuali. Nessuno ovviamente dice che non lo è, è un intervento importante, ma è proprio perché è importante che ci sono 23 enti che daranno il loro contributo al nulla osta, 30 persone, 30 enti che guarderanno il progetto, 5 consigli comunali che ragioneranno di questo. Secondo me, ecco, la, la struttura è adeguata per essere sicuri e tranquilli.

Poi, se così non è, vuol dire che c'è un problema nella procedura, non certo è un problema dell'amministrazione che accoglie una richiesta di un investimento ricettivo turistico sul proprio territorio. Non credo sia un problema dell'amministrazione.

L'amministrazione, credo qualunque amministrazione di qualsiasi colore, non si possa, spero, permettere di classificare il privato che arriva lì a proporre, dice: «Chi sei? Ah sì, no, a te va bene. Ah no, a te no, mi dispiace perché tu sei biondo, e biondo non lo si accetta.» Quindi nessuno credo si arrivi e voglia arrivare a questo.

Ecco, ovviamente si estremizza per arrivare a capire un pochino meglio il concetto, sempre ce ne sia bisogno. Quindi questo per dire che la procedura è pesante, siamo a una procedura di avvio, c'è una procedura che è l'organo, insomma, di copianificazione, la conferenza di copianificazione, perché ovviamente qui entra la Regione in gioco, quindi un ruolo importante.

Ho fatto il mio intervento iniziale, l'ha sostenuto poi l'assessore Pratesi dopo, cioè abbiamo fiducia anche negli organi regionali, la Regione stessa valuterà perché proprio perché c'è un ulteriore consumo di suolo al di fuori del, del perimetro urbanizzato dovrà fare le sue valutazioni per i suoi piani, dato che il piano regionale è sovraordinato, quindi ovviamente dovranno prima fare loro la valutazione.

Quindi c'è un insieme di pezzetti che adesso rischiamo di fare una gran confusione, soprattutto per coloro che ascoltano, i cittadini che ascolteranno, si spera un domani, forse la registrazione a chi interessa. Però rischiamo di mettere carne sul fuoco.

Giusto stare molto attenti sul memoriale, stare attenti sull'esposizione, stare attenti sui movimenti terra, si è parlato di sbranamento e di svuotamento della collina. Se si guarda il render, io non vedo svuotamento, cioè non vedo un vuoto.

Se no uno dice: «Ah, c'è un vuoto, c'è un buco.» Dice: «Effettivamente è uno svuotamento di una collina.» Ma laddove si fa un movimento terra importante e dove ci si rimette delle strutture, dove si ricopre con la terra per quello vuol dire ipogeo, ipogeo perché è un qualcosa di nascosto.

Anzi, ben venga se è nascosto, preferisco vedere o non vedere qualcosa piuttosto che vedere 60 tetti, 60 tetti diversi come se fossero dei piccoli bungalow all'interno di un'area del genere. Ma non a caso loro si sono posti il problema e l'hanno fatto in ipogeo, quindi sono andati a costruire sottoterra apposta per impattare il meno possibile.

Perché 65? Ragazzi, io vi voglio bene a tutti, ma credo, ecco, si sia nella banalità. Io credo, non lo so, ecco, mi sembra si stia facendo forse una falsa propaganda, perché chiunque va a investire, nell'investimento ci deve essere un ritorno.

E perché avranno fatto un, un investimento su 65 camere? Evidentemente è un progetto che riporta l'investimento in un equilibrio. Io credo, ecco, non ci sia nulla di, di così spaventoso a livello di investimento. Ovviamente l'impatto è importante, ma ci sono organi tecnici che valuteranno.

Quindi abbiamo fiducia in tutta la procedura tecnica, in tutti i tecnici, valuteranno successivamente il progetto. Quindi per quanto ci riguarda, insomma, ecco, favorevoli, ma come lo siamo sempre stati, lo sono sempre stato, anche se dall'altra volta, l'altro mandato, ero nella veste di consigliere PD.

Ma sempre, sempre visto in maniera favorevole l'investimento sul territorio, perché l'ostruzionismo, a prescindere il no, in ogni caso mi sembra, ecco, un atteggiamento politico che non confà al mio metodo.

Prende la parola **Presidente del Consiglio Leonardo CECCARELLI**:

Grazie, consigliere Rossi. Ci sono altri interventi? Se non ci sono altri interventi, chiedo al sindaco se vuole replicare. Lw concedo i 5 minuti di replica al sindaco, prego.

Prende la parola **Sindaco Carlo BONI**:

Sì, grazie Presidente. Cercherò di stare nei tempi, anche perché tanto è stato detto e ho condiviso molte delle parole che i consiglieri di maggioranza hanno riportato. io credo una cosa, insomma, si può di tutto, come ho sempre detto, le posizioni sono tutte legittime e rispettabili, però bisogna, come dire, rendere un po' merito a quello che viene detto, nel senso dire sempre ci si nasconde dietro un dito, ci si nasconde, a me sembra in realtà che siamo estremamente trasparenti in quello che facciamo, cioè ci assumiamo la responsabilità di portare avanti degli atti che riteniamo congrui rispetto all'idea di sviluppo di valle che abbiamo, senza nasconderci.

Cioè, poi, mica per forza bisogna essere tutti d'accordo. Io non ho, non mi aspetto di trovare sempre l'unanimità sugli atti, anche se l'auspico, perché comunque su investimenti di questo tipo io credo che comunque quantomeno andare a vedere le carte sia dovuto, ecco, sia una cosa giusta da fare. E lo ha detto bene, insomma chi mi ha preceduto.

I volumi sono volumi importanti, sì, sono volumi importanti, ce ne rendiamo conto che sono volumi importanti, ma non da tirar fuori parole che sono state dette oggi, perché, Cecilia, quando dici speculazione, speculazione, lo sai benissimo, fai l'avvocato, quello che vuol dire, vuol dire compra qualcosa a poco per rivenderla a molto di più. Ecco, non, non mi sembra questo il caso.

Qui mi sembra che ci sia la necessità di fare un investimento importante di riqualificazione di una villa che cuba tanti metri cubi 22.000, che per poterla ristrutturare c'è necessità di investire tanti, tanti soldi. Quindi soldi, un privato, i privati benefattori, se voi li conoscete, portatemeli. Io non ho mai conosciuto i privati benefattori, quindi è logico che loro devono fare un business plan che gli faccia tornare i conti.

Questo non vuol dire che bisogna accettarlo, non sto dicendo che bisogna accettarlo e bisogna dire siamo favorevoli però io credo che in questo caso ci sia un'attenzione importante ai temi che per noi sono temi centrali.

Dire che si sfascia una collina, che è uno scempio, anche questo, scusatemi, ma io spero di non trovarvi mai all'Antinori o ai Viola Pak, perché allora, cioè, quelli per me non sono scempio, voglio dire, quelli non sono scempio Antinori, 280 metri cubi, 280 metri cubi di una collina che è stata modellata per fare una cantina.

Si sta parlando del 6% qui di 280 metri cubi, 280.000 metri cubi. Non sono patate, cioè io sto parlando della parola scempio, no, del paragone. Non sto dicendo si sta facendo una cantina, sto parlando della parola scempio. Quando si usa la parola scempio bisogna anche capire di quello che si sta parlando. Si sta parlando di un 6% rispetto a quello che è stato fatto in un comune da noi vicino, che lo vediamo come un investimento che ha portato beneficio, che è bello, che è un museo.

Oggi ho sentito dire alla conferenza stampa di Polipotron, dire da Andrea Cavallari, insomma, che era un museo di arte contemporanea. Quindi se quello è un museo, cioè, nel senso, capiamo, qui si sta parlando del 6%. Rispetto a quello, me li sono segnati 288.000 metri cubi.

Quindi, scempio magari no. Non è un investimento che tu ritieni opportuno per il nostro territorio? Legittimo, legittimo. Tu non faresti un intervento che va a occupare suolo pubblico per fare un resort a 5 Stelle? Giustissimo, legittimo, legittimo, ma io nel mio intervento ho detto all'inizio, ho detto che questa è una proposta sulla quale io in questo momento non è che posso dirgli no, proponete di meno. È arrivata, si apre una discussione, si apre una discussione, si apre un tavolo, ci sarà un tavolo di copianificazione in cui ci saremo anche noi come Comune che porteremo la nostra istanza.

La nostra istanza è un'istanza, come vi dicevo prima, che rappresenta quei requisiti e quegli obiettivi che sono obiettivi che abbiamo già messo nel documento, che sono obiettivi credo condivisi e condivisibili. Che mettano al centro determinati crismi nel realizzare le cose.

Detto questo, ripeto, si può essere comunque in disaccordo e non capisco insomma che si veda questo come un intervento, che in qualche maniera pone delle perplessità. Io non mi nascondo dietro un dito, anche noi non è che l'abbiamo ricevuto e abbiamo detto bene, portiamola avanti. Ci siamo confrontati, abbiamo fatto 3 maggioranze, tanti hanno detto la sua, e quindi ne abbiamo discusso prima di portarla avanti come cosa.

Presidente Consiglio Comunale

Scusate, allora, Sindaco si avvii a chiudere, poi lei, Consiglieria ha tempo di dire la sua ultima cosa.

Sindaco Carlo Boni

Le perplessità, ripeto, sono minori rispetto ai benefici che io vedo, non mi nascondo dietro un dito, dico, se lo porto qui è evidente che vedo dei benefici maggiori rispetto a quelli che sono le perplessità. È logico che quando si va a occupare un po' di nuovo suolo pubblico una perplessità viene, però è anche evidente che se non diamo la possibilità all'investitore di mettere in piedi un qualcosa che torna da un punto di vista economico, poi quell'investitore va da un'altra parte o cerca altre soluzioni.

Quindi è logico che in tutte le cose della vita poi un compromesso bisogna anche, anche cercarlo. E dove, dove porre l'asticella, è, come dire, è opinabile, è opinabile, ed è giusto che sia opinabile.

Dal consigliere Cresci io sento sempre dire cose che, vabbè, probabilmente, si dice altre cose e non ce se ne rende conto, perché qui non si è mai detto che ci si vantava di non fare occupazione del suolo pubblico, abbiamo sempre detto che nel POI c'erano solo due nuove occupazioni di suolo pubblico, erano la Louis Vuitton, che è molto più grande di questo scempio, ma scempio non lo voglio dire, scusami, non volevo riprendere, avevo già parlato dello scempio, non volevo riprendere la parola scempio, che è molto più grande di questa occupazione, è molto più grande sia in termini di occupazione che di volume, e l'abbiamo sostenuta. Sapendo che l'occupazione di nuovo suolo era comunque anche lì un elemento critico, perché comunque crediamo che l'occupazione di nuovo suolo è un elemento critico.

E l'altra occupazione era Nuova Scuola. Abbiamo chiuso un po' così, sì, perché non c'era la proposta. Se c'era la proposta, probabilmente questa era la terza proposta che mettevamo dentro al piano operativo. Questa proposta è arrivata dopo, per forza andiamo in variante, perché se arrivava prima non andavamo in variante, arriva dopo, se la riteniamo una proposta accoglibile la portiamo varianti.

Il piano operativo non è un qualcosa che si cristallizza e che rimane lì, non è che se domani arriva un investitore e ci chiede di occupare nuovo suolo e noi lo riteniamo opportuno, certo lo dobbiamo ritenere opportuno se no non lo porteremo avanti, gli diciamo no, fermo, non venire neanche. Io questo non l'ho mai detto, nemmeno il vice sindaco Pratesi che su questo tema mi sembra anche molto più deciso rispetto alle mie posizioni, e più volte ha sottolineato anche le criticità delle leggi regionali.

Ecco, dire anche che si rovina una collina; ipogeo, sì, è un termine che si usa, ma è dentro la legge Marson come mistificazione, nel senso, paesaggisticamente per far passare le cose bisogna farle in questa maniera qui. Cioè, c'è scritto lì dentro che per mitigare è preferibile le nuove costruzioni metterle interrato per rispettare le curve di livello. E loro nella presentazione ce l'hanno messa nelle curve di livello.

Quindi se si vede i foto inserimenti e si andrà a vedere foto inserimenti, che per adesso sono suggestioni, cioè loro hanno preso in considerazione questa roba qui.

Anche perché vengano dal Trentino, non è che in Trentino gli fanno fa' tutto, questa roba qui loro sono abituati a trattarla, cioè sono abituati in maniera molto anche più pressante a trattarla. Quindi io non credo che oggi chiudendo la porta a queste persone si faccia del bene al Comune di Pontassieve.

Chiudo veramente dicendo per l'ennesima volta, ma lo voglio ribadire con chiarezza e con fermezza, perché me l'ha fatto notare anche il consigliere Berardinelli, che nelle suggestioni c'è un riferimento al memoriale e al muro. Il muro, per quanto riguarda questa amministrazione, è intoccabile, intoccabile.

Anzi, la prima cosa che gli è stato detta a questi investitori è che noi dobbiamo dare ancora più valore a quel memoriale lì, chiedendogli di cedere un pezzo di terreno e cedendo di realizzare un parcheggio. Che hanno subito recepito.

Poi probabilmente Ugo Demetz, l'architetto che ha seguito la cosa l'ha vista come una suggestione quella di creare una nicchia nel muro, ma una suggestione. Ma decidiamo lì anche noi, non è che decidano loro. Cioè, se loro ci propongono una cosa che non ci va bene, che non rispetti il memoriale, saremo noi subito a dirgli: no, fermati, questa roba qui in Consiglio Comunale non la si porta.

Quindi anche questo è un tema che non lo utilizzate come il grimaldello per dire cioè, se siete contrari all'occupazione di nuovo suolo pubblico è legittimo, legittimo, legittimo, ma non dite che c'è un problema al muro, anzi il problema al muro viene risolto, perché noi gli abbiamo chiesto anche di non far passare le macchine davanti al muro, di farle passare di sopra, e loro ci hanno subito fatto un tracciato alternativo per far arrivare le macchine a quella che sarà la ristrutturazione della Villa Tesei. Quindi da lì non ci passeranno nemmeno le macchine per l'accesso. Ci cederanno un posto, ce lo lasceranno libero e ci faranno un parcheggio.

Dentro la Villa Tesei oggi non ci si entra, anzi ci sono cespugli, quindi non si vede nemmeno più. Probabilmente non si vedrà nemmeno domani, ma è privata. Noi forza pubblica per riacquisirla non l'abbiamo, non l'abbiamo. E poi naturalmente il memoriale è relativo al nucleo abitato, non alla villa. Cioè, lì c'è un'ipotesi di sviluppo e probabilmente ci darà anche l'opportunità di valorizzare quello che c'è e di rimettere mano anche alla chiesa della Pieve Vecchia. È una cosa che gli abitanti ci chiedono e ce lo chiede anche la Curia perché sta cascando a pezzi, è inagibile, non si può fare nemmeno più concerti.

Quindi, ecco, ci sono delle opportunità per chiudere, ci sono delle opportunità che vengono messe, come diceva la consigliera Cappelletti, e su questo sono pienamente d'accordo, sul piatto della bilancia. E noi abbiamo scelto che quel piatto della bilancia penda dalla parte di andare a vedere le carte e dire che questo intervento può essere un intervento che ci aggrada. Per voi pende dall'altra parte, e lo capisco, ed è legittimo, ed è legittimo.

Sul punto, prende la parola **Presidente del Consiglio Leonardo CECCARELLI** che dichiara:

Grazie, Sindaco. Dichiaro chiusa, la discussione. Passo alle dichiarazioni di voto. Prego i consiglieri di intervenire sul punto, di prendere la parola

Prende la parola **Consigliere - CAPOGRUPPO Alessandro CRESCI:**

Grazie, presidente. Ringrazio i colleghi che sono intervenuti, anche il sindaco, e lo voglio assicurare che lui non si nasconde dietro un dito e noi non ci nascondiamo dietro un muro, mi passi la battuta. Non era il punto fondamentale, il muro. Noi avevamo posto questa perplessità perché, come ha detto anche il collega Belardinelli, su quegli atti c'è scritto quello. Se poi lei ha altre indicazioni, altre cose che le hanno detto, beh, non vedo...

Cioè, allora dopo cerchiamo l'atto, allora sospendiamo il Consiglio, andiamo a cercare questi fogli, perché no, tutte le volte sembra che io sono qui a inventare le cose, cioè, cioè, per ogni, per ogni parola, ogni frase ci deve essere il commento sotto del sindaco o di qualcun altro che dice che sbaglio per quello che dico.

Allora, da ora in poi scrivete voi gli interventi dell'opposizione, se, siate contenti, e io ve li leggo. Arrivederci e grazie. Cioè, prego, se no tutte le volte questa musica... Grazie Presidente, anch'io lo ascolto.

Quindi sarà un voto negativo perché non ci avete convinto, non ci avete convinto in niente, nessuna risposta. Cioè, di fotovoltaico non ci avete detto dove. Io prendo atto, e me lo sono segnato, il collega Zanobini ha detto: se faranno un campo di un ettaro di fotovoltaico voteranno no. Ecco, speriamo che a parte che non lo facciano, ma se poi lo fanno, speriamo davvero che sia così.

E sul discorso degli ipogei che vanno a farli sottoterra, è vero la legge Marson, eccetera, però lì si sta parlando di 65 con tutti i cunicoli per arrivare al posto. Quindi è veramente una cosa che non è che, vanno lì con una pala e scavano e fanno una buca, cioè non funziona così, cioè lì vanno e scavano e tolgono metà collina, probabilmente tutto il necessario per andare in fondo.

Poi verrà rimesso, verrà rifatto, però il problema nostro, quello che dicevamo noi, è questo. Io non sono un esperto, collega Berardinelli, di frane, quello dicevo prima, è la perplessità che dice sono i documenti del Servizio Geologico della Città Metropolitana che parla del nostro territorio, che è franoso, non io. Quindi ecco, anche lì per favore non venga a dire che sono esperto di frane.

E se allora vogliamo andare nella banalità, è vero, io sarei arrivato anche al Cubo Nero perché l'avevo scritto, però poi nell'intervento non l'ho detto. Cioè, ecco, quello dobbiamo noi pensare oggi anche a votare. È vero che solamente una partenza di questo, però una partenza di questo, se tutte le volte diciamo di sì in tutto e poi sarà un ente successivo a dire sì, tanto poi saranno altri a farlo, arriveremo magari forse a quello che è Cubo Nero, perché se ci ricordiamo la storia lì come è iniziata, che una commissione forse ha preso sotto gamba, sembra, perché poi sono notizie di questi giorni, non certamente voglio dire che uguale, però ecco un'attenzione maggiore forse dovremmo darla a tutti quanti quando parliamo di territorio e di speculazione, perché non è speculazione negativo e basta, cioè non è una parola negativa speculazione, perché uno compra dei terreni, poi ce li costruisce, fa qualcosa, li vende in più, cioè questo è il libero mercato, funziona così.

Quindi da parte mia non ho usato quella parola, però anche la collega l'ha usata, non era, immagino, in senso negativo pensando ci siano mazzette dietro, non è questo il punto, è che noi vogliamo solamente avere un'attenzione maggiore da questa amministrazione, il sottoscritto, il nostro gruppo, verso il nostro territorio, che è un territorio bello da mantenere, e non certamente in quel posto farci 65 camere sottoterra, che facendole vedere a degli architetti di fama internazionale, per avere anche un'idea, mi hanno detto: ma sottoterra solamente i topi ci vanno. Ecco, cioè, noi non vogliamo questo, in realtà.

Sul punto, prende la parola **Presidente del Consiglio Leonardo CECCARELLI** che dichiara:

Grazie, grazie, grazie, consigliere Cresci. Altre dichiarazioni? La consigliera Cappelletti..

A questo punto, interviene **Consigliere Cecilia CAPPELLETTI**:

Brevemente perché non voglio trasformarla in un'ulteriore replica, ci mancherebbe. Però io ieri in commissione, io l'ho chiesto, cioè io ieri ho capito benissimo, questo è l'avvio di un procedimento, e capisco anche il tuo ragionamento, e dici da me viene un privato che vuol farmi un investimento, io intanto il procedimento l'avvio e poi in corso d'opera lo aggiusto.

Però io ieri l'ho chiesto in commissione, ho chiesto ma questa cosa che vi è arrivata l'avete già in qualche modo modificata? Si può modificare? Invece te oggi ci hai detto, Filippo mi ha detto: no, questo è quello che viene detto e poi verrà modificata. Te oggi invece però ci hai detto che per esempio avete già chiesto degli aggiustamenti, tipo la strada, il muro. Quindi questo qui è già frutto di alcuni aggiustamenti che gli avete dato, e questo che mi preoccupa.

Capito? Perché se a me mi arriva uno e mi dice: guarda, avviami un procedimento di VAS perché voglio fare un investimento privato, uno dice: guarda, *sovrapposizioni f.m.* allora però come me non l'avrai visto, chiaramente c'è una relazione, io tra l'altro l'ho cercata perché c'è citata una delibera di giunta ma non sono riuscita a trovarla sull'Albo pretorio.

Però, a parte questo, giustamente te hai dato degli input per la questione del muro, il parcheggio, eccetera. Allora, per forza mi viene da chiedermi: perché non hai dato degli input anche su altre cosine che mi sembrano, per esempio, perché 65 camere, capisco che 7 sono poche dentro la villa, ma ok, vabbè, allora ci lasciamo la sorpresa per non sciubarli tutti, no? No, va bene, va bene. *Sovrapposizioni...* Diciamo che comunque io ieri l'ho chiesto in commissione, avevo chiesto: ma questo è quello che vi è arrivato? Ah, non è andata proprio, quindi un occhio ce l'avevate già dato. Insomma, comunque il mio è un voto contrario perché al momento non mi piace il progetto.

Interviene quindi **Presidente del Consiglio Leonardo CECCARELLI**:

Grazie, consigliera Cappelletti. Il consigliera Berardinelli chiede di esprimere la sua dichiarazione. Prego.

Consigliere Paolo Belardinelli

Boh, io sarò brevissimo per ribadire il sì, perché esprime, come abbiamo cercato di dimostrare prima, la visione di un territorio, uno sviluppo nel quale c'è anche una parte di turistico, certo non preponderante. Però senza polemica volevo ringraziare anche tutti i consiglieri perché dopo qualche settimana in cui si era un po' troppo dediti a parlare dello spostamento del cassonetto o dell'ascensore che non funziona, insomma, si torna a parlare di pianificazione di territorio, ed è quello che dovremmo fare.

Quindi insomma credo che non si possa negare che dietro a questa proposta c'è già, come dire, una visione del territorio attraverso delle indicazioni che sono state date all'imprenditore, a livello ancora di programmazione generale. Quindi il voto sarà comunque convintamente positivo. Grazie.

Presidente Consiglio Comunale Leonardo Ceccarelli

Grazie, consigliere Belardinelli. Se non ci sono altri interventi passo alla votazione. Prego.

Giunti a questo punto della discussione, alle ore 18:43 il Presidente mette ai voti la proposta, avviando una votazione di tipo "*Votazione palese*", richiedente un quorum di approvazione di tipo "*Maggioranza semplice (favorevoli > contrari)*" con la seguente motivazione: **"NUOVA PREVISIONE TURISTICO RICETTIVA IN LOCALITÀ PIEVECCHIA NEL COMUNE DI PONTASSIEVE CON RECUPERO DELLE VOLUMETRIE DI VILLA TESEI E NUOVO CONSUMO DI SUOLO NON URBANIZZATO NEL TERRITORIO RURALE - VARIANTE ORDINARIA AL PSI VALDISIEVE ED AL POI PONTASSIEVE E PELAGO - AVVIO DEL PROCEDIMENTO AI SENSI DELL'ART. 17 DELLA L.R. 65/2014 INERENTE VARIANTE AL POI, CON CONTESTUALE AVVIO DELLA PROCEDURA DI VERIFICA DI ASSOGGETTABILITÀ A VAS"**.

Il voto, che si chiude alle ore 18:43, con 11 favorevoli, 2 contrari, 0 astenuti e 0 non votanti, ha il seguente esito: **Approvato**.

Questo il dettaglio dei voti:

| Nome | Cognome | Favorevole | Contrario | Astenuto | N.V. |
|-------------|----------------|-------------------|------------------|-----------------|-------------|
| Leonardo | CECCARELLI | ✓ | | | |
| Eleonora | PALCHETTI | ✓ | | | |
| Lucia | HERVATIN | ✓ | | | |
| Simona | CAPANNI | ✓ | | | |
| Giulio | ZANOBINI | ✓ | | | |
| Gabriele | MASINI | | | | |
| Riccardo | SANTONI | ✓ | | | |
| Paolo | BELARDINELLI | ✓ | | | |
| Simone | PASQUINI | ✓ | | | |
| Francesco | ROSSI | ✓ | | | |
| Roberto | LAURI | | | | |
| Paola | VERATTI | ✓ | | | |
| Giulia | SELVI | | | | |
| Alessandro | CRESCI | | ✓ | | |
| Deborah | BALDI | | | | |

| Nome | Cognome | Favorevole | Contrario | Astenuto | N.V. |
|-------------|----------------|-------------------|------------------|-----------------|-------------|
| Cecilia | CAPPELLETTI | | ✓ | | |
| Carlo | BONI | ✓ | | | |

Prende la parola **Presidente del Consiglio Leonardo CECCARELLI:**

Alle ore 18:43, lascia la seduta **Assessore Mattia CANESTRI.**

Alle ore 18:43, il Moderatore avvia il dibattito sul punto **REALIZZAZIONE DELLA NUOVA SEDE DELL'ASSOCIAZIONE ISLAMICA VALDISIEVE CON CONTESTUALE CAMBIO D'USO DA LABORATORIO ARTIGIANALE A LUOGO DI CULTO - APPROVAZIONE SCHEMA DI CONVENZIONE AI SENSI DELL'ART. 4.2.1 (AREE PER SERVIZI PUBBLICI DI INTERESSE LOCALE, TIPOLOGIA "AC4") DEL PIANO OPERATIVO INTERCOMUNALE PONTASSIEVE - PELAGO.**

Illustra a il provvedimento il **vice Sindaco Filippo Pratesi.**

Grazie presidente, questo è un atto in cui c'è coerenza con il piano operativo, quindi non è necessario fare varianti urbanistiche, quindi è un atto che di fatto soddisfa, come dire, i requisiti del piano operativo che abbiamo recentemente approvato, come dicevo in commissione, lo ripeto per i consiglieri che non erano presenti, è stata presentata una SCIA a gennaio dall'Associazione Islamica Val di Sieve la quale ha acquistato un immobile su Via Lisbona, e richiede la trasformazione a luogo di culto.

La destinazione a luogo di culto è ammessa tra quelle del POI. Sostanzialmente è fattibile, però questa trasformazione è vincolata ad una convenzione da stipulare con l'amministrazione. Di fatto si sancisce con questa convenzione l'interesse pubblico relativo a quanto verrà realizzato.

Come dicevo in commissione, è un atto che dà dignità a una realtà importante del nostro territorio. Come dicevo, attualmente i musulmani di Pontassieve si ritrovano in un fondo al Fossato, in un luogo piccolo, in cui chiaramente non ci sono parcheggi perché è un quartiere già densamente abitato e gli spazi non sono ovviamente adeguati per le attività che vengono svolte.

Questa nuova struttura, ripeto, darà maggiore dignità a persone che di fatto non intendono creare un luogo chiuso, ma vogliono anzi aprirlo a tutta la cittadinanza attraverso attività culturali, ricreative, peraltro magari aprendola con la possibilità di fare corsi di arabo. Quindi le volontà sono descritte chiaramente nella SCIA che è stata presentata. Quindi di fatto quest'atto riconosce l'importanza di quello che viene svolto da questa associazione.

La convenzione tra l'altro ci dà anche la possibilità di intervenire come amministrazione per richiedere anche qualcosa in più. Di fatto abbiamo concordato, ma non c'è stato molto da discutere perché hanno pienamente accolto la nostra richiesta di creare un collegamento tra l'edificio e il parcheggio della Centauro che sta leggermente a monte dell'edificio, in modo da minimizzare quello che potrebbe essere di fatto l'unico disagio di questa

struttura, che può essere quello dei parcheggi. Avendo un accesso sul retro, come dire, si dà la possibilità agli utenti di questa nuova struttura si dà, ripeto, la possibilità di parcheggiare anche a monte, quindi minimizzando il disagio anche per le aziende di Via Lisbona.

Quindi crediamo che questo intervento di fatto vada da un punto di vista urbanistico a migliorare la situazione attuale. Quindi lo spostamento dal fossato a Via Lisbona ci convince; è chiaro che la struttura, ecco, il consigliere Berardinelli faceva osservare che non c'era l'allegato fotografico mi sono fatto fare alcune stampe, poi magari per chi le vuole dopo ce l'ho. Però sostanzialmente non c'è molto, si ripete più di una volta la facciata per capire qual è, qual è il capannone.

Quindi ecco, la proposta che si fa al Consiglio Comunale è quella, come dire, di dare mandato al tecnico dell'edilizia privata di firmare la convenzione. C'è uno schema di convenzione allegato che avete letto, ma che di fatto riassume quello che vi stavo dicendo.

Siccome su questo il Consiglio Comunale è sovrano, quindi siete voi che dovete deliberare. Noi la nostra proposta come Giunta la facciamo in modo convinto perché riteniamo che questo sia un atto, ripeto, di dignità per dei nostri concittadini.

Presidente Consiglio Comunale Leonardo Ceccarelli

Grazie, Assessore Pratesi. Chiedo se ci sono interventi. Prego consigliere Berardinelli.

Consigliere Paolo Belardinelli

Molto brevemente per ribadire il sostegno anche da parte nostra del Partito Democratico a questo percorso. Tutti sappiamo che la comunità islamica è l'associazione della Val di Sieve e quindi copre anche un territorio un po' più vasto di quello del nostro singolo comune. È una comunità operosa inserita che infatti ha già provveduto ad acquisire in proprio l'immobile.

Quello che oggi viene richiesto è semplicemente appunto la trasformazione da produttivo artigianale a luogo di culto direzionale. Questo risponde credo proprio alla necessità di dare dignità all'unità, alla libertà, a garantire la libertà di culto. Ricordiamoci tutti, tutti ne siamo consapevoli, che negli ultimi anni, proprio a compimento di quel tessuto, no? Quanti capannoni ci sono vuoti purtroppo in quell'area. Quindi se in qualche modo uno di questi tornerà a un'attività che non è quella solo religiosa ma anche culturale, perché no? Ecco, io penso che sia veramente nostro dovere al di là delle appartenenze partitiche, garantire un diritto come quello della libertà di culto rispetto a una comunità che operosamente ha già fatto i propri passi per vedersi questo diritto garantito.

Ecco a noi sta fare quest'ultimo pezzetto per arrivare a una piena, a una piena attuabilità della proposta. Da parte nostra, ecco, anzi, mi permetto di dire che mi auspico che su un tema come questo permettetemi, ben altrettanto importante di quello degli sgravi della Taric, ci sia anche un'unanimità, perché insomma io

davvero vorrei capire quali possano essere le obiezioni politiche a una proposta come questa. Francamente non ne vedo e non credo che in uno Stato democratico dove il diritto di culto è garantito insieme a tanti altri, come il diritto di manifestare liberamente le proprie opinioni, non ci siano ostacoli a questo riconoscimento. Grazie.

Presidente Consiglio Comunale Leonardo Ceccarelli

Grazie, Consigliere Berardinelli. Ci sono interventi? Prego, Consigliere Cresci.

Consigliere Alessandro Cresci

Grazie, Presidente. Sarò velocissimo e lo uso in realtà come dichiarazione di voto anche per fare, insomma, anche perché comunque di questo abbiamo, oltre al vice sindaco che oggi ce l'ha esposto in modo, ecco, perfetto, diciamo, anche ieri in commissione, e, in commissione, anche se faccio parte del gruppo di opposizione, ho votato in modo favorevole e lo riconfermo oggi perché è veramente, cioè, è importante, anche perché qui non è che l'amministrazione, il comune, i cittadini elargiscano una nuova sede, cioè i proprietari si sono comprati l'immobile e deciso e chiedono del cambio d'uso.

Quindi ecco, mi sembra il minimo da parte di questo Consiglio un voto favorevole per permettere a tutte le persone di portare avanti il proprio credo e avere il proprio pensiero e poter avere nel modo migliore il luogo dove farlo. Perché rispetto a dove erano prima, se verrà approvato l'atto e andrà avanti tutto, credo sia solamente un miglioramento, non solamente per loro, per chi si recherà lì, ma anche per tutta la cittadinanza che era dove avevano prima associazione e anche dove andranno dopo, perché comunque non è una cosa impattante che creerà disagio.

Probabilmente forse, come si diceva anche ieri, qualche traffico in più, magari forse venerdì se lo fanno di pomeriggio, però ecco, sono cose che veramente uno non, credo ci sia tutto questo disagio. Quindi ecco, ben venga, e voto ovviamente favorevole perché la libertà di culto credo sia indissolubile, cioè una cosa che non possiamo neanche pensare che non esista. E lo dico anche da non cattolico, da buddista, quindi in realtà ecco, ben venga anche l'associazione dei musulmani. Grazie.

Consigliere Rossi

Sì, grazie Presidente, anch'io molto brevemente, anche con l'intervento comprensivo della dichiarazione di voto, ovviamente favorevole all'atto. ho fatto la comunicazione all'apertura del Consiglio parlando dell'atto, della proposta insomma della Regione Toscana sul riconoscimento dello Stato di Palestina, perché si basava sul principio della pace. o meglio, la pace si basava sul principio del dialogo.

E quindi ecco, questo secondo me rappresenta un po', un po' questo. Vuol dire che all'interno delle nostre comunità c'è tolleranza, c'è dialogo, perché comunque la comunità musulmana ha trovato un suo spazio. Anzi, ha avuto la possibilità in qualche modo ha trovato anche l'esigenza di ingrandire, di trovare

uno spazio più adeguato, perché conosciamo tutti la, la sede di via Palagi, era ovviamente una sede non adeguata, insomma quindi di conseguenza lo spazio in via Lisbona è senz'altro uno spazio più adeguato, tanto più di proprietà, si è detto prima, tutto è indirizzato nella norma e quindi è dentro un principio e un alveo di legalità, quindi nulla ovviamente che ostacola il processo, il procedimento, quindi ben venga insomma che ci sia questo nuovo, diciamo, spazio che loro, peraltro stavo leggendo un po' la relazione che ci ha fatto Pratesi, nel punto 7 appunto dichiara che l'immobile sia destinato a diventare un punto di riferimento per la comunità musulmana del territorio.

Quindi comunque credo sia anche un pregio per il territorio di Pontassieve avere all'interno un punto di riferimento per tutta la Val di Sieve, insomma, per quanto riguarda i concittadini di religione musulmana.

Presidente Consiglio Comunale Leonardo Ceccarelli

Grazie. Ci sono altri interventi? Se non ci sono altri interventi, consigliere Santoni.

Consigliere Santoni

Grazie presidente. Io condivido tutti gli interventi che sono stati espressi, aggiungo solamente che tutte le occasioni che favoriscano la conoscenza, l'abbattimento dei pregiudizi, siano tutte occasioni da cogliere. Pertanto, è sicuramente sono d'accordissimo con, con l'approvazione di questo atto. Grazie.

Prende la parola **Presidente del Consiglio Leonardo CECCARELLI:**

Ci sono altri interventi? No? Allora passiamo a eventuali dichiarazioni di voto che non sono state espresse. No? Allora passiamo direttamente alla votazione. Prego i consiglieri, consiglieri di esprimere il voto.

L'atto è approvato all'unanimità.

È stata posta anche la immediata eseguibilità dell'atto. Prego i consiglieri e le consigliere di ripetere la votazione.

Stesso risultato per l'immediata eseguibilità, di 12 consiglieri favorevoli e nessuno contrario, astenuto, quindi all'unanimità.

Giunti a questo punto della discussione, alle ore 18:57 il Presidente mette ai voti la proposta, avviando una votazione di tipo "*Votazione palese*", richiedente un quorum di approvazione di tipo "*Maggioranza semplice (favorevoli > contrari)*" con la seguente motivazione: **"REALIZZAZIONE DELLA NUOVA SEDE DELL'ASSOCIAZIONE ISLAMICA VALDISIEVE CON CONTESTUALE CAMBIO D'USO DA LABORATORIO ARTIGIANALE A LUOGO DI CULTO - APPROVAZIONE SCHEMA DI CONVENZIONE AI SENSI DELL'ART. 4.2.1 (AREE PER SERVIZI PUBBLICI DI INTERESSE LOCALE, TIPOLOGIA "AC4") DEL PIANO OPERATIVO INTERCOMUNALE PONTASSIEVE - PELAGO"**.

Il voto, che si chiude alle ore 18:57, con 12 favorevoli, 0 contrari, 0 astenuti e 0 non votanti, ha il seguente esito: **Approvato**.

Questo il dettaglio dei voti:

| Nome | Cognome | Favorevole | Contrario | Astenuto | N.V. |
|------------|--------------|------------|-----------|----------|------|
| Leonardo | CECCARELLI | ✓ | | | |
| Eleonora | PALCHETTI | ✓ | | | |
| Lucia | HERVATIN | ✓ | | | |
| Simona | CAPANNI | ✓ | | | |
| Giulio | ZANOBINI | ✓ | | | |
| Gabriele | MASINI | | | | |
| Riccardo | SANTONI | ✓ | | | |
| Paolo | BELARDINELLI | ✓ | | | |
| Simone | PASQUINI | ✓ | | | |
| Francesco | ROSSI | ✓ | | | |
| Roberto | LAURI | | | | |
| Paola | VERATTI | ✓ | | | |
| Giulia | SELVI | | | | |
| Alessandro | CRESCI | ✓ | | | |
| Deborah | BALDI | | | | |
| Cecilia | CAPPELLETTI | ✓ | | | |
| Carlo | BONI | | | | |

Giunti a questo punto della discussione, alle ore 18:57 il Presidente mette ai voti la proposta, avviando una votazione di tipo "*Votazione palese*", richiedente un quorum di approvazione di tipo "*Maggioranza semplice (favorevoli > contrari)*" con la seguente motivazione: "**Immediata eseguibilità REALIZZAZIONE DELLA NUOVA SEDE DELL'ASSOCIAZIONE ISLAMICA VALDISIEVE CON CONTESTUALE CAMBIO D'USO DA LABORATORIO ARTIGIANALE A LUOGO DI CULTO - APPROVAZIONE SCHEMA DI CONVENZIONE AI SENSI DELL'ART. 4.2.1 (AREE PER SERVIZI PUBBLICI DI INTERESSE LOCALE, TIPOLOGIA "AC4") DEL PIANO OPERATIVO INTERCOMUNALE PONTASSIEVE - PELAGO**".

Il voto, che si chiude alle ore 18:57, con 12 favorevoli, 0 contrari, 0 astenuti e 0 non votanti, ha il seguente esito: **Approvato**.

Questo il dettaglio dei voti:

| Nome | Cognome | Favorevole | Contrario | Astenuto | N.V. |
|----------|------------|------------|-----------|----------|------|
| Leonardo | CECCARELLI | ✓ | | | |

| Nome | Cognome | Favorevole | Contrario | Astenuto | N.V. |
|-------------|----------------|-------------------|------------------|-----------------|-------------|
| Eleonora | PALCHETTI | ✓ | | | |
| Lucia | HERVATIN | ✓ | | | |
| Simona | CAPANNI | ✓ | | | |
| Giulio | ZANOBINI | ✓ | | | |
| Gabriele | MASINI | | | | |
| Riccardo | SANTONI | ✓ | | | |
| Paolo | BELARDINELLI | ✓ | | | |
| Simone | PASQUINI | ✓ | | | |
| Francesco | ROSSI | ✓ | | | |
| Roberto | LAURI | | | | |
| Paola | VERATTI | ✓ | | | |
| Giulia | SELVI | | | | |
| Alessandro | CRESCI | ✓ | | | |
| Deborah | BALDI | | | | |
| Cecilia | CAPPELLETTI | ✓ | | | |
| Carlo | BONI | | | | |

Interviene quindi il **Presidente del Consiglio Leonardo CECCARELLI:**

Passiamo al successivo punto all'ordine del giorno.

La mozione su **condanna delle violenze del 31 gennaio 2026 a Torino presentata dal capogruppo di Fratelli d'Italia**, che oggi è assente, lo presenta la consigliera Cappelletti, a cui cedo la parola. Prego.

Interviene il **Consigliere Cecilia CAPPELLETTI:**

questo atto avrebbe dovuto presentarlo il consigliere Lauri, e appunto ritorno alle comunicazioni che ha fatto il presidente. Me ne dispiace, gli auguro anch'io di tornare quanto prima. Quindi, lo faccio mio e lo espongo molto sinteticamente, in quanto questa mozione si rifà a quanto avvenuto a Torino il 31 gennaio 2026. Quindi tutti abbiamo seguito e abbiamo negli occhi le immagini di violenze che si sono purtroppo esplicitate in quell'occasione.

Questa mozione vuole non essere, e io cerco di dargli il taglio meno politico possibile, politico inteso come atto di parte, perché quando siamo di fronte appunto ad atti di violenze come quelle che abbiamo visto e dato che questa mozione vuole esprimere la condanna proprio per questa violenza, vorrei che fosse preso, ecco, da tutto, da tutto il Consiglio in questo senso come un atto appunto non soltanto di condanna della violenza, ma anche di, di solidarietà alle forze dell'ordine rimaste coinvolte in questo episodio

Per cui, l'atto, la mozione lo, lo avete letta, e, e mi rimetto appunto a quella che sarà la decisione degli altri consiglieri.

Alle ore 18:58, lascia la seduta **Assessore - Vice Sindaco Filippo PRATESI.**

Interviene quindi **Presidente del Consiglio Leonardo CECCARELLI:**

Grazie, consigliera. Chiede la parola il consigliere Berardinelli, a cui la cedo. Prego.

Sul punto, prende la parola **Consigliere - CAPOGRUPPO Paolo BELARDINELLI** che dichiara:

Io mi dispiace, ma volevo cominciare questo, questo intervento proprio sottolineando gli aspetti politici che secondo noi rendono non condivisibile l'atto, perché sono preponderanti rispetto a quelli tecnici o comunque di condanna della violenza, che naturalmente sono già nostri.

Io volevo leggere un passo da un articolo, poi vi rivelerò di quale pericoloso giornale sovversivo si tratti. Il meccanismo grossolano e prevedibile, eppure funzionante, è sempre lo stesso: si crea artificialmente un nemico al quale attribuire tutte le disfunzioni del sistema, si produce una narrazione semplificata, emergenziale e polarizzata in uno scontro tra noi e loro, si cavalcano le paure e si riducono i diritti. Il nemico di ieri del recente pacchetto sicurezza preparato dal governo sono le piazze, dove si esercita il dissenso, una contro narrazione, una sana partecipazione alla vita democratica.

Ecco, questa è la riforma del settimanale delle Chiese Evangeliche Battiste e Metodiste Valdesi. Insomma, un bel giornale, mi fa piacere, c'è un altro componente della nostra giunta, della maggioranza, insomma, so che lo leggeva.

Come dire, ci troviamo ovviamente di fronte a un tema delicato, molto delicato, quello della condanna della violenza, che per questo meriterebbe estrema delicatezza nell'essere trattato dalla politica.

Quella delicatezza ci pare, manchi del tutto alla destra di governo, anzi, che dell'ordine pubblico vuol fare una bandiera di parte stravolgendone il senso. E francamente mi sembra incredibile chiedere al centrosinistra, PD, alle liste civiche di questo Consiglio, insomma a questa maggioranza, di prendere le distanze dai fatti di violenza di Torino, che senz'altro non abbiamo nessun problema a sottolineare, ma che sono il frutto avvelenato, senz'altro da condannare con fermezza, di pochi delinquenti e non certo un concerto di tutta una massa di manifestanti.

Quello che invece io vorrei chiedere, forse con un po' di polemica, ai nostri colleghi di Fratelli d'Italia è paradossalmente quello di prendere loro le distanze dai fatti molto gravi, a nostro avviso, che si sono verificati qui nella nostra provincia recentemente. Mi riferisco alla vicenda di Bagno a Ripoli, dove 3 consiglieri di Fratelli d'Italia, primo firmatario Barbarossa, candidato sindaco e tesoriere regionale, di Fratelli d'Italia hanno proposto di etichettare le scuole secondo il loro presunto orientamento ideologico, una mozione ritirata

goffamente solo ieri dopo un presidio democratico di oltre 400 persone, alle quali io veramente con grande rispetto, ringrazio anche di essere andato il nostro sindaco a rappresentare la nostra città.

Mi riferisco poi anche alle dichiarazioni incredibili della consigliera Monica Castro nella seduta del 29 gennaio a Calenzano. Torniamo ancora alla Palestina, mi fa piacere avere le parole, ha detto, il consigliere Rossi trattando la questione. Si parlava di un possibile gemellaggio con la città di Jenin con una volgarità e una mancanza d'umanità che sembrano incredibili, nemmeno da bar dello sport, ma tipiche della provocazione estremista fascista. Esattamente come la provocazione di Bagno a Ripoli.

E qui ci si lasci dire, la stessa mancanza di umanità e anche di onestà intellettuale che a me sembra di aver ritrovato nelle dichiarazioni alla stampa e nelle interrogazioni che sono state poste dai consiglieri di Fratelli d'Italia di Pontassieve a proposito della questione del di Montebonello, dove si è cercato di cavalcare una tigre delle fake news e del qualunque populista.

Ecco, noi non abbiamo nessuna difficoltà a condannare le violenze da qualunque punto vengano, ma allo stesso tempo non dobbiamo e non vogliamo farne una, una parte politica. Questo è quello che ci sembra voglia fare questo tipo di mozione.

Quindi per questo naturalmente annunceremo già ora, insomma, il nostro voto contrario. Anche perché, se si vanno a vedere le dichiarazioni, c'era un bell'articolo oggi sulla Repubblica che faceva il fact-checking, se si vuole, l'elenco della serva, detto in italiano, delle dichiarazioni che sono partite dalla parte della politica, immediatamente dopo le vicende. E il collegamento l'ha fatto in un'intervista anche la Meloni fra quelle di Torino e le vicende di Rogoredo.

Insomma, Salvini mezz'ora dopo sapeva già tutto, aveva detto che un poliziotto si difende e il balordo muore. Tutto sbagliato, l'agente viene indagato per omicidio volontario. Tutto sbagliato, ma lui aveva già le idee chiare. Vannacci, quando il delinquente ha una pistola a salve il delinquente è un uomo morto.

Interviene quindi **Presidente del Consiglio Leonardo CECCARELLI**

Consigliere, la prego di avviarsi a chiudere..

Sul punto, riprende la parola **Consigliere - CAPOGRUPPO Paolo BELARDINELLI**

Sì, sì, arrivo. Insomma, c'è stato un collegamento fatto direttamente dalla Meloni, ospite il 5 febbraio a Diritto Rovescio, proprio fra la vicenda Askatasuna a Torino e la vicenda di Rogoredo.

Io credo che sia senz'altro il momento di ribadire la nostra piena contrarietà alla violenza. Non per questo ci sentiamo obbligati a votare favorevolmente un atto che non ci riguarda e che ci sembra chiaramente strumentale anche nel dispositivo.

Ci siamo chiesti francamente in questi giorni se fosse emendabile. A noi non ci è sembrato nemmeno emendabile, ecco, cioè lo dico francamente perché o si propone una contro mozione in cui le cose si riequilibrano o se no naturalmente a noi questa cosa non sembra minimamente condivisibile.

Un ultimo accenno e qui chiudo, io mi son letto il rapporto di Amnesty International sull'Italia che è uscito a novembre. Il punto 6 riguarda: rispettare il diritto alla libertà d'espressione e riunione pacifica, porre fine alla criminalizzazione di chi manifesta, all'uso illegale della forza e delle armi e un uso di armi meno letali da parte delle forze di polizia. Questo è il rapporto di Amnesty International, io cerco di leggerlo tutti gli anni anche perché, ne sono iscritto da tanti anni.

Purtroppo bisogna dire, si saprà già cosa ci sarà scritto, e mi riferisco a Rogoredo, sulla relazione del 2026. Insomma, ci troviamo in uno stato in cui credo che la condanna della violenza debba comunque essere messa sullo stesso piano del diritto a manifestare, del pieno diritto a manifestare, naturalmente pacificamente, da parte dei cittadini e del rispetto del pieno diritto, e della tutela da parte dei più deboli.

Fra questi includo anche quelle persone che incappano nella giustizia, devono avere sempre il trattamento più umano e migliore possibile. Insomma, naturalmente ricordiamoci che nessuno è colpevole finché non è condannato.

Quindi in questo, ecco, non ci sentiamo di poter accogliere questa, questa proposta. Grazie.

Prende la parola **Presidente del Consiglio Leonardo CECCARELLI:**

Grazie, consigliere Belardinelli. Ci sono altri interventi? Eh, sono arrivati insieme, consigliere Zanobini.

Prende la parola **Consigliere Giulio ZANOBINI:**

Grazie. Allora, l'atto che discutiamo adesso sicuramente riconosco che è stato scritto con una buona intenzione a seguito dei fatti di Torino, delle violenze che ci sono state nei confronti delle forze dell'ordine e in particolare anche di quel video che tutti abbiamo visto che mostra veramente delle azioni atroci di manifestanti che incappucciati prendono e picchiano un poliziotto. Veramente tutto questo è atroce e la nostra condanna è fermissima e non ha alcuna ambiguità.

E non volevo tanto parlare di questo tema su cui non credo ci sia da discutere, siamo tutti d'accordo, anche l'amministrazione che viene citata nella mozione, quanto un po' della mozione in generale. Noi abbiamo sempre cercato di riconoscere l'intenzione che c'è nelle mozioni e abbiamo cercato di modificarle nel modo che ci sembrassero più giuste, più complete, cercando anche di venire incontro all'opposizione, però, guarda caso questa mozione nuovamente su un tema che è il cavallo di battaglia della destra e di questa maggioranza di governo e cerca e vuole in qualche modo metterci in difficoltà.

Noi sul tema della violenza dei manifestanti non abbiamo alcuna difficoltà però diciamo questa battaglia di informazione, questa battaglia comunicativa non ci piace molto e diciamo in piena tranquillità, dico che questa mozione forse non è completa, non parla veramente di sicurezza, si dice di mandare questa mozione ai prefetti ma non si parla nemmeno di come mai queste persone incappucciate provenienti da tutta Europa siano arrivate lì e non ci sia stata prevenzione.

E non ci piace anche perché questo tema è stato utilizzato strumentalmente per portare avanti un pacchetto di norme che mi sembra anche lesivo della libertà di manifestare. E perché, l'atteggiamento di cercare di monopolizzare il dibattito politico con un tema e con una narrazione non mi sembra giusto.

E non apprezzo nemmeno il tentativo di farci sempre nemici delle forze dell'ordine. Cioè, è ovvio che noi condanniamo i fatti di Torino, è ovvio che sia noi che le forze dell'ordine condannano invece la notizia di Rogoredo.

Questo scontro non c'è, ecco. E lo dico con tranquillità perché voglio che comunque i toni rimangano bassi questa volta. Cioè, non è un'accusa alla consigliera o al nostro gruppo, però semmai è un invito a non fare questa battaglia di informazioni, come è successo semmai anche di recente, con una narrazione non del tutto veritiera.

Prende la parola **Presidente del Consiglio Leonardo CECCARELLI:**

Grazie, consigliere Zanobini. Consigliere Cresci, prego.

A questo punto, interviene **Consigliere - CAPOGRUPPO Alessandro CRESCI:**

Grazie Presidente, sarò velocissimo. Intanto volevo ringraziare il collega Belardinelli per la rivista dei Valdesi, si sa che i Valdesi comunque sono di estrema sinistra perché a capo, anche se non è una struttura verticistica, hanno una donna, e già 20 anni fa erano per i matrimoni, delle persone dello stesso sesso. Quindi ovviamente già da lì si capisce che sono degli estremisti in senso positivo, però detto questo, sono contento di questa mozione, e cioè, da una parte sono contento e da una parte no.

Sono contento perché per la prima volta, forse senza volerlo, la consigliera, a differenza di come diceva tantissime volte su altre mozioni, che al di là dei confini di Pontassieve, non ne dovevamo discutere. Io ricordo ma infatti è proprio per questo, arrivo, a quello appunto, che magari suo malgrado si è trovata a presentarla però, tutte le volte abbiamo parlato della Palestina e delle bombe atomiche o di tantissime altre cose si è sempre parata sul fatto che sono fuori da Pontassieve quindi non ne discutiamo, quindi ecco sono contento che finalmente invece discutiamo anche di qualcosa che ci interessa fuori dal confine di Pontassieve.

La cosa negativa è che purtroppo non mi trova in accordo perché, come hanno già detto, quindi non sto a ripetermi, la faccio veramente veloce, e non è tanto una solidarietà spicciola, ma si va alla fine a fare quasi una cosa politica, perché messa così com'è, cioè da andare a chiedere alle prefetture che adottino con urgenza misure nazionali, eccetera eccetera, lo trovo abbastanza fumoso; in

realtà la solidarietà tutti quanti noi la diamo, e inutile stare a ripeterlo continuamente con un atto, con un atto scritto votato da questo Consiglio, anche perché allora se no andrebbero, sono già stati citati i fatti di Rogoredo, però ecco, lì allora dobbiamo dire tutte le forze dell'ordine tranne quelli di Rogoredo che ha ucciso una persona pensando che era un pusher, forse era ricattato, eccetera, oppure tranne gli agenti che sono andati sotto dove lavorava la mamma di Aldrovandi quando c'è stata la sentenza, e lei è dovuta scendere con la foto del figlio per fargli vedere che l'avevano ucciso.

Allora ecco, cosa facciamo? Andiamo a dire tutti tranne Tizio, Caio, Sempronio, eccetera eccetera? Certo, ecco, lo trovo quasi inutile. Quindi per questo ovviamente non ho presentato anch'io nessun emendamento perché non la trovo emendabile, perché andrebbe stravolta. Quindi non sarebbe neanche corretto verso il gruppo che l'ha presentata. Quindi ovviamente un voto negativo. Grazie.

Alle ore 19:08, lascia la seduta **Consigliere Lucia HERVATIN.**

Alle ore 19:11, si unisce alla seduta **Consigliere Lucia HERVATIN.**

Prende la parola **Presidente del Consiglio Leonardo CECCARELLI:**

Se non ci sono altri interventi, allora consigliere Pasquini.

Interviene quindi **Consigliere - CAPOGRUPPO Simone PASQUINI:**

Grazie presidente. È un intervento che sintetizza la dichiarazione di perché, ma, ma io faccio un intervento nel quale dico perché, dico quello che facciamo come gruppo.

Alla domanda: condannate le violenze del 31 gennaio 2026 a Torino? Sì. Approvate la mozione? No. Questo perché sia chiaro che come gruppo assolutamente non abbiamo remore e comunque non vogliamo assolutamente essere tacciati per quelli che in qualche modo erano favorevoli alle violenze del 31 gennaio 2026 a Torino. Ma al tempo stesso, per i motivi già espressi in maniera chiara, un po' da tutti, quelli che mi hanno preceduto, approvare sta mozione veramente significa andare incontro a una sorta di dialettica che veramente va verso la strumentalizzazione politica di questi fatti. Per cui questo è un po' il nostro pensiero. Grazie.

Prende la parola **Presidente del Consiglio Leonardo CECCARELLI:**

Grazie, Consigliere Pasquini. Ci sono altri interventi? No, non c'è replica da parte della Consigliera Capelletti, quindi passiamo alle votazioni. Questo atto.

L'atto è respinto con 10 consiglieri contrari e una consigliera favorevole, la Consigliera Capelletti.

Giunti a questo punto della discussione, alle ore 19:17 il Presidente mette ai voti la proposta, avviando una votazione di tipo "*Votazione palese*", richiedente un quorum di approvazione di tipo "*Maggioranza semplice (favorevoli > contrari)*"

con la seguente motivazione: "**MOZIONE SU CONDANNA DELLE VIOLENZE DEL 31 GENNAIO 2026 A TORINO PRESENTATA DAL CAPOGRUPPO CONSILIARE F.LLI D'ITALIA - ART. 39 REGOLAMENTO CONSIGLIO COMUNALE**".

Il voto, che si chiude alle ore 19:17, con 1 favorevoli, 11 contrari, 0 astenuti e 0 non votanti, ha il seguente esito: **Respinto**.

Questo il dettaglio dei voti:

| Nome | Cognome | Favorevole | Contrario | Astenuto | N.V. |
|------------|--------------|------------|-----------|----------|------|
| Leonardo | CECCARELLI | | ✓ | | |
| Eleonora | PALCHETTI | | ✓ | | |
| Lucia | HERVATIN | | ✓ | | |
| Simona | CAPANNI | | ✓ | | |
| Giulio | ZANOBINI | | ✓ | | |
| Gabriele | MASINI | | | | |
| Riccardo | SANTONI | | ✓ | | |
| Paolo | BELARDINELLI | | ✓ | | |
| Simone | PASQUINI | | ✓ | | |
| Francesco | ROSSI | | ✓ | | |
| Roberto | LAURI | | | | |
| Paola | VERATTI | | ✓ | | |
| Giulia | SELVI | | | | |
| Alessandro | CRESCI | | ✓ | | |
| Deborah | BALDI | | | | |
| Cecilia | CAPPELLETTI | ✓ | | | |
| Carlo | BONI | | | | |

Alle ore 19:17, lascia la seduta **Consigliere Cecilia CAPPELLETTI**.

Alle ore 19:18, lascia la seduta **Consigliere Eleonora PALCHETTI**.

Prende la parola **Presidente del Consiglio Leonardo CECCARELLI** che dichiara:

Passiamo al punto numero 11, La mozione su revisione e ricollocamento cassonetti stradali presentata dal capogruppo di Alternativa Comune, il consigliere Cresci, a cui cedo la parola. Prego.

Alle ore 19:18, il Moderatore avvia il dibattito sul punto **MOZIONE SU: "REVISIONE E RICOLLOCAMENTO CASSONETTI STRADALI" PRESENTATA DAL CAPIGRUPPO ALTERNATIVA COMUNE**.

Interviene quindi il **Consigliere - CAPOGRUPPO Alessandro CRESCI:**

Grazie, presidente. E qui sarò velocissimo veramente nella presentazione perché è abbastanza lineare e semplice la mozione, tutti quanti credo l'abbiano già letta, i colleghi, quindi giusto per, a grandi linee, visto che è entrato, cioè in vigore la TARIC, sappiamo sono stati cambiati i cassonetti, che comunque anche noi avevamo già chiesto anche con un'interrogazione scritta, poi ci ha risposto il vice sindaco, che ringrazio pubblicamente della risposta che ci ha dato, e su diversi punti, quindi sappiamo che i cassonetti sono più grandi rispetto a quelli precedenti, eccetera, in alcune zone faccio l'esempio di Piazza Cairoli che è stato tolto il passaggio pedonale per la sicurezza, eccetera.

Visto che, che sul territorio ci sono altre criticità, per esempio vicino alle scuole, e cito l'Istituto Balducci, che i cassonetti sono vicino alle strisce dove i ragazzi passano, ci sono più di 1000 ragazzi al giorno che attraversano la strada, che passano per andare e uscire da scuola.

Lo stesso in Piazza Maltoni dove ci sono le medie, ci sono i cassonetti che sono veramente, cioè lì la strada è a senso unico, la conoscete tutti quanti immagino più di me, anche se io ci abito a 100 metri, comunque a senso unico i cassonetti iniziano 5 metri prima delle strisce e terminano sulle strisce, quindi anche lì è abbastanza pericoloso per i ragazzi che sono lì, magari attraversano, magari da una parte non vengono neanche visti se sono dietro al cassonetto per attraversare, sia per il discorso degli svuotamenti. E lo stesso per le scuole, specialmente quella in via Silvio Pellico, che i cassonetti sono rientrati nel rientro vicino alla, alla scuola dove c'è la fermata dello scuolabus.

Ecco, allora noi chiediamo semplicemente di rivedere le postazioni e dove ci sono queste criticità, metterci un occhio di riguardo se è possibile spostarle. E comunque, nel lasso di tempo dove magari l'amministrazione si può mettere d'accordo con Alia per fare questi spostamenti e trovare posti e poli idonei, chiedere di non andare a fare ritiro in queste zone vicino alle scuole quando i ragazzi e le ragazze entrano e escono dalle scuole. Questo veramente per mettere al primo punto, oltre al ritiro dei rifiuti, in realtà la sicurezza dei nostri ragazzi e ragazze. Grazie.

Prende la parola **Presidente del Consiglio Leonardo CECCARELLI** Grazie a lei, consigliere Cresci. Ci sono interventi da parte di altri consiglieri? Interviene il consigliere Berardinelli, a cui cedo la parola. Prego.

A questo punto, interviene **Consigliere - CAPOGRUPPO Paolo BELARDINELLI:**

Brevemente, come dire, credo insomma anche cogliere quello che di buono ci può essere in questa mozione, cioè nel pensare a dei possibili riposizionamenti. In fondo è vero, siamo a febbraio, sono relativamente pochi mesi che questi sono stati posizionati. Però ecco, non ci sembra francamente che sia la mozione lo strumento, nel senso che una mozione ha sempre un intento di qualche tipo politico. Cioè, in questo caso non ci sembra che se ne possa ravvedere la motivazione.

Fermo restando, è come dire, io invito, in parte l'ha già fatto, ma magari con più precisione, a inviare una segnalazione agli uffici, all'assessore, prendere un appuntamento in cui naturalmente se ne parlava anche ieri, può darsi, se si fa specificamente riferimento a quel cassonetto davanti in via di Rosano, possa in qualche modo rendere meno visibile il passaggio sulle strisce.

Però voglio dire, per spostare la stecca o spostare il singolo pezzo in fondo alla stecca, ora non credo che serva un impegno politico, forse basta su questo, chiedo anche che forse sull'interrogazione potrà rispondere anche in parte a questo.

Alle ore 19:20, si unisce alla seduta **Consigliere Eleonora PALCHETTI**.

Riprende il **Consigliere - CAPOGRUPPO Paolo BELARDINELLI**:

Però credo che si possa naturalmente far riferimento con fiducia agli uffici, all'assessore, per segnalare tutta una serie di elementi o critici o comunque migliorativi. Ecco, io non voglio dire che siano postazioni completamente sbagliate, perché poi ricordiamocelo, i posizionamenti sono già stati fatti con il supporto della Polizia Municipale, della, della stessa azienda, dell'assessore. Però ci può sempre essere qualcosa da migliorare, ci mancherebbe. Però non ci sembra, ecco, che la mozione sia lo strumento adatto. Quindi per questo, diciamo, non ce ne abbiamo male, insomma, voteremo contro la mozione.

Però ecco, credo che si possa benissimo accogliere chiedendo maggiori precisazioni e considerare l'intenzione di rivedere alcune postazioni, perché come si diceva, di fatto il riposizionamento è già in corso.

Ecco, come dire, quindi fare una mozione per dire di avviare una cosa che è già avviata da più di un mese, da gennaio, non ci sembra corretto. Però ecco, credo se ne possa apprezzare l'intento di fondo, e quindi poi in qualche modo troverà la sua la sua aspirazione. Grazie.

Prende la parola **Presidente del Consiglio Leonardo CECCARELLI** Grazie, Consigliere Belardinelli.

Ci sono altri interventi? No, quindi, lascio la parola al Consigliere Cresci per la replica.

Interviene **Consigliere - CAPOGRUPPO Alessandro CRESCI**:

Grazie, Presidente. No, voglio fare notare al collega Belardinelli che ha detto che di politico non c'è niente, però a me sembra di sì. In realtà politico non è che dobbiamo prenderlo come una parola brutta. Politico vuol dire occuparsi della polis, quindi in realtà questo ovviamente è quello. Non c'è dietro, non c'è una ideologia da dire, lo facciamo per piantare una bandierina.

Se era questo il senso politico voleva dire, su questo non c'è, ovviamente. e neanche volevamo dire noi al vice sindaco o a chi per esso, o agli uffici, di andare a rivedere postazione, qual è la postazione da spostare secondo noi. Infatti lasciavamo campo libero dicendo: a rivedere le postazioni attualmente in

uso, prendendo in considerazione come requisito primario la sicurezza e l'incolumità dei cittadini. Quindi era un indirizzo politico e poteva essere, sposabile da tutti quanti.

Prendiamo atto che la maggioranza invece probabilmente volete voi metterci una bandierina a questo punto su qualcosa, e quindi allora se arriva dall'opposizione non va bene. Però ecco, non posso fare altro che non prenderne atto.

Alle ore 19:22, lascia la seduta **Assessore Stefano GAMBERI**.

Interviene quindi **Presidente del Consiglio Leonardo CECCARELLI**:

Grazie, consigliere Cresci. Ci sono altri interventi? No. A questo punto passiamo alla votazione dell'atto.

Giunti a questo punto della discussione, alle ore 19:25 il Presidente mette ai voti la proposta, avviando una votazione di tipo "*Votazione palese*", richiedente un quorum di approvazione di tipo "*Maggioranza semplice (favorevoli > contrari)*" con la seguente motivazione: **"MOZIONE SU: "REVISIONE E RICOLLOCAMENTO CASSONETTI STRADALI" PRESENTATA DAL CAPIGRUPPO ALTERNATIVA COMUNE - ART. 39 REGOLAMENTO CONSIGLIO COMUNALE* Senza nome *"**.

Il voto, che si chiude alle ore 19:25, con 1 favorevoli, 10 contrari, 0 astenuti e 0 non votanti, ha il seguente esito: **Respinto**.

Questo il dettaglio dei voti:

| Nome | Cognome | Favorevole | Contrario | Astenuto | N.V. |
|-------------|----------------|-------------------|------------------|-----------------|-------------|
| Leonardo | CECCARELLI | | ✓ | | |
| Eleonora | PALCHETTI | | ✓ | | |
| Lucia | HERVATIN | | ✓ | | |
| Simona | CAPANNI | | ✓ | | |
| Giulio | ZANOBINI | | ✓ | | |
| Gabriele | MASINI | | | | |
| Riccardo | SANTONI | | ✓ | | |
| Paolo | BELARDINELLI | | ✓ | | |
| Simone | PASQUINI | | ✓ | | |
| Francesco | ROSSI | | ✓ | | |
| Roberto | LAURI | | | | |
| Paola | VERATTI | | ✓ | | |
| Giulia | SELVI | | | | |
| Alessandro | CRESCI | ✓ | | | |
| Deborah | BALDI | | | | |

| Nome | Cognome | Favorevole | Contrario | Astenuto | N.V. |
|---------|-------------|------------|-----------|----------|------|
| Cecilia | CAPPELLETTI | | | | |
| Carlo | BONI | | | | |

Prende la parola **Presidente del Consiglio Leonardo CECCARELLI** che dichiara:

Passiamo al punto 12 all'ordine del giorno, **interrogazione a risposta orale su rifiuti, presentata dal consigliere Cresci**, capogruppo di Alternativa Comune, che la illustra.

Alle ore 19:26, il Moderatore avvia il dibattito sul punto **INTERROGAZIONE A RISPOSTA ORALE SU "RIFIUTI" PRESENTATA DAL CONSIGLIERE CRESCI CAPOGRUPPO ALTERNATIVA COMUNE.**

Grazie, presidente. Qui io la darei per letta all'assessore, perché almeno così anche perché comunque in un minuto di presentazione mi diventa quasi impossibile citare, perché l'interrogazione è molto complessa. Quindi magari il minuto di presentazione lo uso dopo, magari per dire, se sono soddisfatto oppure no della risposta.

Prende la parola **Assessore - Vice Sindaco Filippo PRATESI:**

Grazie. Cerco di andare spedito, poi eventualmente ci sarà modo di approfondire, tanto immagino che anche a marzo ci sarà un'altra interrogazione, per cui se qualcosa ometto sui cassonetti ne riparleremo al prossimo Consiglio.

Cerco di andare in ordine. Allora, numero di chiavette ritirate, percentuale rispetto alle reali utenze. Allora, alla mail di giovedì o venerdì, non ricordo, gli utenti a cui è stata consegnata la chiavetta sono 9.250 nel nostro comune, che corrispondono all'82% delle utenze formalmente registrate.

Ora, siccome poi l'interrogazione chiede le reali utenze, qui è un po' il tema, che le reali utenze al momento devono essere probabilmente affinate. Mi spiego meglio: il numero complessivo è quello che deriva dal database della trasmigrazione di dati. Alia ci sta dicendo che ci sono alcune utenze che probabilmente non sono reali e su quelle stanno valutando, alcune le hanno già trovate.

Non è stato il momento dell'approfondimento perché ora in questa fase stanno ancora lavorando molto, come immaginate, sui dati da un punto di vista informatico, perché dal sistema gestito dal Comune a quello di Alia è stato necessario fare un trasferimento, quindi stanno lavorando soprattutto su quello.

È il motivo per cui sostanzialmente come diceva il consigliere durante il punto sulla Taric, ci sono problemi con le applicazioni. Non è l'applicazione che non funziona, ma è un problema di passaggio dati, e quindi stanno lavorando, stanno incentrando su quello.

La percentuale dell'82%, mi esprimo anch'io, se dovesse essere quella sarebbe bassa, anche secondo me; credo realmente sia però un dato falsato dal fatto che ci siano utenze che probabilmente non esistono. Questo lo accerteremo più avanti, ma quello che mi viene detto dai tecnici di Alia comunque è una percentuale che rientra nell'ordinario del passaggio quando si passa a un nuovo sistema. Quindi c'è una crescita costante perché regolarmente vengono contattate le utenze che non hanno preso la chiavetta.

C'è un numero importante, adesso lo dico, di tutte aziende che hanno fissato l'appuntamento con un tecnico di Alia per la consegna dei bidoncini della carta, perché per la carta c'è stato questo passaggio importante, perché ci sono i contenitori, quindi c'è un po' di ritardo soprattutto su quello. Quindi la percentuale ufficiale oggi è dell'82%.

Se è stato fatto un controllo per rilevare eventuali utenze che non hanno ritirato la chiavetta. Allora, sì, il controllo è stato fatto. Mi viene scritto che il periodo di contrattazione non è finito come speravano, insomma, perché il fatto che manchino tutte queste vuol dire c'è ancora un lavoro da fare. Ripeto, questo fa parte però di una fase di assestamento che di fatto era già stata prevista nella fase di attuazione. Qui lo dico senza nascondermi, la fase di passaggio sapevamo che sarebbe stata dura, che ci sarebbe stata una fase difficile per tutta una serie di questioni. Su alcuni aspetti è andata meglio del previsto, su altri probabilmente c'è un po' da recuperare. Questo è uno di quelli.

Se siano state rilevate eventuali utenze non iscritte a TARI, Eccetera eccetera. Allora, sì, sono state rilevate, non moltissime, perché come dicevo, anche questo è un altro punto che non ho mai nascosto in assemblea, perché di fatto mi affidavo un po' ai dati di Lastra a Signa e degli altri comuni che avevano anticipato questo passaggio a Taric.

È prevedibile che emerga una percentuale importante di utenze fantasma. Al momento però siamo in quella fase iniziale, un po' complicata, perché la chiusura dei cassonetti intanto è avvenuta in ritardo, alcune ancora non si chiudono, tanto è inutile nascondersi, ci sono numeri ancora importanti, soprattutto sulle postazioni small, quindi in alcune zone del territorio in particolare. Quindi al momento è difficile, un'utenza fantasma ancora si può nascondere dietro al cassonetto aperto. Quindi al momento sì, sono state trovate, ma sono ancora poche rispetto ai numeri che speriamo di individuare.

Come saranno addebitate le utenze domestiche e non domestiche per questi 2 mesi in cui i cassonetti sono accessibili senza l'utilizzo della chiavetta. Ora io cito testualmente perché è un punto un po' delicato quello che un po' mi è stato riportato, che di fatto è corretto. La premiazione sarà calcolata con i conferimenti registrati dopo la chiusura dei cassonetti.

Questo è stato oggetto di discussione anche di un incontro che ho fatto ieri. chiaramente il tema è molto delicato perché per esempio, io dal primo di febbraio sono tra i fortunati a cui funziona la chiavetta, funziona l'applicazione, i cassonetti di casa mia sono tutti e 5 funzionanti. Io ho la fortuna di leggere sull'applicazione i dati di quello che metto. È chiaro che questo non sta

succedendo con molti, quindi è chiaro che questa analisi che doveva riferirsi a 2 dei mesi su 3 del trimestre, per alcuni probabilmente riduce il range.

In questa fase la linea di Alia è quella di dare la premialità sulla base dei conferimenti successivi alla chiusura. È chiaro, su questo è uno di quei punti su cui dovremmo un po' approfondire nelle settimane successive, perché non posso essere a dare una risposta su un tema molto tecnico, perché se è corretto attribuire la premialità su un mese su 3 piuttosto che 2 settimane su 12, questo non sta a me dirlo. Però è evidente che il principio corretto è quello della chiusura del cassonetto. In alcune zone soprattutto è stata ritardata, quindi la posizione di Alia però al momento è questa.

Qui colgo l'occasione però per un'osservazione. Molti cassonetti sono aperti e io sto invitando tutti quelli che conosco a fare la segnalazione sulla applicazione, perché comunque vada è l'unico strumento. Anche noi del Comune quando chiamiamo ci dicono di fare la segnalazione tramite applicazione.

Quindi anch'io ho imparato, ho anche imparato, e questo gioco trasparente che quando c'è un cassonetto strapieno l'intervento è rapido, quando segnalo un cassonetto guasto ci vogliono più giorni, però poi intervengono. Quindi probabilmente c'è bisogno di un po' di tempo di rodaggio.

Sapevamo che era necessario un periodo di transizione, su questo tema della tecnologia c'è bisogno di più tempo di quanto speravamo. Però ecco, questo ci tenevo a dirlo, perché comunque il passaggio dal cervellone elettronico diventa fondamentale per mettere in ordine le segnalazioni. Comunque, al momento sulla tariffazione non ci sono state indicate modifiche.

Se sia stata fatta un'indagine per verificare se il fenomeno dei sacchetti lasciati fuori dal cassonetto sia dovuto a cassonetti insufficienti o di insufficiente capienza, oppure c'è stato un ritardo sugli svuotamenti. Allora, qui colgo l'occasione per ripartire dalla mozione di poco fa sul tema della modifica e dell'adeguamento delle postazioni.

Ci tengo a ribadire quello che un po' diceva il capogruppo Belardinelli, sostanzialmente il percorso di revisione è work in progress, come dicono gli anglosassoni, perché è un continuo analizzare le postazioni, valutare quali sono le criticità. Alcune sono già state potenziate perché erano evidentemente in difetto. Penso per esempio a quella a Santa Maria Acone, penso a quella per esempio in via Raffaello Sanzio vicino al Bar de Nemo, penso a quella di piazza Pertini che ancora non è stata potenziata perché è un percorso che richiede i suoi tempi, però è già stata indicata perché non sufficientemente capiente, eccetera eccetera.

Su altre postazioni invece Alia ci ha chiesto, anche se io avrei fretta magari di potenziare, ci chiedono di attendere un po' di settimane dalla chiusura per un motivo, lo avrete notato, che è un fenomeno comprensibile. Un po' prima della chiusura c'è stato un po' come dire, uno svuota cantine in tante case, sono stati trovati anche a volte un cassonetto in una zona che non aveva dato problemi, che straripava, sono andati a svuotarlo, c'erano dentro dei pezzi di divano, cioè

della roba che sembra incredibile come la fantasia umana possa arrivare come dire, a esprimersi.

Quindi ci chiedono per le prime settimane di aspettare un attimo per vedere, perché l'andamento reale e della capienza lo si può valutare, per esempio, i cassonetti alla stazione di Sieci, sono strapieni. Ci dicono di aspettare perché probabilmente a chiusura può emergere che molti siano residenti di altri comuni e quindi non ci potranno più conferire, e magari ci saranno valori più bassi. Quindi sul potenziamento delle postazioni siamo in allerta, ed è nostra intenzione continuare a farlo.

L'altra operazione che è in corso, rispetto anche a quello che veniva richiesto, è sul numero di passaggi. Chiaramente questo è un metodo completamente nuovo, le capienze sono diverse, l'azienda è diversa. Alia in modo molto tecnico è partita, in modo empirico, è partita facendo un certo numero di passaggi ipotetici, salvo poi dover intensificare il numero di passaggi su postazioni. Insomma, la famosa Piazza Cairoli, non sto a dirvelo, per me era scontato passarci tutti i giorni. C'è voluto un po' di tempo per arrivarci. Però ecco, il numero di passaggi lo stanno misurando in base all'andamento.

Questo è un tema in evoluzione, ma credo sarà in futuro, spero, il punto forte del sistema, che sarà quello di monitorare in tempo reale l'andamento dei riempimenti. Questa è una fase, ripeto di transizione, quindi ci chiedono pazienza e io la chiedo continuamente ai cittadini. Però è evidente che in questa fase Alia ha verificato, e anche il Comune, se alcuni sacchetti lasciati fuori dipendevano da cassonetti troppo pieni o da svuotamenti non sufficienti.

Quello che io sto osservando, poi magari l'opposizione, magari forse no, però dal mio punto di vista cerco di essere più oggettivo possibile, rispetto alle prime settimane, in molte postazioni le cose stanno migliorando, ma per quello vi dicevo, perché passano più spesso, perché abbiamo aggiunto cassonetti. Dobbiamo probabilmente implementare ancora questo percorso. E qui mi riallaccio all'intervento che ha fatto il consigliere sul rispetto alla mozione.

Il tema della sicurezza è stato il cardine della, dell'impostazione della scelta delle nuove postazioni, sulla quale io stesso mi sono a volte trovato in attrito con i tecnici di Alia, perché a volte i criteri di sicurezza non rispondono almeno, come dire alla percezione, d'accordo? Mi riferisco soprattutto alle famose postazioni in cui non è necessario, non si può avere il marciapiede tra cassonetto e strada, e quindi i cassonetti vengono messi sui marciapiedi come in Piazza Cairoli, rigirandoli dall'altra parte.

È una roba che io stesso ho faticato a comprendere, però fa parte di regole da codice della strada. Però volevo tranquillizzare che il tema della sicurezza è stato centrale. Su alcune postazioni c'è da migliorare, infatti su alcune stiamo facendo spostamenti.

Quello della Scuola Maltoni me l'aveva fatto osservare già il Consigliere Rossi pochi giorni dopo, qui spezzo una lancia a favore anche dell'ufficio tecnico. Quando abbiamo posizionato le postazioni ci veniva messo un pallino arancione su un GIS, quindi non era specificata la posizione al metro. Anch'io credo che

quella vada un po' decentrata rispetto alle strisce. Quindi, insomma, credo l'abbiamo già posta all'attenzione, abbiamo un elenco, gradualmente devono intervenire.

Gli spostamenti non li fa Alia, ma li fanno attraverso altre aziende. Quindi prima devono vederla, poi devono vidimarla, poi c'è tutta una procedura che vi immaginate. Però da questi punti di vista, anche quella della Balducci c'è stata fatta osservare da alcuni cittadini, perché probabilmente quella era stata spostata dalla scuola per evitare la retromarcia nella zona scuola. Ci siamo presi la reprimenda dei custodi che devono farsi più un metro, però era per motivi di sicurezza. Probabilmente per motivi di sicurezza dovremo spostarla ancora un po', probabilmente sì.

Non c'entra nulla con l'interrogazione, ma c'entra con l'osservazione, magari sul tema degli orari dei ritiri, su quelli abbiamo meno voce in capitolo, perché sugli orari l'abbiamo chiesto addirittura per alcune strade principali, ad esempio sulla statale, c'è stato detto che tendenzialmente cercheranno di farlo in orari notturni, ma non possono garantirlo, per iscritto.

Quindi faremo presente la criticità delle scuole, però su questo non avremo mai un foglio che ci certifichi che passeranno di notte. Questo per dare un dato. Però ecco l'invito che faccio al consigliere, visto che il tema dei cassonetti ci terrà vicini per i prossimi mesi. Se ci sono davvero delle criticità specifiche di alcuni, di alcune postazioni. Io, la dottoressa Procacci, la dottoressa, Piccardi, regolarmente, non dico tutti i giorni, ma 2-3 volte alla settimana facciamo il punto della situazione, ci sentiamo, con i colleghi di Alia, abbiamo un appuntamento il 3 di marzo per rifare un altro giro. Si va sempre per piccoli step, ma cerchiamo di procedere.

Procedo, se no il presidente mi rimprovera. Punto numero 6: Se l'amministrazione ha dato spiegazione dell'abbandono dei sacchi, mancato funzionamento delle chiavette, mancata consegna delle chiavette, presenza di evasori totali. È una domanda retorica perché sono tutte corrette. Più che mancato funzionamento delle chiavette, direi mancato funzionamento dell'elettronica.

Credo che a parte alcuni casi particolari, le chiavette funzionino su alcuni cassonetti sì, su altri no. Ci sono alcuni cassonetti difettosi, quindi sono su quelli su cui bisogna lavorare. Però è vero che in parte dipende da quello. Molto purtroppo dipende anche dalla scelta di alcuni cittadini, e su quello dovremo lavorare.

Il littering, sì, siamo al corrente del littering. Quello però che io personalmente ritengo qui opinabile, che rispetto alle vecchie campane le cose non siano peggiorate. Io mi ricordo quando c'erano quelle blu, la Revet, le scuoteva, io ho questo ricordo di una situazione un po' peggiore. Io dopo, dopo l'interrogazione l'altro giorno ho visto un camion, mi sono messo a pedinarlo in macchina, e ho osservato 3 o 4 svuotamenti consecutivi. Sì, il fenomeno può succedere che quando si apre la campana ci sono dei momenti in cui la plastica, però in quei casi lì non è successo.

Però siccome la plastica intorno ai cassonetti c'è, è evidente che il fenomeno esiste. Non stiamo a nascondere. Credo però che sia per la tecnologia, perché io proprio, si vede la scatola rettangolare, si apre, la vedo, la vedo più pulita. Questa è un'impressione che hanno anche all'ufficio.

E come fare a ovviare a questo? Ovviamente c'è il servizio della [...] qui che sta facendo un lavoro secondo me dignitoso di pulizia delle postazioni rispetto al passato, quindi ne siamo a conoscenza. Però ecco, personalmente in questo momento storico, come dire, trovo altre possibilità, perché non sapendo di chi sono e dovendo comunque lo smaltimento pagarlo si distribuisce su tutti.

Generalmente, salvo situazioni particolarmente evidenti, tipo l'altro giorno c'era qualcuno che aveva svuotato i cartoni, a parte situazioni particolarmente evidenti, al 90% si tratta di rifiuti e poi afferiscono all'indifferenziato, perché è impensabile che possano mettersi ad aprire il sacchetto e separarlo. Anche perché, ripeto, spesso proprio quelli che fanno gli abbandoni davanti ai cassonetti sono quelli meno sensibili alla raccolta differenziata. Quindi questo sì.

Gli ispettori se sono programmati; gli ispettori stanno già lavorando da metà gennaio, quindi stanno già lavorando sugli abbandoni fuori e sul controllo dei materiali all'interno di cassonetti. Non ne abbiamo ancora dato comunicato perché, abbiamo chiesto di lavorare ancora un po' per capire l'andamento dei loro controlli. Però insomma qualcuno ha già visto e loro hanno la tendenza quando intervengono a non togliere il rifiuto ma a mettere un cartello per far capire che sono passati. È una questione di comunicazione oltre che di controllo che fanno.

Quindi stiamo ancora aspettando l'arrivo di alcune, dovrebbero arrivare a giorni alcune telecamere specifiche per, per la lettura di target. Insomma, immaginate le tecnologie un po' più evolute rispetto a quelle che avevamo noi. Però quest'anno stanno già lavorando, l'intenzione è proprio quella di potenziare questo lavoro su entrambi i settori, sia sull'abbandono che sul controllo dei materiali all'interno.

È chiaro, qui ci tengo a dirlo a tutto il Consiglio. Si tratta di controlli random, quindi non è che se abbiamo, come dire, sul Comune centinaia e centinaia di cassonetti, non è che possono andare su tutti. Hanno un pacchetto di ore. Io spero in futuro di riuscire anche aumentare queste ore. Noi abbiamo fatto il pacchetto standard perché, come immaginate, per Ato noi non possiamo incrementare troppo. Siccome era un servizio aggiuntivo rispetto all'anno precedente, è un costo che poi va a gravare sui cittadini. Altro, cioè, del resto di non eccedere. Quindi abbiamo cercato di ricavarlo da delle ottimizzazioni sugli spazzamenti. Però in futuro credo che questi saranno soldi spesi bene, quindi vedremo se in futuro cercare di potenziare questi ore.

Decimo e ultimo punto: è stato valutato risolvere il fatto le postazioni in presenza di marciapiedi, per la nuova geometria ostruiscono il naturale deflusso delle acque. Allora, onestamente no, i cassonetti sono generalmente posti a una trentina di centimetri dalla marciapiede, quindi lo spazio per il deflusso c'è. Però se il consigliere fa la domanda vuol dire che magari c'è stato qualche punto critico, quindi magari se c'è qualche situazione particolare magari ce lo fa

presente, perché ne abbiamo parlato in ufficio anche provando un po' a pensare quando la pendenza è dalla parte opposta l'acqua va dall'altra. Quando va dalla parte del Cassonetto comunque c'è tutta una strada, quindi come dire, abbiamo detto su una strada di 200 metri per 190 metri l'acqua passa, in quei 10 no. Probabilmente c'è qualche situazione in cui probabilmente c'è una gobba, allora in quel caso allora è bene fare un intervento puntuale. Però di questo ne parliamo poi successivamente. Mi spengo, 20 minuti ho esagerato, chiedo scusa, però 10 domande erano tante.

Prende la parola **Presidente del Consiglio Leonardo CECCARELLI**

Eh, d'altronde l'interrogazione, meritava un approfondimento. Lascio la parola al consigliere Cresci, prego.

A questo punto, interviene **Consigliere - CAPOGRUPPO Alessandro CRESCI:**

Grazie presidente, ringrazio il vice sindaco e devo dire questa interrogazione fatta da 10 domande ha risposto veramente a, a tutte, quindi la soddisfazione c'è, mi premo solamente dire, sulle ultime due, non perché ho seguito le ultime due e basta, ho seguito tutte, però sulle ultime due c'è stato un paio di questioni, tipo quando noi parlavamo sul discorso degli ispettori, ovviamente non è riferito agli ispettori a controllare se gli utenti vanno e cosa fanno per vedere i sacchetti fuori dal cassonetto, ma le analisi merceologiche dentro quindi i cassonetti, per capire magari se dentro la carta e cartone c'è veramente tutta carta o cartone, oppure se magari qualcuno nell'indifferenziato ci butta anche la plastica, in modo che si può allora sensibilizzare i nostri concittadini per migliorare questo servizio.

E sulla 10, sì, più che altro questo problema l'abbiamo visto, per esempio anche in via Fratelli Cervi, ma quando ci sono gli abbandoni, che magari chi non mette il sacchetto dentro il bidone lo appoggia magari per l'appunto proprio sopra la grata della fognatura, piove e lì si allaga tutto, perché comunque essendo a 20-30 cm dal marciapiede si forma tutta quell'acqua. Io ho fatto anche delle foto, magari l'assessore le faccio vedere ben volentieri, perché le domande non erano per criticare il servizio ma per cercare di in realtà migliorarlo.

Quindi ovviamente siamo soddisfatti, visto che anche in tutte le domande queste 10 domande spesso il vice sindaco ha detto, è una battuta che prendo l'occasione per dire, allora magari la soddisfazione dovrebbe dirla l'assessore, se gli sono piaciute le domande e non il contrario. Grazie.

Alle ore 19:29, lascia la seduta **Consigliere Francesco ROSSI.**

A questo punto, interviene **Presidente del Consiglio Leonardo CECCARELLI:**

Grazie consigliere. Passiamo al punto, **13 all'ordine del giorno, l'interrogazione a risposta orale sullo stato di avanzamento dei lavori del sottopasso della stazione, presentata dal consigliere Cresci, capogruppo di Alternativa Comune, che invito a prendere la parola. Prego.**

A questo punto, interviene **Consigliere - CAPOGRUPPO Alessandro CRESCI:**

Ora sì, anche su questo io la darei per letta. Giustamente dico solamente 10 secondi, e visto che il sottopasso di, della stazione è chiuso dal 12 gennaio, quello lato via Verdi, quindi in realtà, ecco, per capire un attimo se i lavori, c'è scritto finiranno il 31 marzo, se questa amministrazione si è interfacciata a RFI per capire se il cronoprogramma, eccetera, stanno continuando i lavori. Ora ho visto che sono ripartiti, per un periodo non erano visibili.

La terza era riferita che, visto che i parcheggi, almeno da quello che erano cartelli, si vedevano che venivano anche spostati, perché comunque c'erano lavori. Ecco, per capire se continueranno a spostarsi, ci sarà magari cambiamenti per gli accessi, eccetera, oppure sono quelli e rimarranno fino alla fine dei lavori, visto anche poi magari il piazzale, giusto? Bene.

E visto anche dal lato di sotto da Via Verdi, erano stati fatti quei parcheggi nuovi in fondo a Via Verdi, a un angolo via Silvio Pellico. Però, quelli erano perché c'era, era chiuso, i lavori dal sottopasso lato. Magari finendo i lavori lì poi rimarrà, magari la viabilità come prima col doppio senso, oppure no. Ecco, era questo perché capire. Mi dispiace se la domanda non era molto chiara, però tanto il vice sindaco sa tutto comunque. grazie.

Presidente Consiglio Comunale Leonardo Ceccarelli

Chi prende la parola? Il vice sindaco Pratesi, a cui la cedo. Prego.

Interviene Assessore - Vice Sindaco Filippo PRATESI:

Sono emozionato, tutti questi complimenti, ora, ora sbaglio sicuramente. Allora, sui lavori al sottopassaggio, allora, formalmente ci hanno comunicato che stanno rispettando il cronoprogramma.

In realtà ci hanno detto un po' di ritardi li hanno avuti, stanno cercando di, come dire, per ora formalmente intendono rispettare la fine di marzo come, come data. Non abbiamo comunicazione, abbiamo avuto, è chiaro su questo, con RFI abbiamo interlocuzione un po' rigida rispetto magari al parcheggio in cui abbiamo un'interlocuzione più diretta. Con RFI è molto più formale. Però ci hanno detto al momento che il termine dei lavori è quello di fine marzo. Questo per quanto, per quanto ci è stato comunicato.

Ora, sui tempi precisi per l'avvio della fase successiva sul piazzale esterno già chiedere i tempi quando si parla di lavori pubblici è dura, tempi precisi è ancora più dura. Diciamo che i lavori alla piazza sono stati concepiti per il 2027, ok? Questa è l'idea di fondo del progetto, perché in questo momento, sapete, abbiamo, non è un cantiere nostro, il cantiere è in mano a RFI, anche perché la piazza, come ho detto altre volte, è di proprietà loro e sono loro che fanno il lavoro.

In questo momento, essendoci lavori al sottopassaggio, alla stazione, al parcheggio, alla Casa di Comunità, e presto spero partiranno anche quelli lato Ruffino, io non è che, come dire, avrei grande fretta di vedere lavori anche in piazza.

Per cui credo che sarebbe meglio se intanto si portano avanti gli altri cantieri. E la mia impressione è che finché non sarà terminato, almeno in buona parte, l'edificio della stazione, sulla piazza ci sarà ancora un po' da aspettare. Quindi al momento la struttura della piazza è quella, Quella attuale, con i container che fanno da struttura provvisoria per bar e per biglietteria, con la circonvallazione, con le corsie, come vediamo in questo momento.

La terza, quella sul parcheggio, ricordo al Consiglio, l'avevamo un po' detto velocemente, che questo criterio del, dei parcheggi mobili era stata una richiesta che avevamo fatto per permettere agli utenti del treno di poter parcheggiare, perché in un mondo, per fare le cose semplici, bastava chiudere metà parcheggio, dimezzare i parcheggi e mettere in difficoltà gli utenti.

La prima cosa è stata fatta, è stata quella di spianare quella zona in cui c'era, insomma, il vecchio edificio. È stato riportato materiale per creare un po' di parcheggi, e poi via via fanno questi spostamenti che hanno creato anche un po' di disagio, perché le persone, come dire, hanno fatto parcheggi un po' sportivi senza rispettare la cartellonistica, senza tener presente che non è un parcheggio come si fa in una zona residenziale sul marciapiede dove non passa nessuno, lì doveva passare camion, per cui ci sono state anche tensioni con alcuni utenti.

Però la cartellonistica era abbastanza chiara e questo lo anticipo, continuerà ad esserci questo spostamento. Esattamente quando e dove non lo so neanche io, è un lavoro che coordina il direttore dei lavori insieme al responsabile della sicurezza, insieme alla polizia municipale, eventualmente all'ufficio, però ecco, è uno spostamento che segue l'andamento dei cantieri. Avete visto che per il camminamento son partiti dalla Casa di Comunità, sono venuti verso Piazza Gramsci, ora hanno finito e ora ricominceranno facendo i muretti, poi son tutta una fase di lavori.

Il cronoprogramma non è richiesto, però era un po' implicito nella descrizione, i lavori dureranno al parcheggio fino all'inizio dell'estate. In questo momento stiamo parlando del mese di giugno come termine dei lavori. Poi, ripeto, questo è un cronoprogramma che deve tener conto del meteo, della difficoltà del cantiere,, dell'eventuale reperimento materiali, e soprattutto di quella fase finale che, lo dico subito, sarà poi il momento più difficile in per cui dovrà essere livellato il piano e fatto l'asfaltatura, quindi per un paio di settimane sarà necessario chiudere il parcheggio. Quindi questa fase finale, insomma, come dire, è il finale con fuochi d'artificio, per cui dobbiamo prepararci bene, arrivarci.

Quindi sulle date, indicativamente direi di stringere fino all'estate, poi vediamo un attimo come. Noi stiamo ragionando del parcheggio, quello tra la stazione e la Casa di comunità, d'accordo? Qui non è chiesto, però lo dico, stiamo comunque procedendo, c'era l'altro giorno a fare il rilievo dettagliato tra la Casa di Unità e la Ruffino, perché noi auspichiamo di poter, come dire, andare in gara il prima possibile anche per quello, per quando ci saranno i lavori, la famosa, come dire, quando si arriverà a lavorare sulla stazione, di avere anche iniziato la parte lato Ruffino per cominciare a vedere il disegno complessivo di quella che sarà la circonvallazione.

Quindi nulla, soprattutto sulla, sulla seconda domanda, sulla seconda mi rendo conto di essere un po' vago, ma non abbiamo tempi precisi sulla, sui lavori che saranno fatti alla piazza. Grazie.

Consigliere Alessandro Cresci.

Grazie, presidente. Ringrazio il vice sindaco per averci risposto. Ovviamente qui siamo soddisfatti ma non contenti, perché come ha detto anche lui, comunque la risposta, visto che non si sa ancora bene i tempi e tutto il resto, quindi ovviamente non possiamo essere contenti di questo. Comunque ringrazio e tutte le volte comunque ci risponde sempre alle domande in modo preciso. Grazie.

A questo punto, interviene **Presidente del Consiglio Leonardo CECCARELLI:**

Ringrazio il consigliere Cresci e il vice sindaco Pratesi.

Punto 14 INTERROGAZIONE A RISPOSTA ORALE SU "MANCATO FUNZIONAMENTO ASCENSORE STAZIONE" PRESENTATA DAL CONSIGLIERE CRESCI CAPOGRUPPO ALTERNATIVA COMUNE - ART. 36 REG. CONSIGLIO COMUNALE .

Passiamo al punto numero 14 all'ordine del giorno, l'interrogazione risposta orale sul mancato funzionamento dell'ascensore della stazione, presentata dal consigliere Cresci, capogruppo di Alternativa Comune, a cui cedo la parola. Prego.

Sul punto, prende la parola **Consigliere - CAPOGRUPPO Alessandro CRESCI** che dichiara:

Grazie, Presidente. Questa interrogazione la presento anche questa velocemente, anche perché comunque ne abbiamo, cioè, io ne avevo già chiesto, l'interessamento da parte di questa amministrazione anche nel Consiglio di dicembre, e per questo siamo arrivati oggi a un'interrogazione, perché all'epoca chiesi nelle comunicazioni, però nel frattempo, l'ascensore continuava a funzionare, tra l'altro, e avendo avuto in uno scambio di messaggi con l'assessore regionale ai trasporti, che non è niente da nascondere, dove mi aveva detto che dovevo essere io addirittura a comunicare a tutti, anche alla regione, questo disservizio.

Allora ho detto: «Vabbè, facciamo un'interrogazione per vedere come mai l'ascensore non ha funzionato». Ora è ripartito, però è durato, anche perché lì il problema era veramente enorme. Cioè, per rendervi l'idea, l'unico accesso, perché non era poi come, come anche Ferrovie RFI diceva dal sito, perché loro parlavano che era interdetto il binario 1. In realtà a Pontassieve l'unico binario che funzionava era il binario 1, perché uno arrivando dalla stazione piano terra va al binario 1.

La difficoltà diveniva quando, quando uno doveva andare ai binari 3, 4, 5, 7, tutti quanti, cioè, in tanti siamo pendolari, sappiamo benissimo che il 90% dei treni fermavano e fermano ai binari 3 e 4 poi alcuni anche al 5, al 7, all'1 quasi nessuno.

Quindi in realtà, per andare a quei binari lì andava preso per forza l'ascensore al binario 1, andavano al sottopasso e poi uno usciva. Ecco, quello non ha funzionato per 2 mesi abbondanti, perché io la stazione la frequento mattina e sera tutti i giorni, quindi, e io vedevo quello.

Quindi ecco, questo credo sia un disservizio enorme, e RFI se n'è fregata, perché io ho scritto più volte anche a RFI segnalando, e mi hanno sempre risposto dicendo: fine mese, fine mese, fine mese, andando. A questa amministrazione avevo chiesto, volevo capire anche come mai, se, si è adoperata per risolvere il problema, e se l'ha fatto come, e se non l'ha fatto perché, e come mai non c'è stato neanche riferito niente su questo. Grazie

interviene **Presidente del Consiglio Leonardo CECCARELLI:**

Prende la parola **Assessore Martina BETULANTI:**

Sì, grazie presidente. Ecco, questa interrogazione per rispondere appunto di, di che cosa è successo un po' all'ascensore, no? E innanzitutto l'amministrazione è in continuo contatto con chi gestisce i lavori del rifacimento della stazione, ma il problema dell'ascensore è stato proprio che c'è stato un intervento di salvataggio di una persona e nel liberarla è stato rotto l'ascensore. Per le persone invece a ridotta mobilità è operativo un servizio gratuito di assistenza nella Sala Blu, dove, appunto basta chiamare i numeri che ci sono scritti, o comunque, ci sono le informazioni anche all'link di RFI.

Alla seconda domanda invece, visto che la regione non era al corrente di questa problematica, appunto, non abbiamo coinvolto la regione perché non ne aveva la competenza in questa circostanza. Chi stava dirigendo i lavori aveva già capito di che cosa si trattava, aveva già ordinato il pezzo di ricambio per, gestire il lavoro.

Mentre alla terza domanda, il percorso se ci sono percorsi alternativi, il percorso alternativo è Sottopasso della coop. In caso però, appunto, in cui ci siano ostacoli sui marciapiedi, che compromettono il passaggio, l'unico modo è fare intervenire la Polizia Municipale.

Prende la parola **Presidente del Consiglio Leonardo CECCARELLI:**

Grazie, Assessore Betulanti. Prego Consigliere Cresci.

Prende la parola **Consigliere - CAPOGRUPPO Alessandro CRESCI**

Grazie, presidente, e grazie, Assessore. Mi dispiace, ma su questo non sono soddisfatto per niente, perché le problematiche, cioè, qui si è tralasciato un problema fondamentale, cioè lei mi ha detto anche che gli hanno riferito alla stazione dalle 6 alle 22. Questo è falso, perché io tutte le mattine prendo il treno delle 7:22 e non c'era mai nessuno. Forse dopo alle 8, dalle 8 alle 22 no, perché io torno a casa, il treno arriva verso alle 7 e mezza. No, no, lei mi ha detto il sistema di facchinaggio. Il facchinaggio no, lì spesso, da forse dalle 8 alle 5 del pomeriggio ci stava una persona.

Però io dico, cioè, com'è possibile, com'è immaginabile che io arrivo magari con le stampelle, io arrivo con passeggino, io arrivo con una sedia a rotelle, devo umiliarmi a chiedere a un facchino di prendermi e farmi fare tutte le scalinate sotto e sopra? Io metterei voi nei panni di una persona che ha difficoltà a muoversi. Cioè, oltre la difficoltà, gli diamo anche l'umiliazione di farsi prendere, io non mi farei prendere mai in collo da una persona per farmi portare giù per le scale.

Cioè, quindi questo era un servizio che non ha funzionato e avete sottovalutato. Mi dispiace, mi dispiace perché comunque i cittadini, cioè, ci sono tutti. Cioè, tutte le volte si parla sempre di non lasciare mai nessuno indietro. Ecco, non lasciamo mai nessuno indietro, quelli riescono a muoversi da soli perché tutti i resti rimangono indietro, rimangono chiusi in casa.

E gli altri passaggi che dicevo alternativi, perché non mi può dire lei, io devo avvisare, la Polizia Municipale. Cioè, allora, se avete presente, cioè, il sistema alternativo, il percorso alternativo era quello, passando dai Villini per arrivare alla stazione, fare via Verdi, attraversare la strada, intanto al semaforo fece vedere anche l'assessore l'altra volta, c'è sempre una transenna che ostacola il passaggio per potersi liberarsi e attraversare via Verdi per andare dalla parte, diciamo, lato Coop. Quando arrivi lì ci sono sempre un camion della Coop che non riesce a scaricare, quindi non riesce a passare. Quando poi riesci a passare anche lì, io le foto ve le faccio vedere perché le faccio tutti i giorni, quando uno arriva in Via Verdi, altezza Coop, lì c'è sempre sul marciapiede un camion, o quelli del portavalori, o qualche fornitore che deve scaricare, e si piazza, siccome non c'è posto, si piazza proprio sul marciapiede. Ho le foto, ve le faccio vedere, perché sennò sembra io sto inventando.

Poi quando uno arriva da lì, riesce, magari non c'è neanche il furgone, riesce a passare, fa la discesa per arrivare sopra al centro commerciale. Lì per un mese c'è stato un birillo in mezzo, anche lì ho le foto, perché le due mattonelle erano rotte, ovviamente, cioè per un mese sono state raccomandate ieri l'altro. Io ho detto: ma come? Ho fatto un'interrogazione e poi sono state raccomandate? Cioè, non credo sia stato per quello, però ecco, no, no, no, io ho fatto prima l'interrogazione e l'avete raccomandato dopo, è arrivato, probabilmente era già tutto fatto, però ecco, c'è bisogno tutte le volte di aspettare un mese per accomodare due mattonelle e passare?

Io capisco il collega Belardinelli, prima faccio la battuta, che si parla dell'insediamento nuovo che ci sarà rispetto all'ascensore, ma l'ascensore non è poco. Cioè, io proverei tutti quanti, vi inviterei tutti quanti a muoversi per Pontassieve, non dico in sedia a rotelle, ma con delle stampelle per una settimana, e forse allora dopo prendereste forse più sul serio sia i marciapiedi, sia i camion che sono lì sopra, sia le mattonelle rotte, sia gli ascensori non funzionanti. Grazie.

Presidente Consiglio Comunale Leonardo Ceccarelli

Alle 20:05 è chiusa la seconda seduta del 2026 del Consiglio Comunale. Buona serata.

Alle ore 20:07, lascia la seduta **Assessore Mattia CANESTRI**.

Alle ore 20:07, lascia la seduta **Assessore Martina BETULANTI**.

Alle ore 20:07, lascia la seduta **Assessore Chiara BARTOLINI**.

Alle ore 20:07, lascia la seduta **Consigliere Giulio ZANOBINI**.

Alle ore 20:07, lascia la seduta **Consigliere Lucia HERVATIN**.

Alle ore 20:07, lascia la seduta **Consigliere Simona CAPANNI**.

La seduta termina alle 20:08.